ASTERISCHI

[...]di, freddi, piogge, geli del 1933

[...] data del 1933 non copre più che [...]olo giorno: ci può dunque ingan[...] soltanto di poche ore. Queste ba[...] a ravvedersi, ma non a correg[...]. Sono passati dodici mesi, in fat[...]i tempi e di clima, assai brutti. [...]iciamo alla fine di dicembre, che [...]no dei peggiori e ci diede, nelle [...] prime decadi, quindici giorni di [...] accompagnati da tutte le violenze [...]è inutile ripetere, senza poi dive[...] proprio bello nemmeno alla fine. [...]resto, cattivo era stato il novem[...] cattivo l'ottobre, non buono il set[...]re, e pochi sono i mesi che si sal[...] da questa classificazione. Fredda [...]e dell'inverno, umida e senza ca[...]la primavera, breve l'estate, l'au[...] piovoso e senza sole, precoce il [...] inverno. Che cosa si vuole di peg[...] Qualche dato più preciso metterà [...]sto il suggello alla condanna. Con[...]o nel 1933 il bel numero di 122 [...] di pioggia, alcuni dei quali di[...]li e accompagnati da mareggiate [...] alluvioni. Le piogge di più ecce[...]e abbondanza furono quelle del 26 [...]gio (80.5 mm.), del 21 settembre [...]mm.) e del 3 novembre (119.9 [...]). Come se non bastasse, il rigido [...] volle darci il resto in neve. Ab[...]o avuto un totale di 11 giorni con [...]e di neve; di questi 6 nel gennaio [...]raio e i 5 più gravi nel dicem[...] Vi corrisposero le temperature, [...]urono gelide, ossia con discese a [...]e sotto, per ben 26 giorni: 8 nel [...]aio, 3 nel febbraio e 15 nel dicem[...] Le temperature minime si ebbero [...]ità il 13 dicembre (7.2 sotto zero) [...]23 gennaio (5.5 sotto zero). In[...]il vero caldo si ridusse ai mesi di [...] e d'agosto, i due soli mesi che [...] avuto d'estate: con modesti 6 [...] superanti la massima di 30 cen[...]di, e con la massima assoluta di [...]l 13 agosto. La bora fu pure uno [...]più importanti elementi demonici [...]esta filza di mesi: non meno di 77 [...]ate si contarono nelle quali essa [...] sentire velocità oltre i quaranta [...]metri all'ora, e i tre giorni di mas[...] furia si ebbero il 23 gennaio (93 [...]metri all'ora), il 21 febbraio (107 [...]metri) e il 13 dicembre (97 chilo[...]): sempre con raffiche a discre[...] fino ai 120 chilometri. Chiudia[...]anche noi con discrezione, senza [...]zi.

Alta distinzione

[...]alta, davvero non comune distin[...] si è meritata la ben nota sartoria [...]ig. Samuele Grini in piazza della [...] 3: avendo partecipato alla Bul[...]e Modern Homes Exibition di Lon[...] la grande esposizione annuale che [...]ne nella Winter Hall della capi[...] inglese, ha vinto il Gran Premio [...] medaglia d'oro. Rileviamo in tale [...]one che la sartoria Grini è stata [...]ita della croce al merito e meda[...] d'oro anche alla Mostra campio[...] d'arte e lavoro di Riccione Ma[...] Vivi rallegramenti.

Cercare un pretesto

[...]n è raro il caso che la conversa[...] si faccia difficile, che l'argomento [...]ti imbarazzante, che si dovrebbe [...] col dire delle cose che conviene [...]e. E allora bisogna cercare un cor[...] pretesto per interrompere o spo[...] il discorso. [...]vare un pretesto non è cosa facile [...] tutti posseggono la prontezza di [...]o che aiuta a sostenere con diplo[...]a impassibilità il disagio di una [...]rsazione imbarazzante o sgradita. [...]uesti casi, un diversivo di ottimo [...]o può essere quello di tirar fuori [...]rtasigarette e offrire e prendere [...]buona «Macedonia Extra». [...]alche minuto di distrazione da de[...]e a questa gustosa sigaretta, che [...] piccola delizia del gusto e dell'ol[...] gioverà sicuramente a stabilire [...]retesto di cambiar discorso, o aiu[...]a riflettere quel tanto che occorre [...]superare il disagio di una conver[...]ne difficile.

«Fleurop»

[...]europ», «F. T. D», «V. D. B.»... [...]significano queste misteriose si[...] Esprimono in termini telegrafici [...]delle più geniali e più belle crea[...] della modernità: le Associazioni [...]nazionali per la trasmissione tele[...]a di omaggi floreali, in qualsiasi [...] del mondo. Ne è stato l'ideatore [...]enovese, il Marsano. Grazie a uno [...]le ingegnosissimo codice telegra[...]in poche ore, per telefono, tele[...] o via radio, si possono ordinare [...] consegnare dei fiori in qualsiasi [...]e al di qua e al di là degli oceani. [...]ralmente anche da Trieste, in tut[...] direzioni, approfittando del fatto [...]della grande organizzazione inter[...]nale sono corrispondenti per la [...]a città i fiorai Perotti e German.

Alla Permanente

[...]issimo è sempre l'interesse dei vi[...]ori per la bella e riuscita Mostra [...]e di Natale a Capodanno. Altri [...]sti sono in corso di trattazione e [...]ncluderanno certamente in modo [...]. Subito dopo la prima quindicina [...]nnaio prossimo un'originale e gra[...] sorpresa sarà riservata agli assi[...]della nostra Permanente: si trat[...]di un'iniziativa, oltre che vantag[...] saggiamente benefica, della quale [...]serviamo di dar notizia. Oggi la [...]anente sarà aperta dalle 10 alle [...]omani, festa di Capodanno, la Mo[...]rimarrà chiusa.

Oggi fino alle ore 13

[...]tranno acquistare da Cavallar i [...]di Capodanno. La strenna più at[...]e gradita: un dono Cavallar.

Il congedo di un capoufficio del Lloyd Triestino

[...]i si è congedato dal Lloyd Tri[...] dopo lungo, laborioso ed onorato [...]zio, il capoufficio signor Attilio [...] Figlio di un comandante del [...], il sig. Trovi entrò a far parte [...]Società nel 1885, a 17 anni, e [...]tre 48 anni vi prestò la sua opera [...]ssa ed espertissima. Si è svolta [...]al Lloyd Triestino, in una sala ad[...]ta con bandiere e fiori, una sim[...] cerimonia, durante la quale il [...]rvizio cav. S. Cavalli mise nel [...] rilievo l'opera proficua ed ap[...]ta svolta in tanti anni dal sig. [...] buona, retta, integerrima perso[...]e seppe conquistarsi l'animo dei [...]ori quanto quello dei dipendenti, [...]e al festeggiato un ricco dono, [...]pagnandolo con fervidi auguri. [...] Trovi, che si congeda in condi[...]di salute invidiabili, pieno di for[...] spirito giovanile, è padre — altro [...] d'onore — di ben dieci figli vi[...] due dei quali baldi sottufficiali [...]ri del Duca d'Aosta. Al signor [...] esprimiamo noi pure l'augurio [...]rvido di un lungo, sereno periodo [...]oso.

Pubblicità

«C'è già una letteratura lirica, epica, drammatica della pubblicità e si è notato quanto influiscano sulla fortuna di certi prodotti industriali, articoli e novelle anche di evidente scopo pubblicitario. Ed è naturalissimo che nei giorni dell'aeroplano, del cinematografo, della radio, delle crociere, del pullulare di romanzi e di monografie storiche, dello svegliato gusto del ben vestire, dell'infrenabile desiderio di molto vivere, la pubblicità si faccia, oltre che intelligente e pronta, anche bella e seducente. Non sono sua materia la donna, la casa, i bambini, i profumi, i tessuti, i divertimenti, i vizi soavi, i viaggi? Non è suo supremo motivo questa vita d'oggi che tutti viviamo e vogliamo sentire? Pubblicità è moda, novità, è l'oggi migliore dello ieri, è appello all'interesse, ma quello autentico, del pubblico, è suscitazione di desideri, creazione, invenzione di bisogni. Certo è che l'industria e grande e media e piccola non ne può fare a meno; certo è che la tenacia e la certezza la rendono vittoriosa». Questo ha detto, fra altro, di recente con alata parola Paolo Orano parlando della pubblicità.

La lotteria della lotteria al Caffè degli Specchi

Un'originale attrattiva ha preparato oggi ai suoi frequentatori il Caffè degli Specchi: dopo la mezzanotte verrà organizzata fra i presenti una lotteria gratuita, nel corso della quale saranno estratti a sorte dieci biglietti della Lotteria di Tripoli.

Chi ben comincia...

sarà felice e sano tutto l'anno. Occorre quindi cominciare bene partecipando alla veglia di S. Silvestro dell'Hotel de la Ville. Tre orchestre rallegreranno la festa; ricchi doni saranno distribuiti alle signore oltre ad un geniale cotillon. Pregasi prenotare i pochi tavoli ancora disponibili per le squisite cene a lire 35 e per gli appetitosi souper a lire 20. Telef. 4232, 4233.

La serata più allegra

Il più allegro San Silvestro stasera da Cimetta in piazza S. Giovanni: musiche e danze originali russe, ricca lotteria di bambole, tradizionale cenone a lire 20.

Nuovo farmacista abilitato

Giorni or sono il dott. Tullio Cohen ha superato brillantemente, presso la R. Università di Torino, l'esame di Stato per l'esercizio della professione di farmacista. Al dott. Cohen vive felicitazioni.

Nozze

La gentile signorina Bianca Maria Depaul è andata ieri sposa al dott. ing. Bruno Tarabochia. Alla coppia felice fervidi auguri.

La visita dell'Istituto Fascista all'Aquario marino

Ieri sera l'Istituto Fascista di Cultura organizzò una riuscitissima visita all'Aquario marino municipale, con l'intervento di numerosi soci e simpatizzanti. I visitatori rimasero gradevolmente sorpresi nel trovare gli ambienti tiepidi e l'acqua marina circolante riscaldata. I termometri appesi alle vasche segnavano rispettivamente 15 e 20 gradi, a seconda delle qualità dei pesci contenutivi. Una bella realizzazione questa, che dà la possibilità di tenere in vita, al nostro Aquario, anche quei pesci i quali normalmente durante la stagione invernale abbandonano le coste ed emigrano in zone più calde oppure discendono a maggiore profondità.

Speciale attrazione ha avuto questa visita, perchè fungeva da cicerone lo stesso direttore dell'Aquario prof. Müller, il quale con viva parola illustrò le varie specie di animali esposti, soffermandosi dinanzi a ognuna delle 28 vasche e spiegando i nomi dei pesci, i loro caratteri più salienti e le loro particolarità biologiche più interessanti. Bellissima la visione delle anemoni con i loro candidi tentacoli a sfumature violacee; e bellissima la vaschetta degli «Spirographis» rassomigliante ad una minuscola selva sottomarina di piante dell'epoca primordiale. Ha interessato l'uditorio specialmente il pasto dei pesci: delle spigole e dei dentici che si avventavano con rapidità fulminea sui piccoli cefali, ingoiandoli in un solo boccone; delle orate, che si spapolarono alla presenza del pubblico una ventina di ostriche fresche; e dei due strani pesci balestra, che a colpi di testa e di bocca squartavano un disgraziato granchio. Il polipo, con le sue movenze lente, striscianti, e con i suoi robusti tentacoli, provvisti di enormi ventose, incute per lo meno rispetto, pensando al pericolo dei bagnanti in vicinanza di un tale animalaccio.

Nella vasca centrale i visitatori ebbero campo di osservare anche il «tremolo», che dà scosse elettriche, insieme con sei piccoli «tremoletti», che esso ha partorito nell'Aquario un mese fa e che sono ancora tutti in vita. L'ispezione del laboratorio, ove trovasi pure la caldaia per il riscaldamento, ha chiuso la bellissima ed istruttiva serata, lasciando nei visitatori il senso di sincera ammirazione per questa nuova istituzione municipale.

Trasferimento. Il camerata Fernando Mantovani, funzionario della Società Italiana Autori ed Editori presso l'Agenzia locale, è stato nominato in questi giorni agente titolare di Trento. Tale nomina è stata appresa con vivo compiacimento dai suoi amici e camerati e da parecchi soci e contribuenti della Società Autori, i quali gli hanno esternato in vario modo la loro simpatia e insieme il rammarico per la sua partenza. Il partente reggeva pure l'Ufficio stampa della Sezione combattenti di Trieste. Al Mantovani, cui è stato offerto dagli amici squadristi un simbolico dono consistente in un pugnale, porgiamo vivi rallegramenti per la sua nomina e auguri.

Premi per la giornata della madre e del fanciullo. Il venditore ambulante Angelo Veronese ha conseguito dall'Unione Provinciale di Trieste dei Sindacati Fascisti del Commercio il premio di natalità di lire 150 e non di lire 500 come erroneamente comunicato. Rileviamo pure che, oltre al diploma per l'allevamento igienico, alla signora Gina Savino è stato corrisposto dalla Federazione provinciale dell'O. N. M. I. anche l'importo di lire cento, e ciò a titolo di premio. Il bimbo della signora, che ha cinque mesi, pesa quasi sette chilogrammi, sebbene sia allevato con latte non materno.

Decesso. Dopo breve malattia si è spenta a Roma la nobile esistenza della signora Adele Luzzatto Fuchs, sorella del Generale gr. uff. Cesare Luzzatto. Esprimiamo per questo grave lutto al consorte sig. Lodovico Fuchs, ai fratelli, alla congiunta famiglia dell'amico nostro comm. prof. Michele Risolo ed agli altri parenti tutti, le condoglianze più sentite.

Il tesseramento del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che martedì 2 gennaio inizia il ritiro delle tessere per la rinnovazione: lettere A e B. Orario d'ufficio: 10.30-12.30 e 16.30-19.

La Giornata del Balilla a Monrupino

Il Comitato comunale dell'Opera Balilla di Monrupino ha festeggiato domenica 24 dicembre la Giornata del Balilla. Nella scuola il presidente del Comitato comunale ha commemorato lo storico gesto di Balilla dinanzi alle autorità del paese, ad oltre 300 organizzati e a numerose famiglie. Quindi furono consegnate le Croci al merito a sette Balilla, distintisi per attività e attaccamento all'Opera Balilla e fu dato un premio in denaro alla famiglia di un Avanguardista infortunato.

La simpatica cerimonia si chiuse al canto degli inni balillistici e tra gli alalà al Duce e all'Opera Balilla.

Transito su strade statali

ROMA, 30

L'Azienda Autonoma Statale della Strada comunica in data 29 dicembre le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: N. 14 della Venezia Giulia, tratto Pieris-Latisana, neve, transito libero. N. 63 del Valico di Cerreto. Valico di Cerreto, neve, transito interrotto, durata incerta.

Strade interrotte nell'Udinese

UDINE, 30

Causa il maltempo che continua a imperversare e in seguito ad alcune valanghe di neve, sono interrotte al transito le strade Claut-Longarone e Claut-Montereale Cellina.

Scrittori triestini. Nell'«Italia Letteraria» è comparso un bell'articolo critico di Ferdinando Pasini sul nuovo romanzo di Haydèe «Vita di Doretta Cisano».

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 30

Nei Sindacati del commercio. Si è svolta venerdì 29 corr. nella sala della Casa del Fascio l'asssemblea generale straordinaria del Sindacato fascista panettieri ed affini. Tutti gli organizzati erano presenti con a capo il fiduciario Giuseppe Vicenzini. Ha aperto la discussione il delegato di Zona Bruno Patuna, il quale ha spiegato con brevi parole lo scopo della riunione, cioè quello di dare ai panettieri disoccupati degli aiuti materiali. Sentiti i pareri degli intervenuti, il camerata Patuna ha riassunto la discussione stabilendo che tutti i panettieri occupati versino un importo mensile del quale non si potrà usufruire prima di 6 mesi. Risultarono eletti al controllo della cassa e alle inerenti operazioni i camerati Giuseppe Vicenzini, Francesco Pieri, Ernesto Bon, Giacomo Piva, Umberto Buiatti.

Attività della Sottosezione del C. A. I. Il reggente la Sottosezione del C. A. I. di Monfalcone comunica che a partire dal 1.o gennaio 1934, ha iniziato l'attività ufficiale della Sottosezione. Ogni domenica, a partire dal 7 gennaio, saranno organizzate gite sciatorie con autocorriere con le seguenti mete: Loqua, Luico, Monfalcone, Tarvisio, Cima Sappada; ciascuna gita, con ogni dettaglio, sarà annunciata di volta in volta. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del C. A. I. in via Duca d'Aosta, a tutto il giovedì precedente. Tutti coloro che intendessero far acquisto di sci sono invitati a presentarsi presso la sede che è in grado di farnirne a prezzi vantaggiosi.

Il V Torneo Novizi del F. G. C. Il Comando del Fascio Giovanile di Monfalcone indice per il giorno 6 gennaio, l'eliminatoria locale del Torneo Novizi di pugilato. L'eliminatoria si svolgerà nella palestra del C. S. Audax (sala Vittoria), alle 9 ant. Al Torneo potranno partecipare tutti i giovani residenti nei Comuni della Zona Monfalconese, iscritti regolarmente ad una Società affiliata alla F. P. I. o facenti parte dei F. G. C. e che non abbiano mai combattuto in pubblico spettacolo. Le iscrizioni, esenti di tassa si ricevono presso il Comando del Fascio Giovanile di Monfalcone (Casa del Fascio), e resteranno aperte fino alle 19 del giorno 4 gennaio 1934.

Tutti i partecipanti dovranno essere muniti della licenza della F. P. I. I combattimenti si svolgeranno sulla distanza olimpionica e i concorrenti dovranno presentarsi in perfetta tenuta sportiva. Premi: ai primi classificati di ogni categoria, medaglia d'argento mm. 30; ai secondi classificati di ogni categoria, medaglia d'argento mm. 25; ai terzi classificati di ogni categoria, medaglia d'argento mm. 20.

Veglione di S. Silvestro all'«Azzurro». Domenica 31 corrente, notte di S. Silvestro, si terrà una grande veglia danzante al Teatro «Azzurro», con dotazione di ricchi premi alla migliore coppia nelle danze di valzer, fox-trot e tango.

La festa della Befana del Dopolavoro del Cantiere. Sabato 6 gennaio alle 15 nella sala del Teatro del Cantiere di Monfalcone seguirà la festicciola della Befana per i fanciulli della Casa Rionale Balilla «Callisto Cosulich» e domenica 7 gennaio alle 10 la Befana per i bambini dell'Asilo Infantile «Lucilla Cosulich». La Befana è organizzata dal Dopolavoro aziendale del Cantiere di Monfalcone.

La recita della Filodrammatica del Dopolavoro comunale. La Filodrammatica del Dopolavoro comunale, diretta dal sig. Bruno Caffou ha rappresentato ieri sera all'Eden la commedia in tre atti «Il Piccolo Faro» di Arnaldo Boscolo. Il lavoro è stato interpretato con la consueta bravura dai dilettanti, già tutti noti al pubblico monfalconese. Il successo della recita è stato dimostrato dai frequenti applausi tributati a scena aperta e alla fine di ogni atto ai filodrammatici. La rappresentazione è stata data a beneficio delle opere assistenziali.

Formazione delle liste di leva della classe 1916. Il Podestà rende noto l'obbligo di tutti i cittadini dello Stato che compiono entro l'anno in corso il 18.o anno di età e che hanno domicilio nel territorio di questo Comune, di chiedere entro il mese di gennaio la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire all'Ufficio municipale addetto tutti quegli schiarimenti che venissero loro richiesti.

Revisione dell'elenco dei poveri. Il Municipio, dovendo procedere alla revisione dell'elenco dei poveri, invita tutti gli iscritti a presentare le tessere relative all'Ufficio sanitario entro il 15 gennaio.

La Befana fascista e i venditori ambulanti

I venditori ambulanti hanno deciso di esporre quest'anno, con le loro bancarelle, i più svariati articoli, nel viale XX Settembre e altre adiacenze, nei giorni 3, 4, 5 e 6, con protrazione di orario, a scopo di propaganda, per incrementare la festa della Befana fascista.

Natale all'Orfanotrofio di S. Giuseppe

Nel pomeriggio di mercoledì 27, all'Orfanotrofio S. Giuseppe si tenne la tradizionale festicciola di Natale nella quale i benefattori e amici dell'istituzione passarono qualche ora di giocondità serena fra le orfanelle, ammirando la vivacità e spigliatezza con cui si prodigarono nella recita preparata per l'occasione. S. E. mons. Vescovo, la R. Ispettrice capo signorina V. Norscia e gli altri intervenuti si congratularono per il riuscitissimo trattenimento e per la fine esecuzione dei ricami eseguiti dalle orfanelle durante l'anno.

La recita si ripete oggi, alle 16.30, ed a questa sono invitati tutti i simpatizzanti e amici dell'opera. La Direzione ringrazia il signor Francesco Turchetti per il forte quantitativo di panettoni e mandorlato inviato per Natale. Ringrazia pure la Direzione delle Cooperative Operaie ed il signor Anastasio Jantset per i loro doni generosi.

Musica sacra a Monte e a Paugnano

Dopo tanti anni la popolazione di Monte di Capodistria e Paugnano ha avuto finalmente la soddisfazione di assistere, nell'occasione delle feste natalizie, a delle esecuzioni veramente magistrali di canto corale ecclesiastico, sostenute dai nuovi cori di Monte e di Paugnano. Le Messe a quattro voci e le diverse pastorelle riuscirono tecnicamente perfette, sì da costituire veri godimenti spirituali; tanto è vero che alle funzioni nelle nostre chiese vi fu uno stragrande concorso di fedeli, accorsi anche dalle parrocchie limitrofe.

Questo successo è tanto più rimarchevole in quanto si tratta di esecuzioni sostenute da elementi nuovi, formatisi da circa un anno. Il merito va ascritto ai due insegnanti Antonio Tullio e Oscar Fogazzaro. Il primo per aver fatto sorgere su nuove basi il vecchio coro di Monte, e il secondo per avere, coadiuvato dalla collega Piccioni-Scotti, preparato a Paugnano, in due soli mesi, il coro di voci bianche, formato unicamente da fanciulli delle scuole elementari.

Gite per mare. Oggi e domani, soltanto con bel tempo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30. Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 13.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 per Ancarano e Ospizio (solo oggi, 31) indi ritorno a Capodistria, 18.30 (diretto).

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.35 e 19.45; da Isola alle ore 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30. Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15, 7.5 e 12.45.

Movimento settimanale dei piroscafi

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 22 corr. da New York per la prima Crociera nelle Indie occidentali; «Vulcania» arrivata il 19 corr. a Trieste; pir. «Belvedere» partito il 20 corr. da Rio de Janeiro per Teneriffe; m.n. «Neptunia» partita il 23 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Oceania» arrivata il 28 corr. a Trieste; pir. «Amazonia» partito il 23 corr. da Genova per Belem (Parà), via scali; «Urania» partito il 26 corr. da Belem (Parà) per Trieste, via scali; «Alberta» partito il 29 corr. da Houston per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 25 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Dora C.» passato il 29 corr. Istanbul per Batoum; m.n. «Giulia» partita il 28 corr. da New-Orleans per Galveston; pir. «Ida» partito il 29 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» partito il 18 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 6 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» partito il 27 corr. da Rio de Janeiro per Montevideo; «Atlanta» arrivato il 27 corr. a Genova; «Laura C.» partito il 20 corr. da Bahia per Teneriffe; «Teresa» partito il 15 corr. da Las Palmas per Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 29 corr. da Livorno per Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 29 corr. a Valencia; «Alicantino» arrivato il 30 corr. a Valencia; «Silvia Tripcovich» partito il 30 corr. da Palermo per Castellamare; «Giovinezza» partirà il 3 gennaio; «Tunisino» partito il 29 corr. da Messina per Catania; «Marocchino» arrivato il 27 corr. ad Algeri; «Siviglia no» partito il 28 corr. da Venezia per Catania; «Saraceno» partito il 23 corr. da Catania per Brindisi; «Algerino» partito il 30 corr. da Malta per Tripoli; «Le Tre Marie» arrivato il 29 corr. a Genova; «Guido Brunner» partito il 29 corr. da Casablanca per Rabat; «Andalusia» arrivato il 21 corr. ad Odessa; «Arcadia» partito il 29 corr. da Caibaren per Falmouth; «Laconia» arrivato il 15 corr. a Nuevitas; «Numidia» arrivato il 29 corr. ad Orano; «Raffaello» atteso oggi a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Fiume; «Donizetti» sotto carico a Catania; «Paganini» sotto carico a Napoli; «Puccini» attesa domani a Martiglia; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Livorno; pir. «Albachiara» atteso oggi a Trieste; «Alfieri» carica a Marsala; «Cimarosa» atteso domani a Reggio Calabria; «Oriens» sotto carico a Trieste; «Tiziano» atteso domani a Messina; «Aleardi» in arrivo ad Anversa; «Ariosto» carica in Sicilia; «Carducci» partito il 23 corr. da Malaga per Londra; «Leopardi» scarica a Londra; «Manzoni» in arrivo ad Amburgo; «Tasso» scarica a Porto Empedocle; «Boccaccio» scarica a Golfo degli Aranci; «Pascoli» partito il 27 corr. da Algeri per Londra; «Petrarca» carica in Sicilia; «Ugo Bassi in partenza da Genova per Savona.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» arrivato il 24 corr. a Brema; «Generale Petitti» partito il 27 corr. da Theodosia per Pireo; «Monte Bianco» passato il 26 corr. Gibilterra diretto a Hull; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 23 corr. da Colombo per Penang; «Monte Piana» partita il 26 corr. da Adelaide per Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 14 corr. dal Tyne per il Plata; m.n. «Tergestea» partita il 29 corr. da Bombay per Aden.

Estrazioni del Lotto del 30 dicembre 1933

BARI	71	78	21	36	83
FIRENZE	37	23	57	46	39
MILANO	22	3	56	9	37
NAPOLI	63	44	18	34	61
PALERMO	69	60	41	83	13
ROMA	41	42	63	36	45
TORINO	31	21	35	25	24
VENEZIA	46	89	70	42	80

Prossima estrazione venerdì 5 anzichè sabato 6 gennaio ch'è giorno festivo.

La Befana all'Istituto dei Poveri V. E. III

Domenica 7, alle 16, avrà luogo alla Pia Casa dei Poveri la tradizionale festa della Befana. Pertanto la visita dei familiari agli allievi viene rimandata a domenica 14 gennaio, mentre quella successiva avrà luogo il 21 dello stesso mese.

Per ragioni di spazio l'istituzione si vede costretta a limitare il numero dei partecipanti alla festicciola. Gli ex allievi e ex allieve, nonchè i simpatizzanti potranno, in numero limitato, ricevere il biglietto d'ingresso rivolgendosi all'Istituto nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi baccanale per la notte di S. Silvestro. Dalle 22 alle 24 varietà. Sorpresa alla mezzanotte e ballo. Domani, dalle 17, tè danzante per soci e bambini.

Dopolavoro del Credito e delle Assicurazioni. I seguenti giocatori componenti squadra B, convocati in campo S. Andrea, domani ore 11.45: Svetina, Cobal, Fasana, Cerne, Sricchia, Agazzi, Bortolotti, Gon I, Cantoni, Rubini, Turco, Bachi.

I seguenti giocatori squadra A convocati in campo S. Andrea domani, alle ore 10: Steffè, Colombani, Perper II, Renner, Rigotti, Prech, Gon II, Prodam, Pelizzon, Perper I, Musillo, Signoretto, Paolizza, Osvaldini, Zullia, Neumiller, Asquini.

Dopolavoro «Acega». Oggi gara campionato Trieste-«Acega», campo Ponziana, ore 14. Leggere eventuale comunicato U.L.I.C.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domani gita sciatoria a Montenero. Quota lire 10. Partenza alle 5.30 dal Bar Moderno, Carducci 15, dove si possono prelevare posti disponibili. Aperto tesseramento O.N.D.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani alle 5 ritrovo sciatori via Crispi, davanti sede Società «XXX Ottobre». Domani ore 9.15, squadra calcio campo Ponziana, per partita campionato contro Credito-Assicurazioni. Stasera grande veglia S. Silvestro. Sorprese e scherzi di cotillon, dalle ore 21 alle prime luci dell'alba.

Dopolavoro Tranvie Municipali. La gita a Tarvisio è sospesa. Ritirare le quote.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Trattenimento d'oggi rinviato a domani, alle 21.

Circolo «Lino Domeneghini». Iscrizioni corsi lingue francese, tedesco e inglese. Lunedì, mercoledì corso taglio e cucito (via G. Brunner 4. Si accettano iscrizioni altro corso. Informazioni signor Maranzana, via Dante 7, I. Lunedì ballo dalle 11 alle 13.

Unione Sportiva Triestina. Componenti I Boys e II squadra Allievi trovarsi al casello del tramvai di Opicina alle 13 di domani.

Associazione «XXX Ottobre». Domani gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni si accettano ancora quest'oggi al Bar Rossetti (Viale XX Settembre) fino alle 21. Quota lire 10. Obbligatoria tessera Dopolavoro. Ritrovo domani alle 5 in sede.

U. S. «Stella d'Italia». Prima squadra in Campo Ponziana ore 14. Seconda squadra al casello del tram di Opicina, ore 11.

G.E.M.M.A. Oggi alle 22 ritrovo in via del Toro 6. Domani gita sull'altipiano. Martedì seduta generale ore 20.30.

G. A. R. S. Il 6 e 7 gennaio quarto convegno invernale a Comeglians con salite al Crostis, Navais e Piccimede. Partenze venerdì 5 alle 19.30 e sabato alle 15, dal caffè Fabris, con i soliti automezzi. Martedì, seduta Direzione.

Sala Ridotto (Politeama Rossetti). Questa sera grandiosa veglia danzante S. Silvestro. Ricchi doni a tutti. Lotteria gastronomica gratuita. Gara di rumba. La veglia terminerà alle 6 del mattino.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 2 gennaio (A. XII).

Chiamato per il 2 gennaio (ore 16.30)

Turno Lloyd: 5 marinai, 3 giovani coperta I, 2 mozzi coperta, 1 fuochista, 3 carbonai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 31 dicembre: Silvestro, Fiore, Minervino, Sesto.

1 gennaio: Giustino, Bonfiglio.

NASCITE [illegible] Modercich Sergio; Toti Adalgisa; Zanin Sergio; Regano Enza; Bonazza Carmelo; Godina Tullio. Illegittimi: maschi 4, femmine 4.

DECESSI: Gentilli Vittoria a. 72; Scaricci Urbano a. 53; Latin Romeo a. 52; Delsenno Domenico a. 54; Conciato Franco g. 5; Mreule in Semiz Dolia a. 52; Bickar in Todesco Silvestra a. 34; Petronio ved. Gleria Antonia a. 77; Ferluga Giovanni a. 53; Brucich in Perich Anna a. 79; Mondo Pietro a. 45; Fabbro Pietro a. 60; Kirassier Giuseppe a. 65; Furlan Pietro a. 74; Keber Francesco a. 48.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vigini Antonio, bracciante e Kopacin Gisella, casalinga; Stolco Romeo, cantiniere e Morosutti Gisella, sarta; Dinozzi Emilio, impiegato e Monsachi Emilia, casalinga; Bisesi Domenico, impiegato doganale e Pizzamiglio Valeria, casalinga; Muiesan Mario, carpentiere e Droossi Bianca, casalinga; Rupena Giovanni, contadino e Bubnic Teresa, casalinga; Pasquini Federico, elettricista e Dorlighieri Derna, casalinga; Sternberg-Montaldi dott. Federico, professore accademico e Wieninger Eugenia, professoressa; Jurkic Giusto, operaio e Vere Ludmilla, casalinga; Vittori Luciano, commesso e Kermaz Emma, casalinga; Tonlutti Felice e Lafargue Cyprienne Lucie; Sumberaz-Sottè Mario e Stöhr-Stangel Ottilia; Lornella Giovanni, impiegato e Ghersentich Emilia, casalinga; De Riz Giovanni, facchino d'albergo e Tizianel Ida, contadina; Romano Nunzio, commerciante e Pischiutta Leontina, casalinga; Cebulec Stanislao, meccanico autista e Hrovatin Angela, sarta; Semeia Agostino, bracciante e Cecconi Gisella, casalinga; Gaggia Duilio, venditore girovago e Nabergoi Emma, casalinga; Vatta Francesco, muratore e Bravini Pierina, sarta; Galvani Giorgio, ferroviere e Zecca Maria, casalinga; Nuschak Francesco, meccanico e Colomba Vittoria, casalinga; Bolsi Dante, carpentiere e Petronio Carmela, giornaliera; Ursic Agostino, panettiere e Babuder Maria, venditrice; Furlan Mario, agente di custodia e Bincar Caterina, casalinga; Furigo Carlo, cantiniere e Martinelli Luigia, casalinga.

OGGI AL REGINA

dalle 14.30 precise

Ultimissime Rappresentazioni del capolavoro «Paramount»:

MADAME BUTTERFLY

Magistrale fatica della bellissima

SILVIA SIDNEY

Sulla scena: ADDIO DELLA COMPAGNIA

Eclettica Triestina

10 — artisti concittadini — 10

DOMANI DOMANI

Un film di Maurice Tourneur, tratto dall'opera letteraria di Adolfo d'Ennery e Cormon

LE DUE ORFANELLE

con interpreti: Yvette Guilbert R. Derean e Gabriel Gabrio

Sulla scena: Nuovi debutti: MARGA HELLER, finissima cantante

RENZO RONCAGLIA virtuoso violoncellista

NARDIS e VERA, attrazione

PREZZI SOLITI

Questa sera in tutti i saloni del

SAVOIA EXCELSIOR PALACE

tradizionale veglia di

S. Silvestro

Cena e ingresso L. 40 - Solo ingresso L. 20

Sorprese — Tre orchestre — Ricchi premi

Si prega di prenotare i tavoli

La ditta

Giovanni Beltrame

augura alla sua spett. Clientela

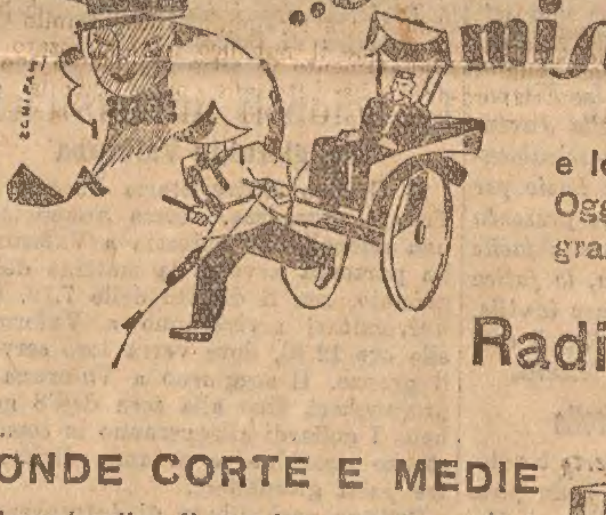
buon Capodanno

ALBERGO DIURNO

Corso V. E. III - Entrata via S. Lazzaro 2

Oggi domenica aperto ininterrottamente fino le ore 22

domani lunedì fino alle 13



e lontanissimo anni fa. Oggi invece vicinissimo grazie al

Radioricevitore ARIOSTO

ONDE CORTE E MEDIE

Supereterodina di gran lusso a 7 valvole - altoparlante elettrodinamico di grande intensità - comando unico di sintonia - commutatore radiofonografico - regolatore di intensità - variatore di tonalità - regolazione automatica di volume - antifading automatico - regolatore di sensibilità - dispositivo di sintonia ottica-galvanometrica - scala parlante - alimentazione a corrente alternata per tutte le tensioni e frequenze esistenti in Italia - fusibile termico ad immersione di protezione.
Mobile in stile moderno in noce massiccio e macassar.

STRAORDINARIA PUREZZA MUSICALE ECCEZIONALE POTENZA

PREZZO del radioricevitore ARIOSTO completo di mobile, di altoparlante e di valvole:

IN CONTANTI . . . L. 2.300.—
A RATE In contanti . . » 476.—
e 12 rate mensili di » 162.—

Dal prezzo è escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE:

TRIESTE: Luigi Carli, Via M. R. Imbriani, 14
ABBAZIA: Carlo Gelletti
GORIZIA: Grion Rodolfo, Corso Vittorio Emanuele III, 18
MONFALCONE: Miniussi Luciano, Via Duca d'Aosta, 5
POLA: Magazzini Giuseppe Gellotti, Via Sergia, 39 - Telef. 147

TELEFUNKEN

Tè dott. Gmeiner "San Giuseppe"

usati nella STITICHEZZA, MALATTIE DEL FEGATO, DEI RENI [...] DELL'INTESTINO.

Emorroidi, emicranie, obesità, orticarie, prurito, vertigini, malattie d[...] pelle dipendenti da sangue viziato, mestruazioni difficili e dolorose. [...]

PURGANTE INOCUO DI AZIONE EFFICACE

In tutte le farmacie. — Bustine Lire 0.95, astucci Lire 4.50.

RONALD COLMAN KAY FRANCIS

HENRY KING

crearono il capolavoro

INFEDELE

Prod.: «Artisti Associati»

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Cronache degli avvenimenti sportivi

Oggi la Triestina può riabilitarsi

nell'incontro allo Stadio con la Fiorentina

La Fiorentina, che oggi gli sportivi triestini vedranno all'opera allo Stadio del Littorio, è indubbiamente la più estrosa, strana, discontinua squadra di tutta la Divisione Nazionale. Un grafico che indicasse il suo cammino di quest'anno apparirebbe talmente incostante da sembrare tracciato da una penna impazzita.

Gli alti e bassi de' «viola»

Nella prima giornata del campionato la Fiorentina compie la non insignificante impresa di battere il Milan, ma nella seconda va a Torino e offre a quella squadra una soddisfazione che non sarà superata o eguagliata per molto tempo: vince il Torino per 4 a 1. I viola attraversavano allora un periodo di crisi? Il risultato della terza giornata (Fiorentina-Roma: 1-3) confermerebbe la tesi. Ma una domenica dopo questa è smentita. La Fiorentina riceve il Palermo e vince in bellezza per 8 a 0. Si sta per osannare alla resurrezione della squadra «viola», il «derby» toscano è chiamato a dire una parola definitiva. Ma la Fiorentina incontra il Livorno e perde per ben tre goals a zero. Questo dopo la vittoria netta, secca sul Palermo.

Il rebus Fiorentina continua. Dopo la sconfitta subìta a Livorno, va a Firenze il Bologna e se ne ritorna con tre goals sulla groppa. Dopo una affermazione così convincente, realizzata alla sesta giornata, nella settima i «viola» fanno sbalordire tutti gli sportivi d'Italia subendo la non dimenticata battosta di Vercelli (7-2), ma una settimana più tardi ficcano nella rete del Brescia quattro palloni.

L'altalena non si arresta. La Fiorentina è sconfitta a Torino dalla Juventus per 5 goals a zero e successivamente batte allo Stadio Berta la Lazio per 2 a zero. Poi il calendario le presenta due trasferte, una relativamente facile a Casale, e una difficilissima, la fatica che a priori dovrebbe sembrare inutile, a Milano con l'Ambrosiana. Era il caso di spedire i due punti per lettera.

Impossibile ogni controllo

Il risultato delle due trasferte è noto. La Fiorentina se la cava a mala pena a Casale, pareggiando, mentre a Milano stampa il risultato più sensazionale che le cronache del campionato attuale ricordino. L'Ambrosiana perde netto, quattro a due, subisce la prima sconfitta dell'anno, perde l'inviolabilità del suo campo. Tutto questo trambusto ha saputo creare una Fiorentina che la domenica dopo riceveva l'afflitto Genova e lo piegava di strettissima misura (2-1).

La fama di squadra capricciosa non si smentiva nella partita contro il Genova e otteneva la più sonora conferma, nella quattordicesima giornata quando, in trasferta ad Alessandria, la Fiorentina, che aveva espugnato in bellezza l'Arena di Milano, subiva una netta sconfitta.

L'ultima esibizione della squadra viola è troppo recente per essere ricordata nei particolari: vittoria sul Padova per tre goals a zero. E adesso si vada a tentar di precisare il valore della Fiorentina.

Evidentemente esistono due probabilità: quella d'incontrare la squadra in vena, tipo trionfo di Milano, e quella della squadra imbronciata, tipo battosta di Vercelli. Nè la differenza di rendimento dipende dalla completezza o meno della formazione, perchè contro l'Ambrosiana si è schierata la Fiorentina a scartamento ridotto, non molto assimile dalla formazione che si batterà oggi allo Stadio. Manca insomma ogni possibilità di controllo.

La comitiva «viola» è giunta nella nostra città iersera col diretto delle 20.37. Accompagnano i giocatori il sig. Baglioni e l'allenatore King. Quest'ultimo allineerà gli uomini di cui dispone in quest'ordine: Baggiani; Gazzari e Maghi; Perazzolo, Neri e Vignolini; Marchini, Nekadoma, Viani, Scagliotti e Gringa.

Mancano due giocatori validissimi, quali il portiere Ballante e il centro mediano Pizziolo, il nazionale capitano della squadra. Le due assenze, a quanto asseriscono gli accompagnatori, gravano seriamente sulla efficienza della squadra. Particolarmente sentita dovrebbe essere l'assenza di Pizziolo, al cui posto ha dovuto adattarsi il mediano laterale Neri, rimpiazzato dall'ex padovano Perazzolo, il quale di consueto gioca com'è noto da interno destro d'attacco. Meno pericolosa dovrebbe risultare la sostituzione di Ballante con il giovane Baggiani, un elemento cresciuto a Firenze che gode la stima degli sportivi.

La posta è allettante

E' probabile che l'incompletezza menomi il valore della Fiorentina, ma i rosso-alabardati faranno bene a non contare come su di un vantaggio. Anche contro l'Ambrosiana si schierò una squadra di fortuna e forse il primo errore dei nero-azzurri fu l'eccesso di confidenza. La Triestina farà bene invece a prepararsi a una partita estremamente pericolosa dalla quale tutto si può aspettarsi.

Oltre all'incerto valore dell'avversario esiste l'interrogativo della formazione triestina, che tuttavia si spera possa risolversi in una promozione a pieni voti. Un contributo formidabile a una tale conferma può derivare dall'impegno senza riserve e senza soste di tutti gli undici giocatori triestini.

Gli sportivi stessi devono assumersi una consegna, quella di affiancare, incoraggiare, stimolare l'entusiasmo dei giocatori. Un'affermazione sulla Fiorentina può segnare l'inizio dell'agognata riscossa della nostra squadra. La posta è troppo allettante perchè non si cerchi in tutti i modi di guadagnarla.

Ricordiamo che l'interessante incontro, che avrà inizio allo Stadio alle ore 14.30, sarà preceduto dalla partita di I Divisione fra i cadetti alabardati e la squadra di Bolzano.

La formazione delle squadre

TRIESTINA (maglia verde)

Blason

Renner Geigerle

Pasinati Loschi Spanghero

Baldi Simonetti Rosa Rocco Nicolai

●

Gringa Scagliotti Viani Nekadoma Marchini

Vignolini Neri Perazzolo

Magli Gazzari

Baggiani

FIORENTINA (maglia viola)

Trieste-Mestre 2-1

nella serata di boxe all'Ivancich

Organizzata dal G. R. Fascista «Ivancich» si è svolta nella palestra di via Boccaccio la preannunciata riunione pugilistica alla presenza di numerosi appassionati.

La serata era imperniata sull'incontro fra i pugili di Trieste e quelli di Mestre, nelle categorie mosca, piuma e medio massimi. Mentre nelle prime due categorie si affermavano brillantemente Colzini e Bembich con due nette vittorie ai punti contro Paoletti e Bertaggia, nella categoria dei medio massimi il triestino Scherl perdeva ai punti col poderoso atleta Scalabrin di Mestre.

Interessanti sono riusciti pure i combattimenti di contorno, che hanno visto in lizza i bravi «novizi» del G. R. F. Trevisan con quelli assai promettenti dell'Ivancich.

Ecco i risultati tecnici della serata: Incontro Trieste-Mestre: Pesi mosca: Colzini (Trieste) batte ai punti Paoletti (Mestre). Pesi piuma: Bembich (Trieste) batte ai punti Bertaggia (Mestre). Pesi medio massimi: Scalabrin (Mestre) batte ai punti Scherl (Trieste).

Incontro di contorno: Pesi leggeri: Grison (G. R. F. «Mario Trevisan») batte Bratos (G. R. F. «Aldo Ivancich») per k. o. alla seconda ripresa. Pesi piuma: Aresca (G. R. F. «Aldo Ivancich») batte Vittoria (G. R. F. «Mario Trevisan») ai punti. Pesi medio massimi: Dilizzo (G. R. F. «Mario Trevisan») batte ai punti Resin (G. R. F. «Aldo Ivancich»).

Arbitro Galavotti; giudici: console comm. Viti e capomanipolo Cardo; commissario della F. P. I. per la 5.a zona.

Una bella vittoria dei nostri cestisti

Venezia Giulia-Cecoslovacchia 31-17 (11-11)

nella gara internazionale di pallacanestro

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si è svolto iersera l'incontro internazionale di pallacanestro fra l'Y. M. C. A. di Praga, campione cecoslovacco, e una rappresentativa giuliana, formata da giocatori della Società Ginnastica Triestina e del G. R. Fascista Beuzzar. All'importante competizione ha assistito un numeroso pubblico di appassionati. Fra le autorità intervenute abbiamo notato S. E. Pirzio Biroli, Comandante del Corpo d'Armata, il Vicepodestà comm. ing. Cobolli-Gigli, il Vicesegretario federale avv. Gefter Wondrich, l'on. Banelli, il Console generale della Cecoslovacchia ing. Krbec, il Viceconsole dott. Pospisil e molti altri. Era presente il Comitato giuliano della F. I. P. al completo, con a capo il presidente tenente dott. Longhi.

La fisionomia del gioco

Dopo un inizio veramente brillante, che ha un po' disorientato la rappresentativa giuliana, il quintetto cecoslovacco ha dovuto controbattere l'ardente reazione degli avversari, chiudendo il primo tempo a parità per 11 punti a 11. La ripresa, invece, è stata caratterizzata da una netta superiorità di realizzazione da parte dei giuliani, che riuscivano a segnare altri 20 punti contro 6 dei cecoslovacchi, conquistando una superba vittoria per 31 punti a 17.

Se nel complesso la squadra dell'Y. M. C. A. si è dimostrata inferiore all'Estonia e alla Svizzera che la precedettero lo scorso anno negli incontri internazionali nella stessa palestra, non per questo si può dire che i giocatori cecoslovacchi abbiano deluso. Forse si attendeva dagli ospiti maggior precisione nel tiro in canestro e un gioco d'attacco più conclusivo. Ma come metodo di gioco e impostazione di temi, certamente la squadra dell'Y. M. C. A. ha impressionato assai favorevolmente.

Abbiamo detto che i due tempi hanno avuto una fisionomia completamente diversa. I motivi che hanno determinato il capovolgimento del gioco a favore della rappresentativa giuliana mettono in chiara luce anche i reciproci pregi e difetti delle due contendenti.

Superiorità degli atleti giuliani

Nella fase di apertura i cecoslovacchi hanno attaccato con irruenza, ma senza sguarnire l'estrema difesa del proprio canestro. Gli ospiti ben conoscevano la pericolosità dei tiri micidiali di Franceschini, e le «guardie» perciò lo francobollavano costantemente. Ma essi ignoravano la magnifica forma in cui si trova attualmente Varisco. Quest'ultimo dopo aver contribuito col lavoro di spola a frantumare l'offensiva iniziale dei cecoslovacchi, veniva ad alimentare la controffensiva giulia. E proprio sulla reazione vivacissima degli avversari, la squadra dell'Y. M. C. A., dimostrava la sua inferiorità nello sviluppo di azioni estremamente veloci come quelle che imponeva ora il gioco ardente del quintetto giuliano. Peggio ancora nella ripresa, gli uomini più anziani della squadra ospite accusavano visibilmente la fatica e la tardività nei riflessi. Per contro, i giuliani sferravano un'incalzante offensiva, con rapidi spostamenti e ben congegnate trame conclusive. Franceschini aveva così campo d'emergere, realizzando canestri su canestri. Qui la squadra dell'Y.M.C.A. ha sbagliato tattica, agli effetti del punteggio finale. Essa avrebbe indubbiamente reso meno grave la sconfitta, ripiegando in difesa e contrattaccando con puntate e fughe individuali. Ma forse per deliberato proposito, i campioni cecoslovacchi hanno preferito offrire al nostro pubblico la visione di una partita combattuta con animo generoso dal primo all'ultimo minuto. Se questa è stata la loro intenzione, si può ben dire che essi hanno saputo perdere, riconoscendo la superiorità dei forti avversari, ma senza rinunciare per questo a mettere in luce le proprie qualità agonistiche.

I migliori protagonisti

Della squadra ospite hanno impressionato favorevolmente l'anziano capitano Brusil, il centro Picek Fanta, gli uomini di punta Klina Pepicek e Trpkos.

Salda si è dimostrata la difesa della Rappresentativa giuliana nel «duo» affiatatissimo Premiani-Avanzini. Quando quest'ultimo è dovuto uscire per quattro falli personali, Bessi lo ha sostituito, dapprima con qualche incertezza, ma poi con un gioco assai efficace. Giasetti, al centro, ha fornito un'ottima prova, specialmente nella ripresa. Uscito anche per quattro personali proprio nell'ultimo minuto di gioco, troppo breve è stata la permanenza in isquadra di Battitori perchè il giocatore del Beuzzar potesse emergere, e come «centro», Varisco è stato la rivelazione della serata, per chi non conoscesse i suoi magnifici progressi. Insieme con Giasetti, egli è stato il fulcro su cui si è basata la forza della nostra rappresentativa, sia nel frantumare le offensive degli avversari a metà campo che a dettare i temi di attacco e a svolgerli in cooperazione con Franceschini. Questi è stato il ben noto violatore di canestri, col suo inesorabile tiro in bersaglio nella zona estrema.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Antonini di Milano.

Prima dell'incontro internazionale ha avuto luogo una partita amichevole fra la Canottieri Dalmazia di Trieste e il Cantiere Adriatico di Monfalcone, che si chiuse con una netta vittoria della Dalmazia per 40 punti a 18 (17-6 nel primo tempo). Buon arbitro Bachi. Le squadre e i punti individuali:

Canottieri Dalmazia Trieste: Perlazzi (16), Marcolin (8), Tassini (8), Stalani (4), Visentini (4).

C. A. Monfalcone: Rodoslovich (6), Zia (4), Rossetti (4), Rosmani (2), Trebian (1), Mania.

La cronaca della gara

Prima dell'incontro internazionale, i giocatori cecoslovacchi offrono alla Rappresentativa giuliana un gagliardetto coi colori della loro Nazione, che i nostri atleti ricambiano con un fascio di fiori fregiato da un nastro tricolore. La squadra dell'Y. M. C. A. per mezzo del suo allenatore prof. Skarda ha accompagnato il gradito dono con un discorso in cecoslovacco (tradotto poi in italiano dal viceconsole dott. Pospisil), ringraziando per le cordiali accoglienze e inneggiando all'amicizia fra le due Nazioni.

Alle 21.40 s'inizia il gioco, diretto dall'arbitro Antonini di Milano. Giudici di linea Durighello e Farci; cronometrista Linci.

I cecoslovacchi attaccano con irruenza, realizzando un canestro con Picek. Reazione dei giuliani, che pareggiano per merito di Varisco. Però subito dopo, Trpkos porta a 4 i punti degli ospiti. E' ancora Varisco a diminuire il distacco con un lancio piazzato, ma Picek ristabilisce la distanza.

Si svolgono ora azioni un po' farraginose da ambo le parti. Attraverso ripetuti tiri di punizione, le squadre si trovano a punti pari: 9-9. Franceschini realizza il suo primo canestro a volo, ma Klina lo imita poco dopo. Sicchè il primo tempo si chiude alla pari: 11 punti a 11.

La fase d'apertura della ripresa vede i giuliani lanciati in pieno all'attacco. Varisco segna su lancio piazzato; Franceschi viola per tre volte successive il canestro avversario con tiro di prima. Anche Giasetti realizza due punti al volo ed un altro su tiro piazzato. Siamo ora a 23 punti per i giuliani contro 11 dei cecoslovacchi, rimasti sempre fermi sul risultato del primo tempo. E' appena al 12.o minuto che l'Y. M. C. A. ottiene altri due punti con un bel canestro al volo di Picek. Franceschini però riporta la sua squadra allo stesso distacco, segnando due punti su tiri piazzati. Poi altre belle segnature dello stesso Franceschini e una magnifica rovesciata di Varisco fanno salire il punteggio a 31. Picek e Brusil realizzano un bel canestro per ciascuno. Poco dopo la fine della disputatissima partita, che vede vittoriosa la Rappresentativa giuliana per 31 punti a 17.

Ecco la formazione delle squadre e il punteggio individuale:

Rappresentativa giuliana: Franceschini (19), Varisco (7), Giasetti (5), (Battitori), Premiani, Avanzini (Bersi).

Y. M. C. A. Praga: Picek (5), Klina (6), Brusil (3), Trpkos (3), Prokop (Pokorny) (Voves).

Malvi batte Pardini per k. o.

FIUME, 30

La riunione pugilistica svoltasi stasera alla Sala Bianca a cura del Fascio Giovanile di Combattimento ha avuto un brillante esito. Il confronto tra i pugili di Treviso e quelli di Fiume si è concluso in favore dei fiumani per tre vittorie a una. L'incontro pugilistico tra i pesi piuma Malvi di Fiume e Pardini di Cremona è terminato al primo minuto della seconda ripresa per k. o. Il fiumano, con un secco e potente colpo di incontro tirato col sinistro alla mascella, stendeva a terra Pardini per il conto totale.

Pesi carta: Sindicini di Fiume batte ai punti Piezzi per superiorità manifesta. Pesi gallo: Giasetti di Fiume batte ai punti Venanzi. Pesi piuma: Cunzari di Fiume batte Mazzer. Pesi leggeri: Superina, della Palestra Ginnastica di Fiume, batte Vianello di Treviso ai punti. Pesi medi: Dundovi di Fiume batte Dotto di Treviso ai punti; Bolzan di Treviso batte ai punti Starcevi di Fiume.

L'incontro professionistico dei pesi piuma Malvi Sem di Fiume (chilogr. 56.500) e Pardini Mario (chg. 56.500) di Cremona termina alla seconda ripresa con la vittoria per k. o. del fiumano.

Riunione del Circolo ippico triestino

Come abbiamo annunciato, il 1.o gennaio 1934, alle 10, avrà luogo nel maneggio della Scuola d'equitazione di via Domenico Rossetti la tradizionale riunione ippica del C. I. T. I partecipanti eseguiranno una manovra comandata dal decano dei cavalieri triestini cav. Otto Lichtensteiger. Seguirà poi una gara di salti.

Alla fine della riunione verrà assegnata la grande coppa d'argento «Oscar Gentilomo».

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 25 dic.	Martedì 26 dic.	Mercol. 27 dic.	Giovedì 28 dic.	Venerdì 29 dic.	Sabato 30 dic.
Rend. 3½%	CHIUSA	CHIUSA	94.40	94.40	94.30	94.40
Cons. 5%			99.40	99.45	99.35	99.32½
Obbl.Ven.			94.60	94.60	94.45	94.45
B.T.n. 1934			101.20	101.20	101.20	101.20
B.T.n. 1940			106.10	106.10	106.10	106.—
B.T.n. 1941			106.10	106.10	106.10	106.—
I. E. I.			496.50	497.—	494.50	494.50
E. F. S.			497.—	497.—	495.50	494.50
Dan.-Sava			140.—	140.—	140.—	140.—
[illegible]			506.—	506.—	505.—	506.—
Comit			991.—	990.—	990.—	992.—
Credito			645.—	645.—	645.—	643.—
B. Roma			102.—	102.—	102.—	104.—
Generali			3935.—	3925.—	3935.—	3936.—
Ass. Ital.			485.—	489.—	491.—	492.50
Infortuni			1972½	1975.—	1980.—	1985.—
Riun. A			1840.—	1830.—	1830.—	1830.—
Riun. B			1750.—	1750.—	1745.—	1750.—
Sigorta			109.50	110.—	111.—	112.—
Adria			20.—	20.—	20.—	20.—
Cosulich			22.50	22.50	22.50	22.50
Gerolimich			8.50	8.50	8.50	8.50
Libera Tr.			27.—	27.—	27.—	27.—
Istria-Tr.			207.—	207.—	207.—	208.—
Lloyd Tr.			53.—	53.—	53.—	53.—
Lussino			140.—	140.—	140.—	140.—
Martinol.			65.—	65.—	65.—	65.—
Meridion.			110.—	110.—	642.—	642.—
Premuda			646.—	643.—	121.—	125.—
Pico.Ferr.			140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.			70.—	70.—	70.—	70.—
Tram			200.—	200.—	200.—	200.—
Ampelea			100.—	100.—	100.—	100.—
Arrigoni			140.—	140.—	215.—	215.—
Cant. R.			40.—	40.—	40.—	44.—
Fram			25.—	25.—	25.—	25.—
Fin.Cosul.			6.—	5.—	5.—	5.—
Cem.Ison.			7.—	7.—	7.—	7.—
Cem.Spal.			60.—	60.—	60.—	60.—
Istr. Cem.			80.—	70.—	60.—	60.—
S. I. P.			32.50	33.50	33.50	32.—
SELVEG			400.—	400.—	400.—	400.—
STEG			34.—	34.—	34.—	34.—
Edison or.			648.—	647.—	643.—	640.—
Edison p.			427.—	427.—	440.—	440.—
Jutificio			519.—	519.—	519.—	519.—
Lav. Tr.			275.—	275.—	275.—	275.—
Pastificio			200.—	200.—	200.—	200.—
Pilatura			85.—	85.—	85.—	85.—
Terni			147.—	145.60	144.50	144.50
Tergesteo			1050.—	1050.—	1050.—	1050.—

CAMBI

Londra	Chiusa	Chiusa	62.10	62.38	62.45	62.32
New York			12.04	12.23	12.26	12.26
Parigi			74.55	74.57	74.55	74.52
Svizzera			367.95	368.50	369.—	369.—

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 30-12-33
Opere Pubbliche 5%	503.—	503.50
Cassa R. Milano 5%	506.25	506.50
Cassa R. Milano 6%	508.—	508.—
Monte Paschi 6%	507.75	507.50
Cr. Fond. Roma 5%	503.50	506.—
Cr. Fond. Roma 6%	508.50	508.50
Pubbl. Utilità 6%	509.25	509.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	509.25	509.50
Cred. Navale 6.50%	511.—	511.50
Edison Em. 1923 6%	507.—	506.50
Edison Em. 1931 6%	508.—	507.50
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	503.—	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

La sciopoli universitaria

Sei giorni in Valbruna

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste organizza, come annunciato, una sciopoli universitaria a Valbruna. La partenza avverrà la mattina del 2 gennaio, con il diretto delle 7.18. Gli universitari arriveranno a Valbruna alle ore 12.40, dove verrà loro servito il pranzo. Il soggiorno a Valbruna si prolungherà fino alla sera dell'8 gennaio. I goliardi alloggeranno in comode stanze riscaldate e avranno diritto a tre pasti giornalieri.

Ognuno sarà libero di intraprendere gite od escursioni. Il ritorno potrà effettuarsi anche individualmente, dimodochè ogni partecipante potrà prolungare la sua permanenza oltre l'8 gennaio, dietro versamento di una quota supplementare giornaliera di lire 11. Tutti i partecipanti verranno assicurati contro gli eventuali infortuni.

La quota di partecipazione comprendente viaggio, vitto e alloggio è di lire 98. Le iscrizioni si ricevono in sede fino alle ore 20, domani 31 dicembre e lunedì 1.o gennaio dalle 12 alle 13.

L'orario partite dell'Ulic

Oggi sarà giocata la partita del campionato uliciano: Trieste-Acega, S. Andrea, ore 14.30.

Le seguenti partite avranno luogo domani: Triestina «A»-F. G. C., Cologna, ore 14.30; Triestina «B»-Servola, Cologna, ore 10; Aquila-Stella d'Italia, cologna, ore 12.30; Credito «B»-Fortitudo, S. Andrea, ore 12.30; Stella d'Italia, Augustus, S. Andrea, ore 14.30; Cooperative-Credito «A», S. Andrea, ore 10.30; Meccanografici-Generali, sospesa per motivi tecnici.

Lunedì 1 gennaio «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno alla solita ora.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina - Fiorentina. Allo Stadio del Littorio, con inizio alle 14.30, avrà luogo l'atteso incontro del massimo torneo calcistico fra rosso-alabardati e viola. Precederà la gara di Prima Divisione: Triestina B - Bolzano.

Seconda Divisione: Triestina C - Sacilese. Sul campo di Montebello avrà inizio alle 12.30 questo interessante incontro calcistico.

Campionato dell'U. L. I. C. Oggi alle 14.30 verrà disputata la partita Trieste - A. C. E. G. A. sul campo di Sant'Andrea.

Tranviario - Ponziana (mista). Alle 10 sul campo di Sant'Andrea si inizierà questa gara amichevole.

L'accattonaggio è fratello della delinquenza ed è obbligo di ogni buon cittadino di concorrere a combatterlo. Sollecitate l'invio del vostro contributo alla Congregazione di Carità.

Una nuova società di salvataggio

E' stata testè costituita a Trieste la nuova Società di Salvataggio «UNIONE ITALIANA DI SALVATAGGIO» con sede in Trieste, Piazza della Libertà N. 5, la quale ha messo in servizio a MESSINA il piroscafo di alto mare **«SALVATORE»**, il più grande e potente fra i vapori del genere, che è adibito a tale scopo nel Mediterraneo.

Il **«Salvatore»** è munito dei mezzi più moderni ed ha una attrezzatura che a giudizio di esperti, si può definire come un vero prodigio di tecnica; esso possiede due macchine che possono sviluppare una velocità media di ben 18 miglia all'ora.

Inoltre il **«Salvatore»** è equipaggiato di personale giovane ma provetto e i lavori di salvataggio sono diretti da un ispettore di grande e lunga esperienza.

Vi alzaste con Mal di testa?

Se siete continuamente tormentato da mal di testa a causa di stitichezza, allora per qualche tempo usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque L. 4,50

BILAX

BRONCHITOL

cura mirabilmente ogni TOSSE e CATARRO

Tronca tosto l'infezione bronchiale

Calma la tosse stizzosa

Promuove una facile espettorazione

Nelle migliori farmacie

Un flacone lire 9.—

RONALD COLMAN

KAY FRANCIS

HENRY KING

crearono il capolavoro

INFEDELE

Prod.: «Artisti Associati»

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di luce o le macchine di lubrificazione

A PREZZI FALCIATI

OGGI 31 DICEMBRE

s'inizia la

Liquidazione

per inventario

EREDI DI PELLEGRINO LEVI

CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 31

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito

rigenera il sangue

rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

L'uso giornaliero del

RINOSEPTOLO IFT

cura i raffreddori, previene l'infezione influenzale e sue complicazioni.

In tutte le farmacie L. 3.50

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, TELEFONO N. 75..

Sviluppo accurato, copie in giornata

LAVORATORIO INGRANDIMENTI

Specialità: interni esterni industriali

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

11

— Una cosa che dà la vertigine, veramente!

Il discepolo aveva due occhi accesi, intenti:

— Certo — riprese il Maestro — l'Altmann, Max Schultz, Valdeyer, His, e l'indimenticabile grande Vittorio Marchi e altri ancora pazienti ricercatori d'indagine microscopica, portarono grandi contributi a questo genere di studi: specialmente a Camillo Golgi, a questo poeta della scienza, che dobbiamo l'alta evoluzione del pensiero scientifico moderno intorno al substrato delle funzioni psichiche e sensitive!

Un'espressione d'ignoranza e di stanchezza sui volti di Giulio e di Renzo che se ne stavano laggiù, rintanati come colpevoli, o come dei poveri esclusi, aveva raggiunto alcunchè di pietosamente buffo. Per tentare di comprendere qualcosa, piano piano s'erano anch'essi accostati al Maestro, il quale ora, in mezzo del gruppo che s'era formato intorno a lui, noncurante, pareva, come fosse stato solo di fronte a se stesso, riprese a parlare, come un poco estasiato, ma sempre con grande semplicità: l'abitudine ad argomenti profondi a lui familiari, non disturbava mai quella sua espressione meravigliosa di grande buon ragazzo.

Riprese dunque, e senza rivolgere le sue parole direttamente a nessuno.

— E' con un certo senso di ammirazione sgomenta che si osservano le «figure» dimostranti l'intreccio e i rapporti fra le cellule e fibre nervose sotto la rivelatrice lente microscopica! La «rete» ha carattere di continuità in tutta l'estensione della sostanza grigia: i piccoli cespugli di ramificazioni, i lievi ingrossamenti rappresentano «l'ubi consistam» materiale di molti «momenti» funzionali della vita vegetativa e psichica: meccanismi dove il pensiero passa e si ferma nelle sue figurazioni verbali, congegni di minimi nervi dove vibra la ragion prima delle parole e dei sensi...

A mano a mano che Daniele Bossi parlava, l'animazione si diffondeva su tutti i volti: anche su quelli scialbi di Renzo e di Giulio. Sul volto di Eva poi si alternava all'ammirazione, un'espressione di umiltà accorata, di confusione.

Egli riprese:

— Fra minuscole arterie e vene, fra tessuti di sostegno, fra prolungamenti di cellule che obbediscono a leggi fisiche e chimiche, forse a stati elettrici ancora a noi ignoti, splende la scintilla della vita, in una calda atmosfera di sangue e di linfa animatrice.

— Maestro! — Il dottor Sanni accanto a lui, non seppe dir altro.

— Daniele!

Eva pronunciò quel nome con un filo di voce.

Come non avesse udito, il Maestro continuò:

— Basta un ostacolo circolatorio, una degenerazione di fibre, uno squilibrio idrodinamico o nutritizio, perchè la meravigliosa «centrale» sospenda l'illuminazione del pensiero, o la forza motrice dell'organismo. Fra gli elementi della corteccia cerebrale, e i fasci del midollo spinale, e i muscoli e i nervi, e gli organi sensoriali periferici, è un incessante scambio di richiami e di risposte, di accordi e di impulsi, di inibizioni, di associazioni...

Soffriva e godeva parlando; e la voce era a volte fonda, a volte lieve, accompagnando lo sguardo mutevolissimo: e voce e sguardo andavano oltre i limiti delle parole, in un mondo incommensurabile.

Timidamente, tenendosi con la mano un po' tremante al braccio del marito, Eva disse:

— Sì, infatti tutto ciò è meraviglioso, specialmente quando lo dici tu! ma in fondo a tutto ciò, oltre l'affannosa ricerca del pensiero, Daniele...

Le parole della donna nascondevano un'implorazione disperata, come volessero per sè la ragione vera delle cose, e salvarsi o per lo meno rifugiarsi in quella ragione.

Il dottor Giorgio Sanni fu colpito dall'atteggiamento della signora; anche il Maestro dopo un istante di esitazione, sollevò su di lei lo sguardo profondo; poi passandosi una mano sulla fronte, come a trattenere l'idea più vasta e inafferrabile disse:

— Taci... taci, Eva! Oltre l'affannosa ricerca c'è... l'affanno maggiore, e più tormentoso; la ricerca stessa che non ha fine e si perde nel mistero: c'è il «pensiero!» parola immensa e paurosa: «Il pensiero che sfugge» mentre lo inseguiamo, e pare burlarsi di noi non appena crediamo di averlo fermato...

— E allora?...

Anche adesso, nella semplice interrogazione, Eva implorava.

— Allora è meravigliosa questa angoscia che ci ferma umili dinanzi all'inafferrabile, e fa delle ricerca una disperazione, dell'uomo un bambino, e della scienza una specie di oscura e magnifica fiaba!... Già, una fiaba che annulla talvolta le verità credute più certe, e che rallegravano il nostro orgoglio. Per un momento un uomo ha potuto credersi quasi un Dio, e s'accorge d'essere un povero fanciullo che gioca a rimpiattino con la «verità» e non raggiunge mai il segno! Oh... un gioco tormentoso... e allora si stizzisce, punta i piedi, finchè spossato e stanco, si mette a sedere per portare a se stesso un conforto, si narra la grande «fiaba della scienza»: una fiaba che non somiglia a nessun altra, che nè la madre, nè la nonna hanno mai saputo narrare a veglia! anche l'uomo di scienza ha bisogno di queste ore d'illusione e d'incanto per riprendere il passo...

Il dottor Daniele Bossi adesso soffriva: ma l'espressione del suo volto era meravigliosa, come se dietro agli occhi, dietro la fronte fosse accesa una gran luce.

Era evidente come tutti subissero il fascino di quell'uomo; ciascuno a modo proprio appariva turbato e commosso. Renzo e Giulio nello sforzo di seguire le parole e i concetti dello scienziato con insolita attenzione, provavano un vero disagio: due poveri esseri dispersi, in un mondo troppo vasto. Per ciò, pian piano, quasi cautamente, scivolarono via verso il giardino.

Eva disse, spingendo lo sguardo oltre la grande finestra, e abbracciando tutti i padiglioni:

— E gli infelici che sono chiusi qua dentro, Daniele?

— Oh... questi non sono qui per guarire... quasi sempre il loro male è definitivo; il cervello è qualcosa di formidabile, e di fragile anche! Essi sono qui per offrirsi inconsapevolmente ai nostri studi. E con quanta avidità, persino crudele talvolta, spesso con quale indifferenza, frughiamo dentro di loro perchè ci rivelino il mistero delle loro tenebre!

— Tu soffri, Daniele!

Ella gli pose una mano sulla spalla, tentò di attirarlo un poco a sè. Il discepolo dall'altro lato aveva un'aria rispettosamente protettrice.

— No... non soffro... cioè forse sì... perchè penso! E pensare è pure sempre una sofferenza, talvolta uno sgomento.

CAPITOLO VIII

Dalla veranda, una suora entrò accompagnando un bimbo di circa sette anni. Egli reggeva un mazzo di fiori e la suora lo aiutava a sostenerlo. L'aspetto del bambino non aveva nulla di anormale, tanto meno d'impressionante: soltanto all'occhio sapiente del medico esso avrebbe potuto tradire i segni indubbi della misteriosa sciagura.

— Permette, signor Direttore? — chiese la suora avanzando.

— Avanti! Avanti!

Soltanto perchè il Maestro s'era voltato per andare incontro alla suora, aveva potuto accorgersi che Giulio e Renzo non c'erano più. Ebbe un piccolissimo moto di sorpresa e sorrise, dicendo quasi a se stesso: «Ah... se ne sono andati... hanno fatto bene!».

Poi volgendosi premurosamente a sua Angelica, ripetè:

— Avanti! E chi è questo piccino? Non so mai i loro nomi, io!

— E' il Grossi, signor Direttore...

— Ah... già, il Grossi... sicuro! è tutto buono questo bambino...

— Sì, tanto! Viene a portare un mazzo di fiori alla signora, a nome di tutti i bambini del padiglione nuovo; lui, sa, non capisce, ma non importa! Riccardo offrì i fiori alla signora e verrà spesso a trovarvi...

E l'aiutò, perchè porgesse i fiori ad Eva, che turbata e forse più incerta che veramente commossa, porse le mani. Ed esse furono a un tratto colme di fiori bellissimi, ma pesanti, parevano sulle picole palme di bimba. Mormorò un «grazie, sì... verrò spesso».

E raccolse i fiori sul petto, e chiuse l'arco delle braccia, perchè forse dalle mani sarebbero scivolati.

Il dottor Sanni era adesso accanto al piccino, lo accarezzava sui capelli.

— Sicuro, la signora Eva sarà un po' come la mamma del padiglione.

Eva sussultò come se nel suo corpo fosse passata una corrente elettrica; lanciò sul dottore uno sguardo ostile, e poi nascose il volto nel fascio di fiori per nascondere anche il suo turbamento.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Itali[a] ... zione del lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lu[nedì] ... e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagame[nti] ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimest[re] ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare va[glia] ... giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono ab[bonamenti] ... centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano ... manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza ...

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni, pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p.

IL PICCOLO

Trieste, Domenica 31 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 437

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asteriechi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IN ATTESA DELL'INCONTRO MUSSOLINI-SIMON

Nessuna nuova iniziativa britannica

Il "memorandum,, francese inviato a Berlino

LONDRA, 30

Nei circoli ufficiali inglesi si afferma che il Governo britannico, contrariamente a quanto si prospettava a Parigi, non intende inviare alcuna nota a Berlino sul disarmo. Si aggiunge che nessuna mossa o nuova iniziativa sarà presa dal Governo fino a dopo che Simon sarà ritornato dall'Italia e avrà riferito al Gabinetto sui suoi colloqui col Duce.

Le proposte di Roosevelt

Il soggiorno del Ministro degli Esteri a Capri e particolarmente il suo incontro con Mussolini a Roma continuano a suscitare il più vivo interesse a Londra. I giornali e le riviste politiche di fine settimana se ne occupano ampiamente. Sulle conversazioni tra Simon e il Duce — rileva il *Daily Mail* — è concentrata l'attenzione degli ambienti politici inglesi. Frattanto — scrive il *Daily Telegraph* — i circoli britannici esprimono la fiducia che la risposta francese a Hitler non chiuderà le porte ad ulteriori conversazioni con Berlino. Tale fiducia si basa sulla impressione che, alla luce dell'opinione espressa da Simon a Hymans, il Governo francese abbia riveduto in senso più conciliativo il suo «memorandum» alla Germania. Sempre secondo il *Daily Telegraph*, è probabile che il testo del «memorandum» francese venga comunicato a Londra, a Roma e a Bruxelles.

Il discorso di Roosevelt al banchetto della Fondazione Wilson è in primo piano nei commenti della stampa odierna. Il *Times*, in un articolo di fondo, dichiara che non vi è alcun dubbio sulla verità fondamentale e sulla desiderabilità dei punti principali delineati dal Presidente americano, ma fa osservare che le discussioni per il disarmo hanno già superato la maggior parte di tali punti. Gli sforzi che attualmente si vanno compiendo riguardano la maniera nella quale è possibile tradurli in pratica. L'eliminazione delle armi offensive implica infatti una trasformazione del presente equilibrio delle forze. I vicini della Germania sostengono la loro superiorità sui tedeschi, che sono numericamente più forti, detenendo le armi pesanti. L'eliminazione di tali armi sarebbe pertanto un immediato vantaggio per la Germania, così come l'altra proposta di Roosevelt e cioè quella di riconoscere a tutti gli Stati il diritto di fortificare le loro frontiere. Tale diritto è, per verità, considerato dalla maggioranza come implicito nella idea di sovranità e bisogna riconoscere che il divieto alla Germania di costruire fortificazioni o di avere batterie antiaeree sta diventando un anacronismo.

Riferendosi alla proposta di Roosevelt di un impegno delle Potenze di non far varcare le frontiere alle loro forze armate, il *Times* osserva e deplora che i vicini della Germania si mostrino riluttanti ad accettare le proposte tedesche di patti di non aggressione.

Adeguare Ginevra alla realtà

Il problema della riforma della Lega è trattato nelle note di politica estera della *English Review*. La rivista definisce il deliberato del Gran Consiglio il più importante avvenimento di questi ultimi tempi e continua:

«La riforma della Lega non può più essere ritardata e se si vuole che la Lega sopravviva, la revisione deve essere radicale e chiara. Infatti vi è qualche cosa di fondamentalmente errato in una organizzazione che pretende di essere internazionale ma che non conta tra i suoi membri gli Stati Uniti, la Germania, il Giappone e la Russia. Come è costantemente accaduto in questi ultimi anni, è spettato al Duce il compito di prendere l'iniziativa e il suo appello perchè Ginevra si adegui alla realtà, se vuole ancora l'appoggio dell'Italia, non può non essere accolto col massimo favore dagli uomini intelligenti di ogni Paese.»

Più oltre la rivista afferma che la Lega ha sofferto più per l'opera dei suoi troppo zelanti sostenitori che per opera dei suoi cosiddetti nemici. Gli avvocati della Lega devono oggi convincersi che la scelta non sta tra riformare o non riformare la Lega, bensì tra riformarla o vederla morire. Nemmeno il più ostinato ottimista può infatti immaginare che la Lega resti in vita se l'Italia si ritira. La rivista passa a criticare la cosiddetta eguaglianza fra tutti gli Stati membri della Lega e osserva:

«Una delle principali ragioni della progressiva perdita di prestigio della Lega è costituita dallo spettacolo che essa ha offerto di Stati, come ad esempio la Cecoslovacchia, operanti su piede di eguaglianza con Paesi come la Granbretagna. Vi sono grandi Potenze e Stati minori e, fino a quando la Lega non si rassegnerà ad ammettere ufficialmente che tale differenza è un fatto, essa continuerà a basarsi su premesse false ed insostenibili. Altra riforma indispensabile è quella diretta a dissociare la Lega dal mantenimento dello statu quo». La Società delle Nazioni deve essere infatti basata sulla giustizia e non sul perpetuamento di una situazione privilegiata. Ma, prosegue la rivista, anche se la Lega viene riformata, è necessario mantenere il principio della possibilità e della necessità di discussioni dirette fra le grandi Potenze, così come il Duce ha stabilito nel Patto a quattro. L'America non diventerà probabilmente mai membro della Lega, l'adesione della Russia e il ritorno del Giappone sono per lo meno improbabili. Per queste ragioni le grandi Potenze, siano o non siano membri della Lega, debbono potersi riunire per negoziare sulle più importanti questioni.»

La sapienza politica del Duce

La rivista osserva che tale idea ha provocato l'indignazione della Piccola Intesa e ha spinto Benes ad un viaggio affrettato in varie capitali e pertanto la Piccola Intesa tiene periodicamente delle riunioni fuori di Ginevra senza che nessuno pensi a protestare. In conclusione la rivista dichiara che l'Inghilterra deve seguire l'iniziativa di Mussolini, osservando anche che l'ammirazione per la sapienza politica di Mussolini è per gli scrittori della *English Rewiew*, mista al rincrescimento che il Governo britannico non sappia esso stesso talvolta prendere delle iniziative originali.

Il Presidente De Valera ha dato all'Agenzia *Irish News* una interessante intervista sulla S. d. N. Egli ha dichiarato che la Lega si trova di fronte ad una crisi che può essere decisiva per la sua esistenza. Se essa vuole sopravvivere è indispensabile una radicale revisione del patto ed un rafforzamento dell'autorità della Lega nel mondo. Due punti De Valera ha criticato in modo particolare: il legame tra il trattato di Versailles ed il patto e la regola della unanimità.

Simon a Pompei

NAPOLI, 30

Ieri il Ministro Simon ha fatto un'altra lunga passeggiata per le suggestive strade dell'isola di Capri. Dopo aver fatto delle fotografie panoramiche, egli è rientrato verso le 14 in albergo, donde non è più uscito a causa del cattivo tempo.

Stamane il Ministro, in compagnia della sua signora, si è imbarcato a Capri sul piroscafo «Partenope» ed è giunto a Napoli alle 11.30. Al molo Beverello erano ad attendere Sir John Simon il Sovrintendente agli scavi comm. Majuri, il comandante della Milizia portuale console Mosconi, il comandante del porto e altre autorità locali. In automobile, Simon e la sua signora, insieme col comm. Majuri, si è diretto a Pompei, dove ha visitato gli scavi.

Nel tardo pomeriggio, Simon si è imbarcato nuovamente sul «Partenope» diretto a Capri.

Le speranze di Paul Boncour

PARIGI, 30

L'Ambasciatore francese a Berlino François Poncet, dopo essere stato ricevuto in mattinata dal Ministro degli Esteri signor Paul-Boncour, è ripartito in serata per la capitale tedesca, latore del «memorandum» francese di risposta al Governo del Reich sulla questione degli armamenti.

Dal canto suo il Ministro degli Esteri, che pure ha lasciato Parigi per prendere un periodo di riposo, ha fatto alla stampa dichiarazioni di cui alcune si riferiscono alle conversazioni fra la Francia e la Germania ed altre alla Società delle Nazioni. Sulla prima questione il Ministro ha detto:

«Noi speriamo sinceramente che la comunicazione che far' il signor Fraçois Poncet, conformemente alle decisioni del Consiglio dei Ministri, sia tale da persuadere il Governo tedesco che la via della riduzione generale ed equa degli armamenti nella sicurezza reciproca resta largamente aperta. L'imprimere un nuovo slancio ai lavori di Ginevra dipende dalla collaborazione in questo senso fra la Germania e la Francia».

Circa la Società delle Nazioni Paul Boncour ha dichiarato:

«Vi è noto il nostro atteggiamento per quanto riguarda la Società delle Nazioni. Così noi siamo stati particolarmente felici del nuovo discorso del Presidente Roosevelt come delle dichiarazioni dei signori Molotoff e Litvinoff».

Ma l'ottimismo che il discorso del signor Roosevelt sembra aver ispirato il signor Paul Boncour continua in realtà ad essere contraddetto dal tono generale della stampa, che anche oggi come ieri, commentando la manifestazione americana nei riguardi della Società delle Nazioni seguita ad essere assai severa. Solo i giornali di sinistra si trovano d'accordo, e anch'essi non senza riserve, con l'approvazione ufficiale che al discorso di Roosevelt sembra dare Paul Boncour nella sua dichiarazione, ma gli altri organi riprendono i temi che già sviluppavano ieri il *Temps* e altri giornali tacciando la politica americana verso la Società delle Nazioni di contraddizioni e di incertezze.

L'Agenzia *Havas* riceve da Washington un telegramma col quale si annunzia che Jesse I. Strauss ha presentato al Dipartimento di Stato le sue dimissioni da Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia. La decisione dell'Ambasciatore è dovuta al rifiuto dei grandi magazzini di novità di cui Strauss è proprietario, di firmare la carta del Nira che regola il lavoro del commercio al dettaglio.

Ciò che la Germania domanda

BERLINO, 30

Il Ministro degli Esteri barone von Neurath ha concesso al *New York Times* una intervista che viene pubblicata oggi in Germania. Il Ministro ha ripetuto ancora una volta le ragioni che hanno indotto la Germania ad abbandonare la Conferenza per il disarmo ed uscire dalla S. d. N. Ha ricordato i precedenti della questione del disarmo da Versaglia in poi, dicendo che la Germania ora come prima continua a desiderare un vero disarmo, ma che ha perduto la speranza di vederlo realizzato. Essa pertanto è costretta a prendere come punto di partenza la constatazione che negli altri manca la volontà di disarmare.

Le richieste che la Germania presenta in tali circostanze sono estremamente moderate e mirano semplicemente ad assicurare alla Germania un minimo di sicurezza militare difensiva, alla quale non può rinunciare dati gli armamenti giganteschi dei suoi vicini. Dopo aver accennato alle trattative diplomatiche in corso, che vengono svolte con spirito di buona volontà e di intesa, ha detto nuovamente che la Germania chiede soltanto una difensiva in proporzione così ridotta da escludere senz'altro una minaccia per i vicini.

Ha negato il carattere militare delle organizzazioni nazionali, che hanno compiti puramente interni, ed ha soggiunto che anche su questo punto la Germania è pronta ad assoggettarsi ad un controllo purchè, come ha già detto il Cancelliere lo accettino anche gli altri e sia esercitato con spirito di vera parità. Ha confermato poi che la Germania, pur avendo più bisogno di ogni altro di sicurezza e di garanzia è sempre disposta a concludere con tutti gli Stati patti di non aggressione.

La solidità della nuova Austria

Una intervista col Vicecancelliere

ROMA, 30

Il Vicecancelliere austriaco Emilio Fey ha fatto precise dichiarazioni sulla solidità dell'attuale regime di Governo in Austria e sull'avvenire della Repubblica.

Il regime autoritario instaurato all'inizio di marzo — ha dichiarato al corrispondente da Vienna del *Lavoro Fascista* — si è ormai saldamente e definitivamente affermato in Austria e possiamo dire con orgoglio che questi ultimi dieci mesi hanno costituito il periodo più importante della storia del nostro Stato.

Il Governo dovette iniziare il suo lavoro in condizioni penosissime. Dal punto di vista economico noi eravamo giunti al più basso livello della depressione, disoccupazione in aumento, industria in dissesto, commercio in ristagno, turismo gravemente danneggiato dal boicottaggio del Reich; dal punto di vista politico avevamo da lottare, non soltanto contro i socialdemocratici, ma anche contro i nazionalsocialisti che ci hanno colpito nella schiena quando meno ce l'aspettavamo.

Giorni tremendi erano quelli per il Governo che si trovava a dover assumere una responsabilità così gravosa. Da allora la situazione è andata sempre e considerevolmente migliorando. Sotto l'aspetto economico è facile constatare che noi abbiamo fornito nuovamente lavoro a migliaia di disoccupati, ridato vigore all'industria, ravvivato i commerci, vinto la battaglia turistica, resa la moneta stabile come al tempo di Seipel, come del resto sta chiaramente a dimostrare la fiducia manifestataci all'estero e all'interno col prestito di Losanna e col prestito nazionale a premi.

Dopo aver accennato alle fasi dei rapporti austro-tedeschi che non hanno fatto minimamente deflettere Dollfuss dal combattere il nazionalsocialismo nell'interno del Paese, il Vicecancelliere ha continuato:

Incalcolabili servizi hanno invece reso all'Austria le Heimwehren ed il Heimatschutz, che è stato quello che per primo ha proclamato la necessità di un riordinamento dello Stato su basi corporative, sempre riaffermando che l'Austria non poteva liberarsi dalle difficoltà economiche e politiche coi sistemi del liberalismo e della democrazia. Oggi abbiamo la soddisfazione di poter dire che queste concezioni sono diventate patrimonio di quasi tutto il nostro popolo. Il Heimatschutz è ora, grazie alla sua organizzazione esemplare, il principale sostegno dell'attuale regime ed è destinato senza dubbio ad esercitare un ruolo importantissimo nel rinnovamento dell'Austria. Noi vogliamo che anche qui vengano attuati i principii fondamentali del Fascismo, naturalmente con quegli adattamenti che saranno resi necessari dalle particolari condizioni del nostro Paese. In questa nostra volontà c'è una implicita adesione di massa alle idee del Fascismo italiano. Noi vogliamo realizzare completamente il nostro programma. Il nostro fine supremo è quello del riordinamento politico ed economico dello Stato. Noi daremo all'Austria una costituzione corporativa che deve corrispondere alla mentalità e ai bisogni del nostro popolo. Per raggiungere questo scopo rimarremo ancora fedeli al principio del regime d'autorità.

Dopo il tragico attentato di Sinaja

Lo stato d'assedio proclamato in Romania

Le condoglianze del Governo italiano - La salma di Duca a Bucarest

BUCAREST, 30

Tutti i giornali della capitale, usciti stamane listati a lutto, recano ampi particolari sull'attentato di cui è rimasto vittima ieri sera alla stazione di Sinaja il Presidente del Consiglio Duca e invocano dal Governo energiche misure repressive.

Perchè volle uccidere

Numerosi uomini politici e l'intero Corpo diplomatico si sono recati nella mattinata ad esprimere le condoglianze al Governo romeno.

Il Ministro d'Italia Sola è stato ricevuto dal nuovo Presidente del Consiglio al quale egli ha espresso il cordoglio del Governo fascista. Su tutti gli edifici pubblici della capitale è stata issata la bandiera abbrunata.

Il Procuratore del Re di Ploesti, recatosi sin da stanotte a Sinaja, ha proceduto alla ricostruzione dell'attentato e ha iniziato l'interrogatorio dell'attentatore.

Costantinescu ha dichiarato di avere agito insieme coi suoi colleghi, di propria iniziativa, all'insaputa delle gerarchie dell'organizzazione. Ha aggiunto che i suoi compagni si erano dati alla fuga per sottrarsi a un eventuale linciaggio da parte della folla, che era alla stazione di Sinaja, ma che non avrebbero tardato a presentarsi alla polizia. Ha giustificato il suo atto come una vendetta contro il Presidente del Consiglio che, agendo dietro ispirazione dei circoli massonici internazionali, aveva voluto colpire il movimento nazionalista romeno sopprimendo le «Guardie di ferro». Costantinescu era stato candidato della lista delle «Guardie di ferro» alle recenti elezioni per la Camera; le liste delle «Guardie di ferro» furono però annullate in seguito all'ordine di scioglimento dell'organizzazione.

Una revolverata contro l'attentatore

L'attentatore è oggi scampato per puro caso alla morte. Un cognato dell'ucciso Presidente del Consiglio è riuscito a penetrare nella camera di sicurezza della stazione di polizia ed ha sparato a bruciapelo un colpo di rivoltella contro il Costantinescu. Il colpo è andato a vuoto. Agenti immediatamente accorsi allo sparo hanno impedito al cognato di Duca di rinnovare il suo folle gesto.

Si annunzia che i due complici del Costantinescu, lo studente dell'Accademia superiore di commercio Belimace e lo studente di lettere Paranica, sono stati arrestati. Nel trambusto che è seguito all'attentato i due riuscirono a fuggire attraverso i boschi al di là della stazione e rimasero nascosti tutta la notte sotto un ponte ferroviario nei pressi della stazione di Busteni. All'imbrunire i due saltarono su due differenti treni in direzione di Bucarest, sperando di poter far sparire le proprie tracce una volta giunti alla capitale. Ma ambidue sono stati riconosciuti da poliziotti che perlustravano i due treni e tratti in arresto. Belimace ha dichiarato inoltre che egli e Paranica avevano disposto le cose in modo tale che Duca non sarebbe sfuggito alla morte anche se Costantinescu non avesse raggiunto il bersaglio.

Subito dopo l'attentato i due si erano sbarazzati, fuggendo, di un petardo e di una rivoltella carica. Stamane un bimbo, figlio di un ferroviere, ha urtato col piede l'ordigno che è esploso. Il piccino è stato proiettato in aria ma ha riportato soltanto ferite leggere. E' rimasta danneggiata un'automobile di Re Carol che si trovava ferma all'esterno della stazione.

Centinaia di arresti

Il Sottosegretario agli Interni, il Procuratore generale e il capo della polizia hanno lavorato tutta la notte negli uffici della Prefettura di polizia per prendere le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Nella giornata di oggi sono stati tratti in arresto a Bucarest circa 300 aderenti alla «Guardia di ferro». Anche nella provincia sono stati operati numerosi arresti. Presso il vecchio padre del «leader» dell'organizzazione, Jon Zelea Codreanu, che abita a Brasso e che stato tratto in arresto, sono stati sequestrati documenti compromettenti, fra questi una lista di volontari che si erano dichiarati pronti ad eseguire attentati.

Sono stati arrestati anche il Generale Cantacuzeno, capo interinale della «Guardia di ferro», il direttore del giornale nazionalista Calendarul, *Craunic e il fratello di Codreanu. Questi, che la polizia ricerca da tre settimane, continua a mantenersi irreperibile.*

A proposito del Gen. Cantacuzeno si narra ch'egli, discendente da una delle più grandi famiglie della Romania, e membro della «Guardia di ferro», abbia diretto a Duca, subito dopo lo scioglimento dell'organizzazione terrorista, una lettera che fra l'altro diceva:

«Poichè voi avete disciolto la nostra organizzazione, vi avverto che vi ammazzerò come un cane in qualunque luogo io vi riesca a trovare, riservandomi in seguito di esporre al Re le ragioni che mi hanno spinto ad uccidervi».

Un primo Consiglio dei Ministri

Il primo Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del nuovo Presidente del Consiglio, Angelescu, si è occupato in una seduta durata parecchie ore, della situazione creatasi dopo l'attentato. Nel corso della riunione è stato letto l'ampio testamento di Duca. Il Consiglio dei Ministri è terminato alle ore 14. Non è stato diramato alcun comunicato alla stampa.

Le notizie che si sono raccolte subito dopo terminata la seduta annunciavano che si riteneva ancora prematura la proclamazione dello stato d'assedio e che ci si limitava alla applicazione della legge elaborata prima dell'attentato e tendente a garantire la sicurezza dello Stato, legge che doveva essere approvata subito dopo la convocazione del nuovo Parlamento il 10 gennaio. Questa legge in elaborazione rinforzerà sensibilmente le attuali misure d'ordine e concederà al Governo libertà di azione per combattere energicamente i movimenti radicali di destra. Angelescu si è quindi recato a Sinaja, dove ha prestato giuramento nelle mani del Sovrano. E' ripartito subito dopo per la capitale.

La salma di Duca, che era stata provvisoriamente deposta in un salone del palazzo reale di Peles a Sinaja e che per tutta la notte era stata vegliata da due ufficiali della Guardia, è stata trasportata nel pomeriggio a Bucarest

200.000 persone intorno al corteo funebre

Tutti i membri del Governo, il Corpo diplomatico, le autorità e una immensa folla erano alla stazione per ricevere la salma. I Ministri hanno tolto la bara dal vagone e l'hanno trasportata a braccia su un affusto di cannone coperto con la bandiera nazionale, mentre le truppe della guarnigione rendevano gli onori e le bande militari suonavano una marcia funebre. Una folla di oltre 200.000 persone hanno fatto ala allo sfilamento del corteo funebre fino all'«Ateneum», dove in una cappella appositamente approntata, dopo un breve servizio funebre la bara è stata deposta sul catafalco. Subito dopo il pubblico è stato ammesso a sfilare dinanzi alla salma.

I funerali, che saranno nazionali e ai quali parteciperà anche Re Carol, avranno luogo martedì mattina. La salma verrà trasportata lunedì sera dall'«Ateneum» alla chiesa di San Giorgio e nella giornata di martedì sarà provvisoriamente tumulata nella tomba messa a disposizione dalla famiglia Bratianu nel Cimitero di Bucarest. In seguito la salma, secondo quanto Duca dispose nel suo testamento, sarà sepolta nel convento di Urseni.

Dopo il trasporto di Duca a Bucarest si è riunito nuovamente il Consiglio dei Ministri per decidere intorno alla proclamazione dello stato d'assedio. Alla fine è stato emanato il seguente comunicato ufficiale:

Il Consiglio dei Ministri riunitosi oggi sotto la presidenza di Angelescu, esaminando la situazione creata dagli ultimi avvenimenti ha dichiarato lo stato d'assedio a partire dalla mezzanotte. Esso sarà applicato alle città di Bucarest, Cluj, Cernautzi, Jassy, Chissineu, Galaz, Costanza, Timisoara, Oradea e ai dipartimenti di Prahova e Dambovitza. Lo stato di assedio potrà essere esteso o limitato, secondo le necessità. Saranno sospesi tutti i pubblici impiegati, compresi i membri del clero e gli insegnanti appartenenti ad associazioni politiche di carattere terrorista. All'apertura del Parlamento sarà presentato un progetto di legge per ratificare tali misure. Sarà anche presentata una legge per la difesa dello Stato. Il Ministro dell'Istruzione prenderà disposizioni per la rigorosa applicazione del nuovo regolamento circa la disciplina universitaria ed il funzionamento delle associazioni degli studenti.

Il Consiglio dei Ministri ha preso atto dei rapporti pervenuti da tutti i Paesi constatanti lo sdegno unanime contro l'assassinio del Primo Ministro e la solidarietà dell'opinione pubblica con l'azione e le misure del Governo dirette a mantenere l'ordine pubblico.

Sono stati sospesi tutti i festeggiamenti di Capodanno ed è stato lanciato un proclama con il quale, dopo aver detto che l'uccisione di Duca, caduto come un eroe sul campo del dovere, ha fatto fremere d'orrore tutti i romeni e l'intero mondo civile, si invita il popolo romeno ad appoggiare il Governo, deciso a prendere tutte le misure necessarie a garantire la tranquillità del Paese e il compimento dell'opera di ricostruzione nazionale. Domani domenica sarà una delle giornate più silenziose dell'annata, perchè sono proibite tutte le feste, i concerti e le rappresentazioni pubbliche.

Anche Codreanu arrestato?

Secondo le ultime notizie anche il capo della «Guardia di ferro» Codreanu sarebbe stato arrestato. Sono stati sospesi i giornali Cuventul *e* Calendarul *e numerosi fogli minori di provincia. Ingenti forze di polizia sono affluite in giornata nella capitale e questa sera grossi pattuglioni percorrono la città in ogni senso. In tutte le località dove è stato proclamato lo stato d'assedio le autorità civili hanno trasmesso i poteri alle autorità militari, che hanno fatto affiggere i proclami del regime eccezionale. La polizia continua intanto gli arresti dei membri della «Guardia di ferro». Secondo notizie non ufficiali gli arrestati supererebbero il migliaio, ma si prevede che tale cifra aumenterà.*

A Bucarest si ricorda che la lotta politica svoltasi in Romania dal gio giorno della caduta del regime nazionalzaranista è stata caratterizzata da episodi di straordinaria violenza.

Di un altro incidente fu protagonista lo stesso capo dei liberali dissidenti (avversari irreconciliabili dei nazional-liberali capitanati dal defunto Duca) Giorgio Bratianu. Informato che degli agenti si erano recati alla redazione del suo giornale per sequestrare una edizione già pronta per la vendita, perchè conteneva attacchi personali di violenza inaudita contro il prsidente del Consiglio Bratianu, corse sul luogo armato di rivoltella e si mise a far fuoco contro gli agenti, intimando loro di andarsene.

Considerazioni della stampa inglese

LONDRA, 30

I tragici avvenimenti romeni sono l'argomento del giorno anche a Londra. Dai primi commenti si rileva in generale che la politica personale di Re Carol non è del ttuto estranea alla situazione e la tendenza francofila del suo ultimo Gabinetto aveva provocato un vivo malumore nel Paese. Una parte dell'opinione pubblica romena era contraria a tale politica, che mirava virtualmente ad aggiogare il Paese al carro della Francia. Purtroppo il malcontento è esploso nel tragico episodio di cui è difficile per il momento prevedere le conseguenze.

La legge sulle Corporazioni

I commissari nominati dal Duce

per le Confederazioni nazionali

ROMA, 30

I presidenti delle Confederazioni nazionali, allo scopo di assicurare nel più ampio modo possibile l'attuazione dei provvedimenti relativi all'ordinamento delle associazioni sindacali, in rapporto a quanto dispone lo schema di legge sulle Corporazioni approvato dal Gran Consiglio del Fascismo, hanno messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo le rispettive cariche. S. E. il Capo del Governo ha ringraziato i camerati dimissionari dell'opera prestata in servizio del Regime e si è riservato di utilizzare in altri campi la loro attività.

Con decreto in corso S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha nominato commissari:

Il dott. *Alberto Pirelli*, Ministro plenipotenziario, per la Confederazione gen. fascista dell'industria;

il dott. *Mario Muzzarini*, deputato al Parlamento, per la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

L'on. *Mario Racheli*, deputato al Parlamento, per la Confederazione nazionale fascista del commercio;

dott. *Guido Corni*, Governatore coloniale onorario, per la Confederazione nazionale fascista delle comunicazioni interne;

il conte *Giovanni Cao di San Marco*, ex Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, per la Confederazione nazionale fascista dei trasporti marittimi e aerei;

il Ministro di Stato marchese *Giuseppe* De Capitani, senatore del Regno, per la Confederazione nazionale fascista del credito e assicurazione;

Tullio Cianetti, dirigente sindacale, per la Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'industria;

il dott. *Angelini Francesco*, deputato al Parlamento, per la Confederazione nazionale fascista Sindacati dell'agricoltura;

il dott. *Riccardo del Giudice*, dirigente sindacale, per la Confederazione nazionale Sindacati fascisti del commercio;

il dott. *Bonfatti Nazzareno*, dirigente sindacale, per la Confederazione nazionale Sindacati fascisti delle comunicazioni interne;

l'on. *Raffaele Riccardi*, ex Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, per la Confederazione nazionale Sindacati fascisti della gente di mare e dell'aria;

il dott. *Landi Giuseppe*, deputato al Parlamento, per la Confederazione nazionale Sindacati fascisti del credito e assicurazione;

il prof. *Balbino Giuliano*, ex Ministro dell'Educazione Nazionale, per la Confederazione nazionale fascista dei professionisti ed artisti.

Il rinnovo della convenzione

fra l'A. N. Combattenti e i Sindacati agricoli

ROMA, 30

In considerazione dell'alto significato che racchiude la convenzione stipulata il 10 dicembre 1933-XI fra l'Associazione Nazionale Combattenti e la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura riguardante la collaborazione organizzativa e la mutua assistenza nello studio e nella impostazione dei problemi della terra che interessano la classe agricola e conseguentemente la maggior parte dei combattenti, l'on. medaglia d'oro Amilcare Rossi e l'on. Luigi Razza, rispettivamente presidenti delle due importanti organizzazioni, hanno esaminato in perfetta comunione di intenti e di spirito i cordiali rapporti esistenti tra le due organizzazioni e ne hanno stabilito la rinnovazione per l'anno 1934, con i necessari adattamenti di carattere finanziario, dando facoltà alle singole organizzazioni provinciali di stabilire localmente quegli accordi che, pur facilitando il duplice tesseramento, tengano conto delle possibilità finanziarie dei due enti, in modo che dall'applicazione di essi non venga turbata l'indispensabile elasticità dei rispettivi bilanci.

Dirigenti e personale della CIT

visitano la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 30

Oggi la Mostra della Rivoluzione fascista è stata visitata dai dirigenti e funzionari della direzione generale della C. I. T. e dalla rappresentanza del personale degli uffici C. I. T. in Italia e all'estero. Alla testa del folto gruppo di 200 persone v'erano il presidente barone Fassini, caporale d'onore della Milizia, con tutti i membri del consiglio d'amministrazione, del collegio sindacale e il direttore generale. Al termine della visita gli amministratori ed i funzionari della C. I. T. hanno sostato alcuni istanti in devoto raccoglimento nel Sacrario dei Caduti e poi il gruppo si è recato alla Cappella votiva a Palazzo Littorio. Come atto di omaggio alla memoria dei Caduti per la causa della Rivoluzione il barono Fassini, a nome della compagnia, ha presentato al Segreario l'offerta di 15.000 lire per le opere assistenziali.

La collaborazione italo-sovietica

Dichiarazioni di Litvinoff

MOSCA, 30

Parlando delle relazioni con l'Italia, nel discorso sulla situazione internazionale pronunciato in occasione della sessione del Comitato centrale esecutivo della U. R. S. S., Litvinoff ha dichiarato:

«Particolarmente costanti sono le nostre relazioni con l'Italia. Durante nove anni queste relazioni non sono state sottoposte a nessuna oscillazione, a nessuna prova, nè nel campo politico, nè nel campo economico. Durante questo periodo abbiamo avuto in parecchi casi una collaborazione diplomatica preziosa con l'Italia. In certi campi del nostro lavoro costruttivo abbiamo ricorso alla collaborazione tecnica dell'Italia e le relazioni economiche si sono svolte nel reciproco interesse. La mia recente visita in Italia e l'accoglienza che mi è stata fatta attestano il desiderio dei due Paesi di sviluppare nell'avvenire i loro rapporti in tutti i campi.

A questa conclusiona siamo venuti con il Capo del Governo italiano Mussolini dopo lo scambio di vedute sui problemi della politica attuale e sui metodi migliori per il mantenimento della pace generale. I nostri sforzi di mantenere e sviluppare simultaneamente le relazioni con tutti i grandi Paesi sono un considerevole contributo alla pace».

L'assegnazione del premio

al migliore articolo su Cesare

ROMA, 30

La Commissione giudicatrice del concorso bandito dall'Istituto di studi romani per il migliore articolo sulla figura e l'opera di Giulio Cesare, pubblicato dalla stampa quotidiana italiana, in occasione della recente celebrazione di Rimini, ha ultimato il suo lavoro. Su 84 articoli presentati è stato deliberato all'unanimità di assegnare il premio di lire 1000 all'articolo «Il creatore della civiltà occidentale» firmato «Memor» e pubblicato su *Il Messaggero* del 10 settembre decorso. Tale articolo è stato ritenuto nel suo complesso dalla Commissione come il più giornalistico e il più informato nei riguardi della storia cesariana.

La Commissione segnala come particolarmente meritevoli l'articolo «Ritorno a Cesare» di V. Varanini apparso su *L'Ambrosiano* del 12 settembre e l'articolo «Cesare a Rimini» di Eugenio Giovannetti apparso su *Il Resto del Carlino* del 10 settembre che, sebbene ottimo, ha svolto solo un aspetto del vasto argomento.

Le udienze del Segretario del Partito

ROMA, 30

Il Segretario del Partito ha ricevuto il direttore e la redazione di *Guerra nostra*, periodico rurale edito a Littoria, che gli hanno offerto in omaggio la collezione del giornale.

Il significato del convegno asiatico

in un commento cecoslovacco

PRAGA, 30

In una corrispondenza da Roma il *Lidove Noviny* rileva che la stampa estera ha erroneamente considerato la adunata degli studenti asiatici in Roma come una manifestazione folcloristica. Gli avvenimenti del vicino Oriente, specialmente dei Balcani, le visite dei Sovrani balcanici, l'imminente viaggio di Paul Boncour nell'Europa Centrale ed il caos politico dell'Estremo Oriente sono sempre oggetto di attento esame da parte del Duce.

L'Italia fu il primo Paese a mostrare al mondo l'unica forma possibile per la convivenza di tutte le razze. Grande Potenza senza dominii e mandati, l'Italia non fa distinzione fra le razze e vuole ritentare l'unione della umanità senza dannose rivoluzioni. Essa si rende conto delle difficoltà derivanti dalla rapida europeizzazione della Turchia, dal complicato problema franco-siriano, dagli incerti rapporti dell'Inghilterra con l'Irak, dalla incompleta evoluzione della Persia, dalla questione della Palestina e dalla tensione anglo-indiana, ma proprio ora che l'Africa si affaccia sulla soglia della storia è giunto il momento della collaborazione con l'Italia, che meglio di altre Nazioni europee ha compreso il nuovo movimento degli animi

Roma e il Mediterraneo, che videro già due volte l'unione storica dell'Asia e dell'Europa, tenteranno per la terza volta la soluzione del problema. Il nuovo spirito della giovane Italia alletta la giovane Asia e viceversa. Ecco il messaggio del Duce lanciato dal Campidoglio alle Potenze occidentali e al Giappone.

Un messaggio del Maragià d'Alwar

Fervida ammirazione per l'Italia

NAPOLI, 30

Il Maragià Alwar, prima di imbarcarsi sulla motonave «Victoria» col suo numeroso seguito, ad un giornalista che lo ha intervistato, ha consegnato il seguente messaggio:

«Roma esercita su me un grande fascino per la sua antichissima civiltà, che nel passato ha avuto strette relazioni con l'Oriente. Ha moltissimo interesse per me il recente discorso di Mussolini in cui egli ha detto che l'amicizia fra l'Oriente e l'Occidente è una delle più importanti questioni della politica attuale. Ho passato in Italia giorni molto felici e non ho avuto altro che cortesie da tutti, dovunque fossi. Partendo oggi a bordo di una bella nave italiana sulla quale, anche nel precedente viaggio per l'Europa ho trovato il più perfetto comfort, lasciò all'Italia e a Roma il mio messaggio di arrivederci, nella fervida speranza che questo grande Paese, il suo Re e il suo Duce possano procedere verso la felicità, la pace e una sempre maggiore prosperità».

NUOVA ITALIA D'OLTREMARE

La grande opera del Regime per le Colonie

nella relazione Schanzer al Senato

ROMA, 13

E' stata distribuita al Senato la relazione della Commissione di Finanza sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario 1934-1935.

La relazione, redatta dal sen. Schanzer, esamina analiticamente sia il bilancio del Ministero delle Colonie, sia i singoli bilanci coloniali, passando quindi ad illustrare la situazione politica nelle Colonie e i loro ordinamenti militari. Per quanto riguarda la Libia, il relatore osserva in propposito che in essa si raccolgono ora i frutti dell'avvenuta pacificazione delle popolazioni e che l'azione politica del Governo può rivolgersi con piena efficacia all'opera di valorizzazione economica delle due Colonie mediterranee.

Tranquillità, sicurezza, progresso

«In tutto il territorio di esse — prosegue il sen. Schanzer — regna la tranquillità e la sicurezza. Una solida organizzazione militare, associata ad una organizzazione semplice ed agile degli uffici civili, fornisce il presupposto del graduale rianimarsi ed intensificarsi della vita civile ed economica in quelle regioni. E si afferma sempre più, come potente strumento di progresso, una rete di strade e di piste camionabili che permette rapidi spostamenti ed è quindi sussidio prezioso dell'azione militare e di Governo, mentre viene grandemente apprezzato anche dalle popolazioni locali.

Il fatto più caratteristico che costituisce la migliore e più eloquente riprova dell'intrinseca bontà e saggezza della nostra politica libica, è rappresentato dal ritorno dei fuorusciti indigeni alle loro antiche sedi. Delle calunnie e delle false notizie diffuse ai nostri danni da una parte, a noi ostile, della stampa estera, ha avuto man mano ragione l'onestà della nostra politica nei riguardi degli indigeni, in quanto questi si mostrino sinceri nella loro sottomissione al nostro dominio. Al ritorno dei fuorusciti dall'Egitto in Cirenaica fa riscontro quello dei fuorusciti dalla Tunisia in Tripolitania, movimento che in questi ultimi mesi si è maggiormente accentuato, per effetto della crisi economica che travaglia il protettorato francese e vi rende la vita assai difficile.

Per quanto riguarda le nostre Colonie dell'Africa orientale, il relatore constata come in esse la situazione politica ha continuato nel decorso anno ad essere ottima. Le popolazioni della Eritrea e della Somalia da decenni ormai hanno dato e continuano a dare prove di devozione e di fedeltà all'Italia; e la tranquillità interna delle due Colonie non è stata in questi ultimi anni turbata da incidenti degni di menzione. Anche le relazioni tra concessionari e mano d'opera indigena in Somalia, che il maggiore sviluppo della colonizzazione agricola è venuta intensificando, vanno sistemandosi, grazie alla costante azione moderatrice delle autorità della Colonia.

L'azione di Badoglio e la nomina di Balbo

Dopo aver rilevato che il Governo coloniale è intervenuto, nella misura del possibile, per alleviare la crisi economica che anche nelle due Colonie dell'Africa Orientale ha avuto gravi ripercussioni, il relatore passa a considerare le relazioni che esse mantengono coi Paesi finitimi, notando come tali relazioni proseguano ad essere buone. Il Ministro in Addis Abebà e i due Governatori, con opera concorde, curano le nostre relazioni con l'Etiopia che da tanti interessi è collegata con l'Eritrea e la Somalia e che col trattato di amicizia del 29 agosto 1928 si è impegnata ad intensificare ed ampliare i suoi rapporti economici con noi; trattato tuttavia che finora non ha prodotto tutti quei favorevoli effetti che si era in diritto di ripromettersi.

Uno speciale capitolo della relazione è dedicato all'aggiornamento dei dati concernenti la colonizzazione libica e quella dell'Africa orientale già esposti nella relazione sull'esercizio 1933-34; in altri ampi capitoli si prospettano cifre, dati, osservazioni che riguardano il commercio e l'industria delle nostre colonie, e i loro servizi civili, particolarmente in rapporto alle opere pubbliche e alle comunicazioni, che attestano eloquentemente il fervore di attività e di rinnovamento con cui il Governo ha operato anche in questi lontani territori.

La relazione infine, occupandosi dell'avvenire riservato alle nostre Colonie, fa in proposito le seguenti considerazioni conclusive: La nostra politica coloniale prosegue il suo cammino ascendente, pure attraverso non lievi difficoltà, con fermezza di propositi e con costanza di direttive. In Tripolitania, dopo cinque anni di Governo, il Maresciallo Badoglio pone termine alla sua opera feconda, ricca di fasti militari e di confortanti successi nel campo della colonizzazione e della politica indigena. Al Maresciallo Badoglio succede, per volontà del Duce, il Maresciallo Balbo che ha illustrato l'Italia nel mondo con le sue storiche gesta.

Le Colonie dell'Africa orientale

Sotto la guida del Duce che determina i principii informatori della politica coloniale, come quelli della politica nazionale nel suo insieme, e collaborando col Ministro De Bono, instancabile e fervido animatore della nostra azione coloniale, il nuovo Governatore continuerà a far progredire le Colonie libiche dell'Italia, nelle varie sfere della vita civile ed economica, in guisa da avvicinarle sempre più all'ideale di una nuova Italia che deve sorgere e prosperare sulla quarta sponda del nostro Mediterraneo.

Le Colonie dell'Africa orientale, come ebbe ad affermare giustamente il Ministro De Bono, hanno già una loro storia italiana che le lega intimamente a noi, per il ricordo degli arditi pionieri dei primi periodi coloniali e delle vicende ora tristi ed ora gloriose della nostra azione militare e per la fedeltà e lealtà che le popolazioni indigene dimostrano verso l'Italia. Ma molto ancora resta da fare in quelle Colonie e il Ministro non esita ad esprimere la opinione «che il nostro vero e maggiore problema coloniale è proprio laggiù nell'Africa orientale italiana, sia per lo sviluppo interno delle due Colonie, sia, e più ancora, per le relazioni che esse devono sempre meglio stringere ed attivare coi paesi confinanti a quelli del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, sia, infine, perchè nell'ambito del Mediterraneo le nostre due Colonie settentrionali hanno per proprio conto una missione ben definita, che, fin d'ora, stanno già adempiendo».

Il sen. Schanzer termina la sua ampia e documentata relazione citando le parole scritte dal Duce come prefazione all'opera «La nuova Italia d'Oltremare», parole che «sono il più eloquente e il più incoraggiante commento a tutta la politica coloniale dell'Italia». Quindi così conclude: Ispirandoci agli insegnamenti ed agli incitamenti di questa magnifica sintesi, tracciata, con vivida pittura, dal Duce, di quanto si è già compiuto e di quanto resta ancora da compiere nelle nostre Colonie, vi chiediamo con animo fiducioso l'approvazione dello stato di previsione sottoposto al vostro esame.

Il plauso di Starace ai goliardi

che vinsero a Sestriéres

ROMA, 30

S. E. Starace, Segretario del P.N.F. e dei «Guf» ha manifestato il proprio compiacimento per le brillanti vittorie conseguite dai fascisti universitari nelle competizioni internazionali di Sestriéres che hanno visto trionfare le maglie nere universitarie nelle gare triangolari con l'Inghilterra e l'Austria, inviando al consolo Poli il seguente telegramma:

«Ai fascisti universitari che ancora una volta hanno conseguito una brillante vittoria internazionale esprimo il mio vivo plauso. Starace».

Roma avrà un nuovo grande parco

L'acquisto della Villa Paganini

ROMA, 30

Alla riunione odierna della Consulta di Roma, il Governatore ha comunicato i risultati delle trattative per l'acquisto della Villa Paganini sulla via Nomentana, condotte con l'alto interessamento del Duce. Anche questa suggestiva zona di verde, che ha una estensione di circa 30.000 metri quadrati, viene destinata a parco che potrà essere aperta al pubblico per il prossimo 21 aprile.

Nuove norme per i telegrammi

ROMA, 30

Il Ministero delle Comunicazioni comunica: Dal 1.o gennaio 1934-XII avranno applicazione tutte le norme dei nuovi regolamenti telegrafici e delle radiocomunicazioni annesso alla Convenzione internazionale delle telecomunicazioni di Madrid (1932). Le innovazioni e modificazioni introdotte nel servizio dei telegrammi e dei marconigrammi che interessano il pubblico sono riassunte in un opuscoletto che sarà distribuito gratuitamente a chi ne faccia richiesta agli uffici telegrafici principali. Fra le innovazioni di speciale importanza si richiama l'attenzione su quelle concernenti i telegrammi in linguaggio convenuto, essendo stati soppressi i telegrammi convenuti della categoria A ed essendo stati conservati i soli telegrammi convenuti C D E con le nuove norme e con nuovi coefficienti di riduzione di tariffa.

Inoltre sono state soppresse le disposizioni particolari vigenti sulla compilazione e sul computo delle parole nei telegrammi interni. In conseguenza di ciò nei telegrammi interni le parole in chiaro sono computate per una parola fino a 15 caratteri invece che fino a 10 lettere, aderendo in tal modo alle vive sollecitazioni del ceto industriale e commerciale nonchè del pubblico in generale. Per i telegrammi interni la tassa della ricevuta obbligatoria comprovante la spedizione è fissata in 10 centesimi, fermo rimanendo in 25 centesimi quella relativa ai telegrammi internazionali.

«La leggenda della città invisibile»

Il successo di un'opera russa alla Scala

MILANO, 30

Alla Scala, si è data questa sera la prima rappresentazione della «Leggenda della città invisibile di Kitex» di Rimski Korsakov, nuovissima per l'Italia. L'opera era concertata e diretta dal maestro russo Emilio Cooper, già direttore del Teatro Imperiale di Pietroburgo. Gli interpreti sono tutti artisti russi.

Rimski Korsakov ha voluto in questo suo lavoro, che in Russia gode di grande rinomanza, simboleggiare la lotta spirituale tra la chiesa ortodossa e l'islamismo dei tartari. Sono messe particolarmente in rilievo le difficoltà che avevano le classi alte della grande città di Kitex e le sofferenze del basso popolo di fronte agli invasori tartari. L'opera si innesta alla leggenda di una città capovolta in un grande lago azzurro, di una città resa invisibile agli invasori per divino miracolo e che ancora continua la sua vita nel profondo delle acque.

La musica di Rimski Korsakov, di una tenue e talvolta travolgente melodia, intercalata qua e là di canti popolareschi di graziosissimo effetto, riveste degnamente il libretto ed è piaciuta assai al foltissimo pubblico che gremiva la Scala. Moltissimi sono stati gli applausi rivolti agli interpreti e al direttore alla fine dei quattro quadri. Bellissima la messa in scena intonata al tempo e all'azione che si avvicina al mito e alla fiaba.

I primi "treni della neve,,

partiti da Roma per l'Abruzzo

ROMA, 30

Stasera sono partiti da Roma per Celano, per Ovindoli e per Roccaraso i primi treni della neve. Così come durante l'estate i treni popolari hanno trasportato da un punto all'altro d'Italia migliaia di viaggiatori, questi nuovi convogli permettono agli sciatori e agli appassionati della montagna, con la più modica spesa, di raggiungere l'altopiano di Abruzzo.

Lunedì 1 gennaio «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno alla solita ora.

La gioventù fascista nell'Esercito

Appassionata atmosfera dinamica e sportiva

ROMA, 30

S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Generale Baistrocchi, in una sua recente circolare ha richiamato l'attenzione dei Comandi dipendenti sulla necessità che la gioventù fascista trovi nell'Esercito la continuità di quella appassionata atmosfera dinamica e sportiva nella quale fu educata presso le organizzazioni giovanili. Non vi può essere esercizio delle armi che non sia accompagnato da balda prestanza fisica. Mai come oggi si sono visti i frutti della concorde intesa tra addestramento premilitare esteso fino a quello dei Balilla, e addestramento militare.

L'Ispettore di Mobilitazione

Attribuzioni in tempo di pace

ROMA, 30

Una circolare pubblicata dal numero odierno del *Giornale Militare* precisa le attribuzioni e le modalità per l'assolvimento dei compiti affidati all'Ispettore di Mobilitazione, di cui al R. Decreto 19 ottobre 1933:

a) sorveglia il funzionamento degli uffici di mobilitazione, dei centri e dei Distretti e ne indirizza il lavoro;

b) controlla i documenti di mobilitazione compilati dai Distretti, da centri e dagli enti vari di mobilitazione, accertando che i dati forniti dagli enti suddetti, relativi al personale e ai materiali, corrispondendo alla reale situazione e consistenza, siano in rispondenza fra loro e derivino da giusta ed esatta interpretazione dei documenti e delle istruzioni di mobilitazione;

c) verifica che i previsti movimenti di personale e di materiali, disposti dagli organi competenti del Ministero della Guerra o dai Comandi di Corpo d'Armata, siano attuati esattamente dai centri dipendenti;

d) studia le questioni riflettenti l'avviamento dei richiamati ai centri interessati, il loro ricevimento, l'alloggiamento e vettovagliamento;

e) esamina i progetti di mobilitazione degli enti interessati alla mobilitazione;

f) vigila sugli accantonamenti delle dotazioni, sulla loro consistenza numerica, sulla loro manutenzione, sul loro stato di conservazione apparente;

g) ispeziona i distretti, i centri e gli enti vari di mobilitazione dislocati nel territorio della Divisione alla quale è assegnato (esclusi i CC. RR. e le Guardie di Finanza).

Indetta la mobilitazione, l'Ispettore:

a) dirige e controlla lo svolgimento delle operazioni di mobilitazione con particolare riguardo a quelle inerenti alla trasformazione delle unità e dei servizi, all'organizzazione dei trasporti, al funzionamento delle operazioni di requisizione;

b) dirige e controlla l'esecuzione degli ordini del movimento, le partenze e i transiti di truppa, nonchè la formazione dei reparti presidiari e territoriali, provocando, se del caso, le disposizioni necessarie delle autorità competenti.

La stampa periodica militare

nel suo nuovo ordinamento

ROMA, 30

Il Ministro della Guerra, seguendo gli stessi principi d'ordine morale e tecnico per i quali fu istituito l'Ispettorato della fanteria e intendendo nel tempo stesso di non appesantire la stampa periodica militare ha disposto che col l'inizio del 1934 detta stampa sia così riordinata:

E' creata una *Rivista di Fanteria* che, sotto la guida dell'arma tratterà ogni sorta di argomenti militari, con specifico orientamento verso quelle questioni che, in senso più o meno lato, interessano il fante dominatore della battaglia e la cooperazione delle altre armi.

La *Rivista dell'Artiglieria e Genio*, sotto la guida dell'Ispettore dell'artiglieria, conserverà le sue particolari caratteristiche tecniche, più precisamente dedicandosi alle armi, al tipo, ai materiali ed alle altre questioni interessanti più particolarmente l'artiglieria e il genio.

La rivista *Esercito e Nazione* proseguirà nel compito assegnatole dal Capo del Governo fin dal suo sorgere, inteso soprattutto ad armonizzare le istituzioni con la vita col Regime, estendendosi altresì ai problemi dell'impiego coordinato delle forze terrestri, marittime ed aeree. Gli altri periodici *(Forze Armate, Bollettino Storico dello S. M.* e giornali di medicina militari) continueranno negli attuali loro compiti immutati. Il capo di S. M. dà le direttive a detta stampa e la coordina ad eccezione delle *Forze Armate*, che dipendono direttamente dal Gabinetto del Ministro.

Bollettino militare

ROMA, 30

Ufficiali Generali: Ottolenghi, Gen. di Divisione in aspettativa per r. q., collocato a riposo per limiti di età; Tesei, id. id.; Franchini, id. id.; Antoldi, id. id.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Masina, Comando Corpo Armata Napoli, nominato sottocapo di S. M. Comando stesso.

Fanteria. Colonnelli: Salvaragno, a disposizione Corpo Armata Alessandria, continua posizione di cui sopra Comando Corpo Armata Torino. Tenenti colonnelli: Scappola, 70.o fant., trasferito Scuola allievi ufficiali compl. Spoleto; Trani, 151.o id., id., personale governo Stabilimenti militari pena; Tufano, 4.o fant., nominato aiutante di campo 29.a Brigata fant. I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Ranise, Comando Distretto Novara; Capitò, 56.o fant.; Duranti, R. C. Truppe coloniali Somalia; Ruffa, 79.o fant. e destinato 20 fant.

Artiglieria. Colonnelli: Modugno, in ausiliaria, cessa carica giudice effettivo Tribunale mil. territoriale Trieste; Gozzorino, 5.o Centro automobilistico, nominato giudice effettivo Tribunale mil. territoriale Trieste; Ruggeri, è aggregato definitivamente al Servizio tecnico artiglieria. Tenenti colonnelli: I seguenti ten. col. sono assegnati definitivamente al Servizio tecnico artiglieria; Ventrella, direttore Pirotecnico R. E. Capua; De Luca, id. 1.o Centro esperienze artiglieria; Pascucci, id. 2.o Centro id. id.; Pescatori, vicedirettore Spolettificio R. E. Roma; Russo, id. Arsenale R. E. Napoli; De Cornè, capo Sezione staccata pirotecnica R. E. Bologna; Capone, id. Arsenale R. E. Torino; Epifania, 13.o campagna, trasferito 12.o Campagna; Maslini, 1.o costa, id. 4.o montagna; Lurrano, 12.o campagna, id. 2.o montagna; Ghiselli, maggiore 3.o campagna, promosso ten. col. continuando attuale destinazione; Gualtieri, ir. 28.o campagna, id. id.

Genio. Tenenti colonnelli: Cerboni, incaricato capo Ufficio fortificazioni Comando Corpo Armata Alessandria, promosso col. e nominato capo di detto ufficio; Rapi, Ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria, trasferito reggimento ferrovieri.

Corpo Commissariato militare. Tenenti colonnelli: De Leva, direzione Commissariato mil. Torino, promosso col. e nominato direttore Commissariato mil. Corpo Armata Firenze.

Corpo Amministrazione militare. Tenenti colonnelli: Zoppi, ten. col. amministrazione Legione Carabinieri Reali Firenze, trasferito Ufficio contabilità e revisione Comando Corpo Armata Bologna.

Il moto insurrezionale in Argentina

Nuovi sanguinosi conflitti

Tre città occupate dai ribelli?

BUENOS AIRES, 30

Secondo le ultime notizie da Buenos Aires il movimento insurrezionale capeggiato dai radicali e dai partigiani del defunto Presidente Irigoyen è stato completamente stroncato. A Buenos Aires, dove si aveva avuto qualche sentore della rivolta, le misure precauzionali prese, come la consegna delle truppe nelle caserme e la raddoppiata vigilanza a tutti gli edifici pubblici, sono state sufficienti a prevenire ogni disordine.

I torbidi maggiori si sono avuti a Rosario e nella provincia di Santa Fè dove i rivoluzionari per qualche tempo hanno dominato la situazione. Gli apparecchi inviati da Buenos Aires hanno però avuto un effetto intimidatorio senza dover ricorrere al bombardamento che avrebbe potuto provocare gravi perdite tra la popolazione civile. Inoltre il pronto invio di truppe sui luoghi della sommossa ha smorzato alquanto l'ardore degli insorti. In tutto il Paese è stato proclamato lo stato d'assedio e centinaia di persone sono state arrestate, tra cui l'ex Presidente dott. Alvear.

Si crede che le vittime di questo colpo rivoluzionario diretto contro il presente Governo conservatore del Presidente dott. Justo, che è in carica da un anno, ammontino a una cinquantina di uccisi e a circa duecento feriti.

Il Presidente Justo ha annunciato che la sommossa è stata domata dovunque e giustifica le misure eccezionali prese per prevenire ulteriori disordini. Si crede però che nella provincia di Santa Fè i disordini non siano ancora repressi completamente.

Si annuncia ufficialmente che 150 insorti armati di mitragliatrici hanno assalito l'ufficio postale di Paso de las Libras. La tenace resistenza del direttore e di otto soldati è valsa a respingere l'attacco e a far desistere gli insorti. Nel conflitto si sono avuti un morto e due feriti.

Da Rio de Janeiro giunge notizia che i ribelli argentini hanno occupato le città di frontiera di San Tomè, Alvear e La Cruz, dopo cruenti combattimenti chiusisi con un numero notevole di morti e feriti d'ambo le parti. Le autorità militari brasiliane di Porto Alegre hanno preso misure precauzionali per la protezione della vicina frontiera.

Aereo inglese precipitato nel Belgio

Undici persone carbonizzate - Il tragico urto nella nebbia con l'antenna d'una stazione radio

LONDRA, 30

Una terribile sciagura aviatoria è toccata nelle prime ore del pomeriggio al monoplano trimotore «Apollo» delle Aviolinee Imperiali Britanniche che faceva servizio sulla linea Colonia-Bruxelles-Londra.

Smarrito, a 300 metri di quota

Tutte le undici persone che erano a bordo e cioè i due membri dell'equipaggio e i nove passeggeri, in gran parte di nazionalità britannica, sono periti tragicamente fra le fiamme, carbonizzati.

L'«Apollo» era partito da Colonia alle 11.15 e, dopo aver fatto sosta a Bruxelles, proseguiva il suo viaggio verso Croydon, l'aeroporto londinese dove avrebbe dovuto giungere alle 12.30. Tra Gand e Bruges l'apparecchio venne a trovarsi in una densa cortina di nebbia che si estendeva per parecchi chilometri e che obbligò il pilota a volare a soli 300 metri d'altezza. Evidentemente allora il pilota decise di effettuare un atterraggio di fortuna, ma nel tentativo di atterrare il trimotore, a causa della fitta nebbia, andò ad investire un'antenna della stazione radiotelegrafica costiera di Ruysselede alta circa 200 metri e che si trova a circa 25 km. da Bruges.

L'apparecchio entò in vite e precipitò in un attimo. A terra dopo pochi secondi prese fuoco e tutti gli occupanti a bordo rimasero carbonizzati prima che giungesse loro qualsiasi soccorso. L'urto con l'antenna è stato così violento che questa, non solo si piegò, ma si spezzò in due precipitando su un'altra antenna. Il pilota dell'apparecchio era il capitano inglese della riserva, Gatting, di 27 anni, e secondo pilota il radiotelegrafista Lock, di 30 anni.

L'apparecchio era partito da Croydon diretto a Bruxelles e Colonia e stava stamane effettuando il viaggio di ritorno.

Il racconto di un testimone

Il radiooperatore della stazione costiera di Ruysselede, che è stato uno dei pochissimi testimoni della tragedia, così l'ha raccontata:

«Ho sentito un rombo di aeroplano sopra la testa e, corso fuori dalla mia cabina, feci in tempo a vedere l'aeroplano precipitare e poi essere immediatamente avviluppato da gigantesche fiamme. Io e gli altri radiotelegrafisti e il personale della stazione afferrammo subito gli estintori d'incendio correndo verso il luogo del sinistro o meglio verso la rovente massa di fuoco. Mentre si correva l'antenna, che era stata colpita dall'aeroplano, precipitava abbattendosi sopra un'altra antenna con grande fragore. Per poco non siamo rimasti colpiti. Non potemmo avvicinarsi all'aeroplano in fiamme, tanto il calore era intenso. Dovemmo rimanerne distanti terrorizzati allo spettacolo atroce delle fiamme finchè l'aeroplano andò completamente distrutto e più nulla rimase se non un ammasso informe e contorto di struttura metallica».

Giungevano poi sul posto i pompieri, le autorità, medici, infermieri e centinaia di persone ma purtroppo non c'era più nessun soccorso da portare ai poveri disgraziati. Intanto amici e parenti dei nove passeggeri così tragicamente periti attendevano all'aeroporto londinese di Croydon per salutarli. Le autorità erano naturalmente informate di quanto era accaduto, ma non vollero loro rivelare di colpo la dura verità, limitandosi a dire che l'aeroplano aveva avuto un forzato atterraggio a causa della nebbia.

L'«Apollo» era un monoplano del tipo Avro munito di tre motori Armstrong di 215 cavalli con serbatoi di combustibile nelle ali. Aveva la capacità di otto passeggeri per cui tutti i posti erano occupati e per due membri dell'equipaggio. Aveva la velocità massima di 200 km. orari ed un'autonomia di 600 km. L'apparecchio era stato costruito nel 1931.

Soccorsi vani

Sul posto si sono recate le autorità di Bruges. Il Ministro belga ha inviato le condoglianze al Ministro dell'Aviazione inglese. I resti dell'apparecchio sono stati ritrovati in una località denominata Peterveld e precisamente in un fossato laterale alla strada provinciale a pochi passi dall'edificio annesso alla stazione radiotelegrafica.

Sembra accertato dall'inchiesta che l'aeroplano volasse a bassa quota allo scopo di ritrovare i binari della linea ferorviaria, che servono come punto di riferimento per gli aviatori e che aveva smarrito a causa della nebbia. Dopo avvenuto l'urto contro l'antenna l'apparecchio ha percorso ancora un centinaio di metri, mentre il pilota tentava di raddrizzarlo ed è andato a picchiare con l'ala il tetto di un edificio in cui lavoravano sei operai. Anch'essi sono accorsi presso l'aeroplano sfasciato per porgere aiuto ai passeggeri, e hanno riportato gravi ustioni al viso e alle mani. Un operaio ha asserito di aver udito dei gemiti e un altro operaio dice di aver visto una gamba di donna muoversi. Fu quando si tentò di sollevare l'ala per prestare soccorso ai passeggeri che avvenne l'esplosione. La carlinga dell'apparecchio è stata trovata molto lontano dagli altri resti.

Particolare strano: frammezzo ai miseri resti umani irriconoscibili è stata ritrovata una valigetta di pelle intatta recante il nome Marcella Boil. Il cadavere del pilota presenta una larga ferita alla testa e un grosso ferro conficcato nel petto.

Dei due piloti il Gritting prestava servizio regolarmente sulla linea Colonia-Londra, al servizio delle aviolinee imperiali fin dal 1929. Il pilota di riserva e radiotelegrafista Lock era lontano cugino di Lord Lock. Apparteneva alla Riserva aeronautica ed era stato istruttore in vari aerodromi. Prestava servizio presso le aviolinee da appena tre mesi. Egli era vedovo. Il suo collega era scapolo.

Oltre ai nove passeggeri l'«Apollo» trasportava un carico di lettere e pacchi postali ordinari provenienti dalla Germania. Per il luogo del disastro è partito immediatamente un alto funzionari dell'Aeronautica inglese. Le cause dela catastrofe però sono così evidenti, che non richiedono una speciale inchiesta. L'apparecchio è stato vittima della nebbia.

La catastrofe di Lagny

Una decisione giudiziaria entro 48 ore

annunciata dal Ministro della Giustizia

PARIGI, 30

All'alternativa a cui finora l'istruttoria giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità della catastrofe di Lagny è stata sottoposta, sembra succedere adesso un orientamento più netto e più preciso se non definitivo, ma che sembra dover permettere di giungere entro poco tempo a una conclusione.

Ciò del resto ha dichiarato lo stesso Ministro della Giustizia che si era recato ieri a fare personalmente un sopraluogo nella località ove si è verificata la catastrofe. Di ritorno stamane a Parigi, il Ministro ha convocato nel suo gabinetto gli alti funzionari del Ministero della Giustizia che lo avevano accompagnato e il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Meaux per prendere decisioni circa lo sviluppo dell'istruttoria.

Dopo questa riunione il Ministro ha fatto alla stampa delle dichiarazioni:

«Sono ritornato dalla visita in preda ad una tristezza indicibile. La rigorosa determinazione delle cause del disastro? Nessuno può figurarsi la difficoltà di precisare delle cause determinanti. Ma si stanno facendo tutte le ricerche, per giungere entro 48 ore ad una conclusione. Alla Procura della Repubblica spetta di decidere, poichè come sapete vi è separazione dei poteri politici e dei poteri giudiziari; ma come Ministro ho un diritto di sorveglianza su tutte le operazioni dell'istruttoria.

Spero che arriveremo a stabilire le responsabilità individuali, pur tenendo conto di tutte le cause oscure e graduando per ciascuno la sua parte di responsabilità. Bisogna che in definitiva la nostra inchiesta sia una lezione e che apporti al Ministro dei Lavori Pubblici gli elementi necessari per impedire nell'avvenire il ripetersi di simili sciagure».

Terminando la sua dichiarazione, il Ministro ha di nuovo ripetuto con forza che entro 48 ore, forse anche prima, una decisione giudiziaria sarebbe stata presa. Dell'imminenza di questa decisione si parlava già, del resto, fin da ieri sera, quando si annunciava come imminente un colpo di scena che avrebbe dovuto essere costituito dall'arresto di un alto funzionario della stazione dell'Est. L'arresto anzi era poi annunciato come effettivamente avvenuto nel corso della notte, ma subito dopo era smentito.

Lo speditore di esplosivi

Il Merighi condannato a 25 anni e al risarcimento danni per 747.000 lire

TORINO, 30

La Corte d'Assise ha dichiarato oggi Mario Silvio Merighi colpevole di tentato omicidio continuato e l'ha condannato alla pena di 25 anni di reclusione e alla libertà vigilata per un periodo non inferiore a tre anni dopo scontata la pena e alle conseguenze di legge, al pagamento delle spese processuali, al risarcimento dei danni che sono stati liquidati nella somma di 747.641 lire alle 26 parti lese, al rimborso delle spese di costituzione per rappresentanze di P. C. e ai 15 patroni che sono stati liquidati complessivamente in lire 44.500. La quota maggiore delle somme liquidate per danni spetta alla parte lesa dott. Marco Sassoli cui sono state consegnate 200.000 lire.

Il Merighi, pallidissimo quando la Corte è entrata nell'aula, ha ascoltato impassibile la lettura della sentenza. Il processo chiusosi oggi ha occupato otto udienze. I testi uditi furono 143.

150 vittime del maltempo

negli S. U. e nel Canadà

NEW YORK, 30

La lista ufficiale dei morti dopo Natale a causa del freddo e del maltempo che continua a imperversare negli Stati orientali e nel Canadà, è già salita a 150. Una gran parte del Canadà orientale è colpito da nevicate eccezionali, che in talune località non sono ricordate a memoria d'uomo e che non accennano a cessare.

Le sofferenze dei disoccupati e degli indigenti, sia là che negli Stati Uniti, sono gravissime perchè la temperatura è ovunque rigidissima. Freddi eccezionali sono segnalati soprattutto a Boston e a Ottawa. In quest'ultima città stamane il termometro registrò un minimo di 24 centigradi sotto lo zero. Nella parte settentrionale dello Stato di New York esso è sceso ancor più in basso e cioè a 34 centigradi sotto lo zero. Vaste regioni, anche densamente popolate, tra quelle colpite dal freddo e dal maltempo, a causa delle abbondantissime nevicate sono del tutto isolate dal resto del mondo e per esse si nutrono serie preoccupazioni anche per quanto riguarda i rifornimenti alimentari perchè in talune le scorte a quanto si sa non erano sufficientemente abbondanti.

Indubbiamente la lista ufficiale sopraddetta è destinata ancora a salire di molto non appena sarà possibile conoscere il numero delle vittime in detta regione. I meteorologi prevedono un miglioramento della situazione per domani o dopodomani almeno per lo Stato di New York.

In porto sono segnalati notevoli ritardi negli arrivi dei transatlantici pure a causa del maltempo. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha esordito a New York a 5.12375 ed ha chiuso a 5.15.

L'apposita giuria ha accordato il premio per la letteratura del Ministero dell'Istruzione polacco per il 1933 alla signora Maria Dabaowaska, autrice di una epopea della famiglia moderna, intitolato «Giorno e notte».

Il Ministro greco dell'Aeronautica Rhallis ha dato le dimissioni. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il rimpasto ministeriale avverrà dopo le elezioni municipali di Atene, fissate per il 28 gennaio.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	749.7	10	5	cop., legg. mosso
Roma	748.4	10	7	cop., legg. mosso
Torino	751.8	1	—5	nebbia
Milano	752.0	2	—1	nebbia
Genova	750.2	8	4	½ cop., legg. mosso
Venezia	749.8	7	3	cop., legg. mosso
Firenze	749.0	11	1	coperto
Ancona	748.9	9	3	piovoso, grosso
Bologna	750.6	6	—5	coperto
Napoli	746.6	13	4	piovoso, agitato
Taranto	750.1	15	11	coperto, grosso
Palermo	750.5	16	9	cop., legg. mosso
Catania	749.9	15	11	coperto, mosso
Cagliari	750.9	15	4	½ cop., legg. mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	749.5	15	12	coperto, agitato
Trento	752.6	3	—3	nebbia
Fiume	749.3	12	7	coperto, calmo
Bari	748.8	17	8	coperto, mosso
Sanremo	748.9	11	5	½ coperto, mosso
Bengasi	760.5	12	5	sereno, agitato
Rodi	763.2	13	11	cop., legg. mosso

(Osservazioni del 29 dicembre).

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una profonda depressione con centro fra l'Islanda e le isole britanniche influenza l'Europa occidentale e tende a spingersi verso sud-est; il bacino mediterraneo è dominato da una vasta area depressionaria con minimo sull'Italia centrale. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione, con massimo sul Mar Bianco.

Probabilità: Ancora cattivo tempo sulle regioni meridionali e lungo il versante adriatico, con cielo generalmente coperto, pioggie e qualche formazione temporalesca. Tempo variabile sulle rimanenti regioni, con irregolare distribuzione della nebulosità, brevi precipitazioni sui rilievi appenninici, schiarite più o meno estese, nebbie in Val Padana, predominio di venti da moderati a quasi forti grecali sull'alta Italia, maestrali sulle regioni centrali, forti intorno libeccio sulle meridionali. Temperatura stazionaria. Mare agitato.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere i più sentiti ringraziamenti all'ostetrica signora

Margherita Solazzo

per l'assistenza amorosa prestata a mia moglie per la nascita del mio bambino.

ANGELO PURINI

"TERGESTEO,,

SOCIETA' ANONIMA

I signori Azionisti vengono avvertiti che nella

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

tenuta il 20 dicembre a. c. il dividendo per l'anno amministrativo sociale 1932-1933 (1/10/32 al 30/9/33) è stato fissato in Lire 30 (trenta) per ogni azione da nom. L. 1.000. Il pagamento dei dividendi seguirà, verso consegna delle rispettive cedole presso la Sede di Trieste della Banca Commerciale Italiana a cominciare dal 3 gennaio p. v.

Trieste, 30 dicembre 1933 - XII.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che alle 11.30 del 3 gennaio 1934 in Trieste, Riva Grumula 6, pianoterra, si procederà alla vendita di un tornio, un trapano, una macchina da scrivere e mobili diversi. Il **Cancelliere di Pretura.**

R. Tribunale Civile e Penale di Pola

Estratto di bando vendita

Addì 6 febbraio 1934, alle ore 10, avrà luogo nella sala delle udienze del Tribunale di Pola, ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato, la vendita degli immobili c. t. 1, 2, 5, 6; P. T. 2234 del c. c. di Pola di iscritta ragione del sig. Ottavio Pietrusky fu Sigismondo, in quattro distinti lotti e precisamente:

I lotto particelle 2594, 2595, 5059/13, 5059/14, 5059/19, 5060, 5061 c. t. al prezzo di L. 169.700.

II lotto le particelle 5059/10, 5059/16, 5059/12, 5062, 5059/18 c. t. 1 al prezzo di L. 43.621.

III lotto le particelle 5169, 5170/1, 5174/1, 5177/1, 5178, 5179, 5180/1/2, 5181/1 c.t. 2 5170,2/3, 5174/3, 5177/9/10 c. t. 6 al prezzo di L. 69.343.

IV lotto le particelle 5160/1, 5163, 5164, 5165, 5167, 5168, 5160/6,5160/17 c. t. 2, 5160/18 c. t. 5 al prezzo di Lire 61.944.

Le altre condizioni della vendita sono elencate nel bando depositato in Cancelleria del Tribunale di Pola.

Pola, 27 dicembre 1933 - XII.

IMPIEGATI SEDENTARI vanno soggetti certe malattie causate squilibrio fra nutrizione e mancanza moto. Lo **YOGURT «AGEMOFF»** disintossicando organismo, ristabilisce equilibrio ricambio vantaggiando salute. Primarie latterie.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO

Servizio regolare passeggeri e merci ogni 4 settimane

M/n «FELTRE»

da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Napoli il 21, da Livorno il 23, da Genova il 25, da Marsiglia il 26, da Barcellona il 27 gennaio.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA

VIA GIBILTERRA

Servizio regolare passeggeri e merci ogni 4 settimane

P.fo «ROSANDRA»

da Trieste il 12, da Genova il 20, da Livorno il 22, da Marsiglia il 24 gennaio.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA

VIA SUEZ

Servizio regolare passeggeri e merci partenze mensili

P.fo «SABBIA»

da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 20, da Spalato il 23, da Messina il 25 gennaio.

Linea postale ITALIA-CONGO

Servizio regolare passeggeri e merci

P.fo «BRENTA»

da Livorno il 2, da Genova il 4, da Marsiglia il 6 gennaio.

Linea celere ITALIA-MESSICO

Servizio regolare mensile postale merci e passeggeri dal Tirreno.

P.fo «ARSA»

da Livorno il 4, da Genova l'8, da Marsiglia il 10, da Barcellona l'11 gennaio.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO

Servizio mensile merci

P.fo «LIVENZA»

da Genova il 15, da Livorno il 16, da Napoli il 18, da Messina il 19, da Palermo il 20 gennaio.

Locale

costruito uso cinema teatro, 400 posti sedere via Piccardi 35; stabile nuovo, affittasi. Viene messo tutto a posto, meno mobilio. Rivolgersi Via Mazzini 30 o telefonare 4250, dalle ore 13 alle 19.

Il Negozio Mode già SEMO

VIA SAN NICOLO' N. 21

augura ogni benessere alla sua affezionata clientela

Chirurgia plastica ed estetica

Correzioni di cicatrici, sfiguramenti o deformità del viso, naso, orecchio, dei seni; traccie dell'età avanzata

Dott. V. SCHIMKA

Ass. clin. emer. Columbia Univ., New-York

Policlinico Triestino, via S. Francesco, 40. Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17 - tel. 40-73

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer - Medico dentista

PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 15-19

10% di sconto

Dr. R. RUFFO

Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Artriti - Gotta - Reumatismi

Via Valdirivo 27, mezz.

Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

Diatermia uro-prostatica

TRIESTE - Via S. Caterina 6, tel. 89-77

Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13

MONFALCONE - Piazzetta del Duomo.

Calzaturificio Centrale

Via Muratti N. 1

OCCASIONE STRAORDINARIA

SVENDITA D'INVENTARIO

Importante Società An. Italiana

cerca Signori e Signore conoscenza tedesco per cessione rappresentanza. Richiedesi serietà, presenza, conoscenza usi piazze italiane, età 20-35. Persone capaci offresi possibilità migliorare celermente propria posizione. Adatti offriamo istruzione completa e possibilità ottenere guadagno giornaliero superiore Lire 100. Presentarsi personalmente martedì 2 gennaio 1934 all' Hotel «Savoia» presso Direttore Ley.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'assistenza invernale

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha ricevuto le seguenti elargizioni pro E. O. A:

Banca Giuliana lire 100, avv. Cuzzi Paolo 400, Lenardo di Ferruccio 300, Cassa circondariale di malattia 4000, Giuseppina ed Edmondo Seidler 100, Fischl Egone 50, N. N. 100, dalla Zonca conte Tullio 300, Sandrin dott. Bruno 100, Piccione Gen. Luigi 500, Istituto Cred. Fond. delle Venezie 10.000, Soc. An. Sicurtà fra Armatori 10.000, Riccardo Rigo, dirett. S. A. Armatori 500, ditta Herman Spirer 5000, Cohen ing. Ernesto 150, Banca Coop. Giuliana 500, Pini cav. Gregorio 100, Guido De Mejo 50, Cassa di Risparmio Triestina 100.000, Antonio Fonda 200, impiegati Ass. La Fenice 100, equipaggio pir. «Gange» 58.50, Bruna e avv. comm. Remigio Tamaro 200, Comune di Trieste 50.000, Rosina Gattegno Tomadesso 100, Granischstaeder Luigi 100, Goldschmid Rodolfo 100, Weiss Ignazio 600, Schoenfeld comm. Alfredo 600, Michelini ing. Francesco 300, Kleinzeller Berto 300, Levi Giacomo 100, Muratti dott. Spartaco e signora 250, Giannelli cav. col. Agostino 30, Fontana de Aleduse 100, Herlitzka ing. Nino 200, Hermes Guido 100, Comunità israelitica 1000, funzionari Federazione fascista commercianti 935, funzionari Sindacati fascisti dell'agricoltura 335.25, sig. Giuseppe Barta 200, Bois de Chesne Carlo 1000, ufficiali in servizio Ospedale Militare 200, Furlaro Francesco 6, Giorgieri cav. Giovanni 27, Ara avv. Camillo (III rata) 600, personale del *Piccolo* 489.25, magistrati Foro di Trieste 1351.60, Confederazione Comunicazioni interne 5000, personale Banca d'Italia 8000, Circolo Ufficiali 2000.

Il Segretario federale ringrazia gli oblatori.

I contributi dell'Unione Industriale e dei lavoratori Comunicazioni interne

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale ha ricevuto il camerata comm. Coceani, segretario dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, che gli ha rimesso l'importo di lire 40.000, quale primo contributo dell'Unione stessa pro E. O. A., Anno XII. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

Ieri nella mattinata il Segretario federale ha ricevuto il camerata cav. Zanolla, segretario dell'Unione interprovinciale delle Comunicazioni interne, che gli ha rimesso l'importo di lire 16.160.65, quale contributo pro opere assistenziali, raccolto fra il 15 novembre e il 30 dicembre, fra i lavoratori dell'Unione stessa. L'importo va così diviso: Compagnia portuale Gulli lire 2504.60, Compagnia portuale Huetter lire 1141.80, Compagnia Domeneghini lire 1093.20, Compagnia portuale di Monfalcone lire 848.50, dipendenti delle ditte: Marittima lire 81.70, Parisi Francesco lire 489.50, «Saima» lire 1474, Villain e Fassio lire 150, Impresa Zimolo (impiegati) lire 18.80, id. (complementari) lire 90, Parisi (complementari) lire 130, Villain e Fassio (complementari) lire 48.50, Gen. Giuseppe lire 25, «Telve» lire 661.60, Tranvie municipali 7195.45, funzionari Unione lire 213. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

La Direzione delle scuole elementari

Con recente provvedimento di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, l'ispettore scolastico cav. uff. prof. Francesco Lojacono è stato assegnato, con effetto dal 1.o gennaio del nuovo anno, alla circoscrizione ispettiva di Trieste, ove assumerà la R. Direzione di tutte le scuole della nostra città, che da tale data sono passate dal Comune allo Stato.

Diamo il benvenuto al prof. Lojacono, fascista di profondo sentire e valoroso combattente. L'incarico delicato al quale è stato chiamato dalla fiducia della massima autorità della scuola, si attaglia allo spirito attento, attivo e fattivo dell'ispettore Lojacono. Egli viene da Gorizia, dove è stato sei anni a capo di quella circoscrizione scolastica, che ha diretto con speciale amore, facendone uno strumento fortissimo di penetrazione ed educazione nazionale fra quelle popolazioni rurali, le quali gli sono grate per le numerose nuove scuole aperte per suo impulso e per il nuovo ordine didattico ad esse impresso. A Gorizia ha coperto da tanti anni e copre attualmente la carica di presidente della Federazione combattenti, che ha organizzato in maniera lodevolissima, raccogliendo attorno a sè tutti i trinceristi della Provincia.

L'inaugurazione dell'attività culturale dell'Associazione fascista della scuola

Come già abbiamo annunciato, l'Associazione fascista della scuola inaugurerà la propria attività culturale dell'anno XII con una prolusione del maestro Giuseppe Rosario sul discorso del Duce del 3 gennaio 1925 e sulla posizione dei maestri elementari nello Stato corporativo. La cerimonia di carattere schiettamente fascista avrà luogo mercoledì 3 gennaio alle 18.30 nella sede del Partito, alla presenza delle autorità scolastiche cittadine. Tutti i soci sono invitati ad intervenirvi.

Alla Scuola del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale ricorda che mercoledì 3 gennaio alle 20 presso la Scuola del Dopolavoro in via Rismondo, avrà luogo la lezione inaugurale d'igiene, alla quale sono invitati gli iscritti ai corsi professionali.

A questa prima farà seguito un interessantissimo corso completo di lezioni che comprenderanno le principali e fondamentali nozioni igienico-sanitarie di carattere culturale e professionale.

Pure mercoledì alle 19.20 verrà iniziato il corso sui motori a scoppio e riprese alla stessa ora le lezioni di fisica. Come già annunciato, martedì 2 gennaio si riprendono le lezioni normali compreso il corso di diritto corporativo e commerciale.

Il calendario dell'agricoltore istriano. Anche quest'anno, seguendo la sua tradizione editoriale, il Coana di Parenzo ha stampato in bella veste tipografica il calendario dell'agricoltore istriano per il 1934, a prezzo popolare, ricco di massime e di informazioni sull'agricoltura, sulle piantagioni stagionali, ecc. Una rubrica speciale è riservata ai mercati di animali nelle Provincie d'Istria, Carnaro, Trieste e Gorizia.

Un simbolo per le vostre case
Il Calendario dei Balilla

E' ormai in corso la distribuzione nelle case e negli uffici, del nuovo calendario che il Comitato provinciale dell'Opera Balilla offre per il 1934 ai suoi sostenitori e affezionati. L'accoglienza che ognuno dovrà fare al calendario non potrà essere che cordiale, per un duplice motivo: anzitutto si tratta di un lavoro simpatico e decoroso che fa bella figura in qualunque ambiente ed è simbolo di patriottismo e di giovinezza; eppoi possedere il calendario dell'Opera Balilla significa non aver negato il proprio modesto contributo all'istituzione tanto benemerita e cara al Duce e al popolo italiano.

Le innumerevoli benemerenze della «Pupilla del Regime» in questo estremo lembo della Patria, dove c'è tanto bisogno di assistenza morale e materiale, sono troppo note perchè debbano essere ancora rammentate. Le Colonie estive, la refezione e le cene invernali, i concorsi e i campeggi, sono attività di altissimo valore nazionale, che l'Opera Balilla svolge per dare, secondo il comandamento del Duce, forza e dignità al popolo italiano, per far rinascere ovunque l'orgoglio del glorioso, la fede nell'immancabile venire.

Il bel calendario, che costa 10 lire, si presenta, come noto, con una suggestiva copertina a tre colori e contiene nelle sue pagine bellissime incisioni fotografiche nelle quali sono ritratte deliziose scene di Balilla, Piccole Italiane e Avanguardisti. Riuscitissima la composizione fotografica del Duce a cavallo.

[STATO] CIVILE DI TRIESTE
30 [dice]mbre 1933 - XII

Nati maschi	14
Nati morti [fem]mine	6.
Morti	—
Matrimoni	15

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. Tutti i calciatori sono comandati per le 13.30 al casello della tranvia di Opicina, per recarsi al campo di Cologna per disputare la prima partita di campionato. Massima puntualità.

Trieste fattore di assetto economico
nell'Europa centro-orientale

Sotto questo titolo la *Rassegna Italiana* pubblica nel numero di dicembre un ampio articolo di Aldo Cassuto. E' questo un nuovo segno del cordiale interesse che l'autorevole pubblicazione dedica a Trieste e ai suoi problemi. Del notevole scritto stralciamo qualche brano tra i più sostanziali:

La funzione di Trieste — porto italiano per l'estero — non trova riscontro non solo fra i porti italiani, ma neanche in Europa, in quanto non esiste un porto che serva così caratteristicamente di accesso e di sbocco a Paesi diversi da quello di cui esso fa parte. Forse Anversa e Rotterdam possono paragonarsi in questo senso a Trieste, ma è difficile dimostrare l'importanza assoluta che ha nel loro movimento il transito da e per i Paesi del retroterra, dato l'enorme movimento puramente marittimo che essi vantano come porto di trasbordo, mentre Trieste è effettivamente un porto terminale il cui movimento è costituito dalla trasformazione del traffico marittimo in quello terrestre e viceversa. Il porto indica così la direzione definitiva delle correnti dei traffici dalle origini alla destinazione e, in certo senso, chiaramente le influenze, sia con le facilitazioni portuali e di navigazione, sia col finanziamento e con le attività della sua organizzazione commerciale.

Le forze centrifughe

Ma mentre Trieste ha più che raddoppiato la sua efficienza portuale ed armatoriale ed ha mantenuto prospera ed intatta la sua organizzazione assicurativa, è minacciata dal logorio della riduzione progressiva e costante dei suoi commerci internazionali, che formano la sua ragion d'essere economica e la valorizzazione dei capitali triestini e nazionali impiegati nell'Emporio.

Tale minaccia non è compendiata nei soli elementi economici della depressione mondiale che forse non avrebbero bastato a produrre un declino così rapido nei traffici internazionali di Trieste. Questi elementi sono invece certamente aggravati dalla forza centrifuga, esercitata da fattori politici ostili, contro Trieste e l'Italia; la Jugoslavia tende a valorizzare, con enorme dispendio e sacrificio, il porto di Sussak e gli altri porti adriatici, attività questa che è un settore di un ambizioso piano di espansione commerciale e militare sul mare. La Cecoslovacchia tende da una parte verso il Mare del Nord, dall'altra verso il Danubio — e proprio in questi ultimi tempi, verso il Baltico attraverso Gdynia — a crearsi una molteplicità di sbocchi, ciò che per un Paese senza propri porti sul mare, costituisce una specie di assicurazione di indipendenza. Si aggiungano a questo onorevole motivo, gli obblighi che impongono alla Cecoslovacchia il proprio predominio politico nei consessi della Piccola Intesa e la politica di questa, divergente da quella dell'Italia, e si avrà un'idea delle forze politiche che ostacolano una utilizzazione più larga da parte della Cecoslovacchia del porto di Trieste ed uno sfruttamento più grande delle sue possibilità.

In questi ultimi tempi gli sviluppi antisemiti in Germania hanno avuto qualche ripercussione sul movimento di Trieste. Infatti i tessitori israeliti della Cecoslovacchia e dell'Alta Austria hanno trovato conveniente di far arrivare per via di Trieste le materie prime destinate alle loro industrie: cotone dagli Stati Uniti e juta dalle Indie britanniche, tradizionalmente instradate per Amburgo e Brema. Tali nuovi orientamenti possono essere stati ispirati da risentimento o da timore; certo è che in Austria e in Cecoslovacchia essi corrispondono ad un sentimento largamente diffuso nel ceto commerciale, anche non semita, e che trova a sua volta alimento nei contrasti politici fra la Germania ed i suoi vicini del sud-est.

Questo fenomeno, anche considerato nella sua temporaneità e nelle sue effettive proporzioni, è significativo perchè dimostra come il predominio dei porti nordici che sembrava divenire in questi ultimi anni assolutamente schiacciante, può in fin dei conti essere diminuito dal silenzioso spostamento dell'ago magnetico della politica, e quindi essere in linea generale, discusso.

Proibizionismo valutario e tariffe concorrenti

Il danno causato dal proibizionismo valutario e dal contrabbando delle valute da esso generato ha investito il commercio regolare del retroterra e quello di Trieste: ed il rimedio che è invocato come provvedimento importantissimo ed urgente, implica non solo la scomparsa di un danno per Trieste ma soprattutto la possibilità e la probabilità di ulteriori felici sviluppi. La costituzione di un «clearing» di transito, cioè di una stanza di compensazione per tutte le operazioni che si concludono fra terzi colla mediazione del commercio di Trieste, e implicanti il passaggio effettivo della merce attraverso l'Emporio, non solo sanerebbe l'attuale situazione dei traffici; ma poichè la questione dei pagamenti è l'ostacolo più importante che si frappone alla conclusione dell'operazione commerciale — più importante invero delle stesse tariffe di trasporto e, in una certa misura, anche dello stesso livello di prezzo della merce — è evidente che numerosi commerci attualmente non sviluppati o che cercano altra strada, potrebbero affluire a Trieste, dal retroterra verso l'oltremare e viceversa.

La concorrenza tariffaria fra Trieste ed i porti germanici non è terminata. Anzi è ora complicata dall'intervento nella lotta del fattore polacco, col suo programma di Gdynia, grande porto industriale e commerciale, non solo della Polonia, ma di un hinterland che le ambizioni polacche spingono fino al bacino del Danubio.

Altro pericolo sorge per i traffici di Trieste sulla via del Danubio, che ha segnato recentemente un incremento nelle cifre del suo movimento col Mar Nero, finora esigue, e che ha offerto esempi di avviamenti tradizionali di merci d'oltremare attraverso Trieste stornati verso il Mar Nero, per raggiungere la loro destinazione nel bacino danubiano, attraverso la grande arteria internazionale di navigazioni interne.

Le conclusioni

Ed ecco le conclusioni alle quali giunge l'articolista:

1) La posizione commerciale di Trieste nell'anteguerra non si può riprodurre. Potrà essere più importante, ma non mai la stessa.

2) Il nucleo del commercio triestino, sopravvissuto a venti anni di fluttuazioni violente dei traffici internazionali, non deve andare disperso.

3) La lotta triangolare Amburgo-Gdynia-Trieste non può risolversi in una guerra di tariffe, che non giova ad alcuno.

4) La via del Danubio dovrà essere considerata come complemento delle vie dei traffici adriatici e non come strumento per sviarli su una rotta non naturale e, tutto considerato, non economica.

5) I mercati produttori coloniali possono essere legati all'Europa centro-orientale attraverso Trieste da rapporti bilanciati che garantiscano da una parte un maggiore e più conveniente sfogo delle loro derrate e materie prime, dall'altra un collocamento più ampio e rimunerativo di prodotti manifatturati.

6) La situazione d'inferiorità industriale europea di fronte ai progressi dell'industria dell'Estremo Oriente, deve essere resa concetto chiaro e polarizzato affinchè non si nutrano più illusioni sulle posizioni irrimediabilmente perdute e ci si irrigidisca su quelle che bisogna difendere con ogni mezzo, vale a dire con tutte le forze europee riunite.

7) Il Patto a quattro può fornire lo strumento, e i problemi dell'Europa centro-orientale l'oggetto, di accordi fra le Nazioni continentali interessate, che portino a risultati pratici ed immediati nel campo economico.

8) Lo sbocco di Trieste, porto italiano di Paesi stranieri, non strumento di concorrenza innaturale o di predominio e tanto meno di ritorsione contro programmi invidiosi, valorizzato dalla politica del Governo fascista, può portare a quei Paesi stessi, in mezzo al caos della nuova economia mondiale in divenire, solo vantaggi reali.

Tali le possibilità di Trieste e tale è la sua missione, che giustificano la sua esistenza come emporio e come città italiana.

Il "Raci,, di Trieste a Cortina

Per permettere ai ritardatari le iscrizioni alla gita a Cortina, le stesse sono state protratte fino al giorno 2 gennaio. Data la grande richiesta e l'interessamento suscitato per questa gita a condizioni eccezionali si pregano gli eventuali partecipanti a voler rimettere senz'altro la loro iscrizione entro il suddetto giorno per non vedersi respinti all'ultimo momento per mancanza di stanze data l'enorme affluenza di turisti in questi giorni a Cortina.

A tutti i partecipanti alla gita verrà offerto oltre all'artistica targa appositamente coniata anche il guidone sociale. Per quanto riguarda la strada per Cortina via Vittorio-Fadalto la stessa è sempre transitabile; però si consiglia l'uso delle catene. A Cortina funziona regolarmente il servizio «Raci» per il prelevamento della benzina con lo sconto. Per informazioni rivolgersi alla segreteria sociale, via Machiavelli 1, tel. 43-77.

Ai partecipanti alla gita si consiglia la partenza da Trieste verso le 10 del mattino di venerdì 5 gennaio per arrivare a Cortina prima di sera.

Il tè danzante di domani al Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani nella sala massima di via Imbriani 6 si terrà l'annunciato tè danzante dalle 17.30 alle 21.

L'inaugurazione della mostra fotografica del Circolo Ippico Triestino

E' stata inaugurata ieri sera la mostra fotografica che il Circolo Ippico Triestino ha riccamente allestito nelle sale dell'ex Galleria d'arte di via Mazzini n. 30. Piante ornamentali addobbano l'ingresso e gli angoli, panneggi tricolori sulla parete di fondo creano l'ambiente per il quadro di S. M. il Re e per il quadro di S. E. il Capo del Governo. Tutt'attorno, sulle pareti mobili, una tappezzeria originalissima: [un] centinaio di opere esposte da professionisti e, la più parte, da dilettanti. Fra gli espositori professionisti il ... nando Cei, Giuseppe Furlani, Ferdilo Vernigg; Ruggero Pozzar e Carlo Asco, Carlo Be...; i dilettanti Franco ...ti, Bruto Cimadori, Arrigo Bartoletti, ...renzon, il notaio dott. ...cio e Nino Lobotta, il cap. Vincenzo Manlio Malagodi, ...Gino Pincherle, ing. Spa... Maineri, ...za e dott. Mario Tommasini-Scarizza, ... concesso di esporre le loro opere ... che S. E. il Gen. Alessandro Pirzio Biroli, con «Cavallo alla fonte», e la gentile signora Eleonora Salem, con tre opere: la fotografia di S. A. R. Amedeo Duca d'Aosta, «All'appuntamento» e «La muta».

Alle 18 le sale erano affollate di invitati. Facevano gli onori di casa l'avv. Gianfranco Tamaro, presidente, il cav. Novi-Ussai e i signori Pontini e Centa. Tra le autorità intervenute abbiamo notato S. E. il Comandante del Corpo d'Armata con l'ufficiale d'ordinanza cap. Riario Sforza, il Podestà Salem, il ten. col. Abrile, il ten. col. Salazar Imunatores, l'ing. Belardinelli, commissario della Federazione artigiani d'Italia, sotto i cui auspici è stata allestita la mostra. Rileviamo che tra i soci del Circolo vi sono cavalieri di classe come il magg. Morisi, il ten. col. De Carolis, il Duca Riario Sforza, l'avv. Richetti e altri. La mostra ha suscitato vivissimo interesse, e dobbiamo dir subito che essa offre quanto di più originale è stato fatto e raccolto sia da dilettanti che da professionisti in questi ultimi anni.

Segnaliamo, per il valore storicamente documentario, la caratteristica fotografia di una cavalcata d'eccezione: quella del condottiero della Terza Armata, con il suo seguito, S. E. Petitti, ch'era Governatore di Trieste e il Gen. Vaccari, allora Capo di Stato Maggiore della Terza Armata. La fotografia è stata presa dal prof. Furlani il 1.o giugno 1919, mentre il Duca attraversava la piazza dell'Unità per recarsi in una teoria epica alla rivista militare, la prima che si tenesse nella città redenta. Altre interessanti e artistiche fotografie dell'egregio professionista sono «I primi cavalieri d'Italia a Trieste redenta» (cioè i cavalleggeri che scortarono S. M. il Re nelle fatidiche giornate) e «Tramonto».

S. E. il Gen. Pirzio Biroli si è soffermato con ammirazione dinanzi a questi documenti, ed ha fatto particolare attenzione ad altre opere originali quali «Mail coach» (la diligenza tirata da quattro cavalli a Brioni durante una partita di caccia) di Furlani, «L'ultimo galoppo di Domnescu» di Ceratti, «Baldanza giovanile» e «Passa l'élite» di Cimadori, «Stallone» di Pontini, «Impennata» di L. Lorenson, e opere di Malabotta, Pozzar, Pincherle e altri.

Segnaliamo il brillante risultato della mostra, allestita con tanto buon gusto dal Circolo, sotto la direzione del sig. Pontini.

Il disco contrassegno per autoveicoli

ROMA, 30

In ordine all'applicazione delle tasse automobilistiche per l'anno 1934 il disposto dell'art. 4 del R. D. L. 26 settembre 1933 N. 1237 stabilisce a decorrere dal 1.o gennaio 1934 la obbligatorietà anche per gli autoveicoli che per legge godono dell'esonero della tassa di circolazione, del disco contrassegno di cui all'art. 3 del R. D. L. 29 dicembre 1927 N. 2446.

Restano soltanto esclusi da tale obbligo gli autoveicoli appartenenti in dotazione fissa ai corpi armati del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. Guardia di Finanza e della M. V. S. N., purchè siano condotti da militari o da agenti in divisa. Tali autoveicoli in luogo del disco contrassegno dovranno essere muniti della speciale targa prescritta dall'art. 96 del R. D. L. 2 dicembre 1928 N. 3179.

Il disco contrassegno per le esenzioni previste dall'art. 14 della legge tributaria automobilistica 30 dicembre 1923 N. 3289 e dalla legge per l'incremento dell'automobilismo pesante 30 maggio 1932 N. 759 e il disco contrassegno per le autovetture del Corpo Diplomatico portano come precipua caratteristica rispettivamente le due iniziali S. E. (Servizio Esente) e «C. D.» (Corpo Diplomatico). Le domande per ottenere il disco contrassegno S. E. (Servizio Esente) devono in ogni caso essere presentate all'Intendenza di Finanza della Provincia nella quale è immatricolato l'autoveicolo con l'indicazione del nome del proprietario e degli estremi di individuazione dell'autoveicolo nonchè specificazione del titolo in base al quale si chiede l'esenzione. Contemporaneamente alla richiesta del disco dovranno essere esibiti la licenza di circolazione ed i documenti giustificativi dell'esenzione. Così pure per le autovetture del Corpo Diplomatico il disco contrassegnato con le iniziali C. D. dovrà essere richiesto alle rispettive Intendenze di Finanza. E' da tenere presente però che il disco contrassegno non costituisce la prova assoluta dell'esenzione dalla tassa, la quale deve risultare dall'annotazione apposta dall'Intendenza di Finanza sulla licenza di circolazione e secondo i casi dai documenti prescritti dalle speciali disposizioni

Servizio telefonico con la Tunisia, l'Algeria e il Congo belga. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra l'Italia e la Tunisia, l'Algeria e il Congo belga. I servizi si svolgono nei seguenti periodi orari: per la Tunisia, giorni feriali: dalle 8 alle 11 e dalle 13 alle 17 (ora italiana); giorni festivi: dalle 8 alle 11 (ora italiana). La tassa globale unitaria ammonta a lire 149.85. Per l'Algeria: giorni feriali: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ora italiana); giorni festivi: dalle 9 alle 12 (ora italiana). Tassa lire 138.75. Per il Congo belga: nei giorni feriali dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 16.30 (ora italiana); nei giorni festivi dalle 9.30 alle 11.30 (ora italiana). Tassa lire 305.25.

Camicie Nere pronte a offrire il sangue per la trasfusione a un ufficiale

POLA, 30

Un fatto nobilissimo che attesta la fraternità che lega tutte le Camicie Nere è avvenuto nella nostra città. Trovandosi il capomanipolo della M.V.S.N. Mario Fallani degente all'ospedale, in istato di grande esaurimento causato da malattia che lo affligge e rendendosi necessaria una trasfusione di sangue, ben dodici amici dell'ufficiale, tutti Camicie Nere, si offrirono spontaneamente e generosamente. Venne scelto fra loro il caposquadra della M.V.S.N. Dante Salamon che offriva 700 grammi del suo sangue con sensibile giovamento dell'ammalato.

Il calendario venatorio per il periodo primaverile 1934

Vista l'assimilazione per il periodo dal 1.o gennaio al 31 marzo 1934 alla zona seconda disposta dal commissario ministeriale dei territori compresi fra le seguenti linee di demarcazione: da la linea di Monfalcone (confine con di denuncia di Gorizia) lungo la linea ferroviaria fra la zona I e II (lial confine cia Gorizia e Trieste fino Monfalcone e canale amministrativo fra foce del Timavo-Sistiana; questo fino alla Duino; da qui lungo la riva del mare fino a Sistiana, Aurisina, Sa rotabile per Sistiana, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Prosecco, Padriciano, Chiusa, S. Gabriciano, Pabivio del Dazio, Golfo di Zaule, Logo, la riva del mare fino a Punta da qui confine con la Provincia dell'Istria, lungo il confine provinciale con le Provincie dell'Istria e poi del Carnaro fino al fiume Timavo superiore (Recca); da qui lungo la strada provinciale della valle del Timavo per Ribenizza, Zagar, fino a Cave Auremiane; da qui lungi la rotabile per Senosecchia e la strada nazionale di Postumia fino a Prevallo; da qui lungo la strada provinciale per Vipacco fino al confine con la Provincia di Gorizia; lungo questo fino a Fogliano di Monfalcone; dalla stazione ferroviaria di S. Pietro del Carso lungo la linea ferroviaria per Postumia fino alla località di Selze, da qui lungo la rotabile per Villa Slavina, Cocce, Prestrane, Orecca di Postumia fino al bivio con la strada nazionale delle Grotte di Postumia; lungo questa fino a Cruscevie; da qui lungo la rotabile per Berdo grande e S. Michele di Senosecchia fino a quota 609; da qui lungo la strada per Castel Lueghi, Bucuie, Oblisca di Postumia, bivio della Segheria (q. 524) e lungo la rotabile per Zagon, S. Andrea, Grotte di Postumia e Postumia Borgo; da qui lungo la linea ferroviaria fino all'incrocio con la strada per Zeie; lungo questa per Zeie e fino q. 568 sul confine amministrativo del Comune di S. Pietro del Carso; lungo questo fino al Monte Acuto (q. 649) e lungo la carrereccia per quota 657, 672 fino al bivio con la rotabile da Tergni (q. 596); lungo questa fino alla località di Tergni; lungo la rotabile per Clenico; da qui lungo la strada per Palci e da qui il confine provinciale fino alla rotabile da Fontane del Conte e lungo questa ultima fino a S. Pietro del Carso (stazione ferroviaria).

Il calendario venatorio primaverile dell'anno 1934 viene determinato come segue:

E' consentita dal 1.o gennaio al 31 marzo la caccia:

a) nei territori delle zone II e IV, nonchè in quelli della zona delle Alpi assimilati alla zona seconda di cui sopra: dei corvi, cornacchie, falchi, gazze a ghiandaie, colombacci e colmbelle, palmipedi e trampolieri, compresa la beccaccia.

b) nei territori della zona V (Comune di Grado): dei palmipedi e trampolini, compresa la beccaccia. Nei detti territori è pure consentita fino al 31 marzo p. v., senza permesso speciale, la caccia ai rapaci e nocivi. Nel rimanente territorio assegnato alla zona delle Alpi è vietata ogni caccia.

Per la caccia e la cattura dei rapaci e nocivi è necessaria, ai sensi dell'art. 26 del T. U. sulla caccia, l'autorizzazione del Ministero per l'Agricoltura e delle Foreste ovvero, per il lupo e per la volpe, della R. Prefettura. E' vietata ovunque la caccia alla selvaggina nobile stanziale e quella agli uccelletti. La caccia in mare ai palmipedi è consentita fino al 31 marzo p. v.

Dopo il 31 marzo ogni genere di caccia è vietato ovunque. Potrà tuttavia essere esercitata, con permesso speciale della Commissione venatoria da richiedersi dai singoli concessionari di riserve: 1) dal 15 aprile al 20 maggio, la caccia all'urogallo ed al gallo forcella; 2) a partire dal 1.o giugno, la caccia al capriolo maschio, senza uso di cani e di battitori.

La Commissione venatoria provinciale può, di volta in volta, disporre le restrizioni che appaiono necessarie ai sensi dell'art. 24 T. U. sulla caccia.

Le aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua comunicano che con il giorno 1.o gennaio 1934-XII, va in vigore il nuovo Regolamento per la fornitura e la vendita dell'acqua, deliberato dalla Commissione in data 20 ottobre 1933-XII e approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa in data 7 dicembre 1933-XII al N. 1279 (R. Prefettura N. 2131/24346). Il Regolamento stesso è ostensibile presso gli uffici delle succitate Aziende.

Prossimi viaggi della "Wagons-Lits // Cook,,
La più grande Organizzazione turistica mondiale
A St. Moritz in auto pullman
EGITTO - RODI & GRECIA - AFRICA
Programmi dettagliati alla AGENZIA DI TRIESTE
PIAZZA UNITA' (Albergo Vanoli) Tel. 4322.
Informazioni su qualsiasi Viaggio - Turismo - Navigazione - Biglietti ferroviari italiani ed esteri e con riduzione.
UNICA AGENZIA A TRIESTE PER LA VENDITA DI BIGLIETTI WAGONS-LITS.

RONALD COLMAN
KAY FRANCIS
HENRY KING
crearono il capolavoro
INFEDELE
Prod.: «Artisti Associati»

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI GENNAIO:

Nord America

CONTE DI SAVOIA (Italia)	da Napoli da Genova e Nizza	9 Gennaio 10 Gennaio
VULCANIA (Cosulich)	da Trieste da Napoli da Palermo	10 Gennaio 12 Gennaio 13 Gennaio
REX (Italia)	da Napoli da Genova e Nizza	23 Gennaio 24 Gennaio
ROMA (Italia)	da Trieste da Napoli da Palermo	26 Gennaio 29 Gennaio 30 Gennaio

Sud America

OCEANIA (Cosulich)	da Trieste e Spalato da Napoli	4 Gennaio 6 Gennaio
PRINC.SSA GIOVANNA (Italia)	da Genova da Napoli	10 Gennaio 11 Gennaio
CONTE BIANCAMANO (Italia)	da Genova e Nizza da Barcellona	18 Gennaio 19 Gennaio

Centro America - Pacifico

ORAZIO (Italia)	da Genova da Marsiglia	9 Gennaio 10 Gennaio

Amazzonia (Parà)

URANIA (Cosulich)	da Trieste da Napoli da Genova	24 Gennaio 27 Gennaio 29 Gennaio

India - Estremo Oriente

CONTE ROSSO (Lloyd Triestino)	da Trieste e Venezia da Brindisi	10 Gennaio 11 Gennaio

India

VICTORIA (Lloyd Triestino)	da Genova da Napoli	25 Gennaio 26 Gennaio

Australia

ESQUILINO (Italia)	da Genova da Livorno da Napoli	9 Gennaio 10 Gennaio 11 Gennaio
VIMINALE (Italia)	da Genova da Livorno da Napoli	31 Gennaio 1 Febbraio 2 Febbraio

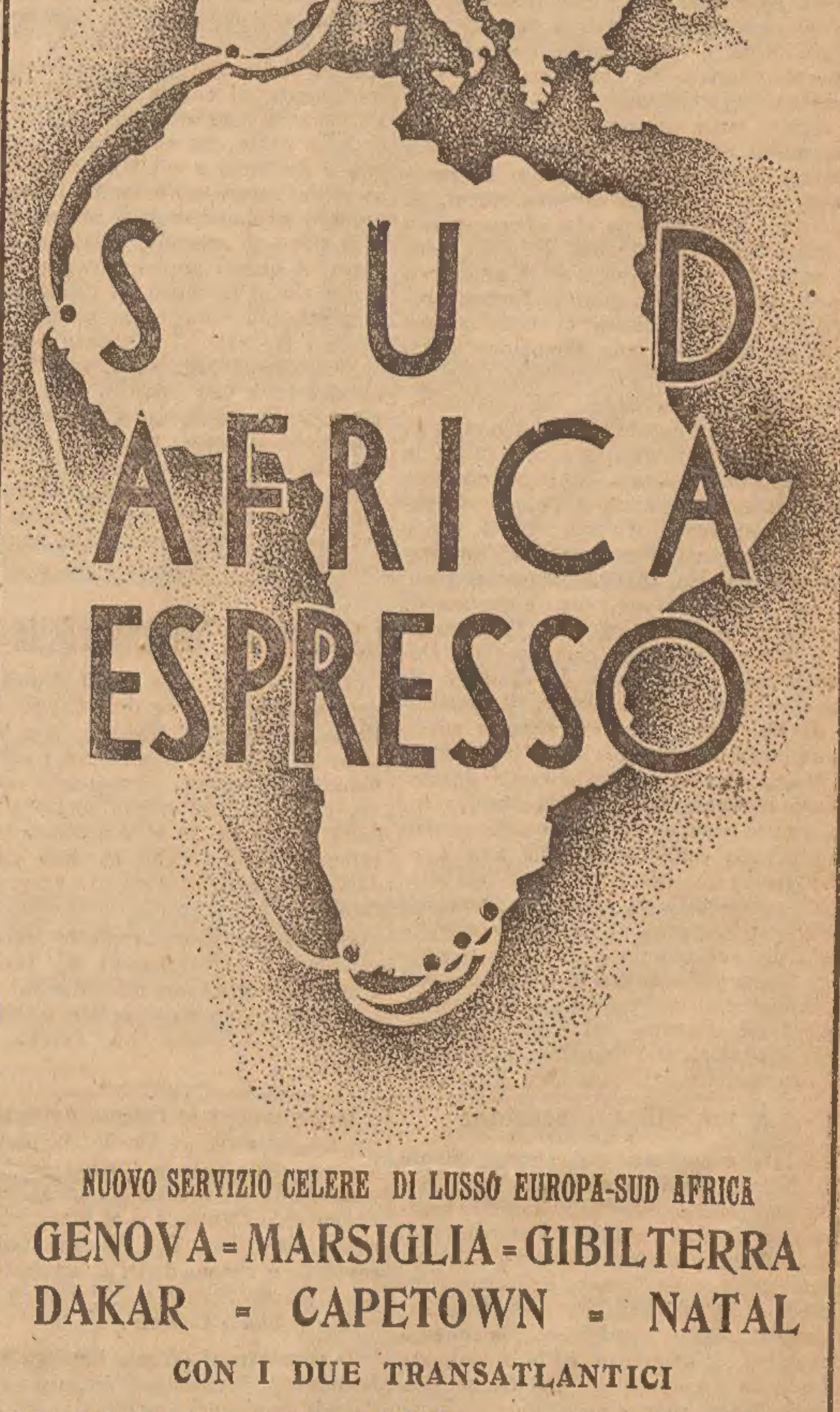
Egitto

GANGE (Lloyd Triestino)	da Trieste e Venezia da Brindisi	6 Gennaio 7 Gennaio
AUSONIA (Lloyd Triestino)	da Genova da Napoli	13 Gennaio 14 Gennaio
GANGE (Lloyd Triestino)	da Trieste e Venezia da Brindisi	20 Gennaio 21 Gennaio
AUSONIA (Lloyd Triestino)	da Genova da Napoli	27 Gennaio 28 Gennaio

Linee celeri: ADRIATICO - RODI - EGITTO - PIREO - ISTANBUL - CIPRO - PALESTINA
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

IL 6 FEBBRAIO 1934 - INAUGURZIONE DELLA NUOVA LINEA PER IL **SUD AFRICA** CON IL PIROSCAFO: **GIULIO CESARE**

ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA
COSULICH - S. T. N. - TRIESTE
LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. - TRIESTE



NUOVO SERVIZIO CELERE DI LUSSO EUROPA-SUD AFRICA
GENOVA - MARSIGLIA - GIBILTERRA
DAKAR - CAPETOWN - NATAL
CON I DUE TRANSATLANTICI
"GIULIO CESARE,, - "DUILIO,,
COMPLETAMENTE RIMODERNATI
VIAGGIO INAUGURALE DA GENOVA IL 6 FEBBRAIO
ITALIA-FLOTTE RIUNITE-GENOVA

I GELONI si curano e guariscono rapidamente con pochi bagni di
SALHUMIN
In tutte le farmacie a L. 1 il bagno

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'esumazione della "Linda di Chamounix,,

Uno spettacolo d'eccezione al Verdi

Inscenata con speciale decoro, curata nell'esecuzione corale e orchestrale molto nobilmente, raffinata e raggentilita nei particolari musicali e infine accolta dal pubblico con entusiastico fervore per l'interpretazione veramente superiore della soprano Toti Dal Monte, del baritono Riccardo Stracciari e del tenore Giovanni Manurita sotto la direzione del maestro Franco Capuana, «Linda di «Chamounix» è apparsa iersera nella cristallina purezza dei suoi lineamenti melodici, nella mistica severità dei suoi corali e nella freschezza spiritosa ed elegante di una parte comica, l'unica che contrasta e si differenzia nell'atmosfera lirica dell'opera.

I 90 anni d'un capolavoro

Grande e convinto successo di interpretazione vocale, ma anche sereno riposo dello spirito del pubblico che si è abbandonato alla ricca, sovrabbondante ispirazione donizettiana. Novanta anni pesano sulle vigorose spalle di «Linda»: molti per un'opera che non abbia caratteri specifici e dimostri solo la precettistica dell'opera romantica dell'Ottocento; pochi per un capolavoro. «Linda di Chamounix» può essere definita ancor oggi un capolavoro di ispirazione e di grazia musicale, come fu definita un capolavoro nell'anno di grazia 1842 quando, dopo la rappresentazione di Vienna, l'Imperatore d'Austria, per mostrare a Donizetti il proprio entusiasmo, lo nominò maestro di cappella e compositore di Corte. Grande onore al genio musicale italiano da parte della Corte Imperiale, che volle Gaetano Donizetti allo stesso posto coperto da Mozart. Dal 1835 al 1845 Donizetti infatti compose le sue opere più significative liberandosi in parte dagli influssi rossiniani della prima maniera e superando talvolta in dolcezza espressiva e intensità di sentimento lo stesso Bellini, che gli aveva ripetutamente turbato la pace e oscurata la rinomanza anche all'estero. Sono di questo decennio fecondo la «Lucia», la «Favorita», la «Maria di Rohan» che i triestini udirono nella celebre interpretazione di Battistini prima della guerra, e il delizioso «Don Pasquale» senza contare altre opere minori. E' anche di questo periodo l'orientamento musicale dal classicismo al romanticismo. Periodo importantissimo nel quale si è maturata ed approfondita la crisi dell'arte nella poesia, nel romanzo e nell'opera teatrale.

Un gioiello d'arte

Donizetti è un lirico istintivo, un appassionato, soavissimo lirico e come nella «Favorita» e nella «Lucia», così anche nella «Linda» appare chiaro il suo spontaneo abbandono al romanticismo. Egli è anche un puro melodico, senza elaborazioni ed accenti troppo originali. Quando la passione lirica gli detta di dentro e lo ispira, la romanza, il duetto, gli sgorgano felicemente. In questo stato di grazia il musicista compose oltre sessanta opere, molte messe, vespri, riti funebri, e varia musica religiosa. Molti commentatori a lui contemporanei scrissero che la quantità imponente della produzione è andata a scapito della qualità e che il suo genio musicale aveva nella forma qualche tratto dilettantesco. Oggi Donizetti è riconosciuto e giudicato e catalogato secondo un concetto storico. Se non appare un rinnovatore, giacchè egli resta obbediente a forme musicali preesistenti, la sua originalità si mostra tuttavia nell'esaltazione della passione amorosa la quale trova in lui momenti di vera estasi, di spirituale purificazione che sfiora spesso il misticismo. Si potrebbe definirlo, senza tema di troppo errare, il maggiore musicista romantico giacchè furono proprio del romanticismo la concitazione della passione e la sua elevazione ultraterrena.

Infatti nella «Linda» si ritrovano ripetuti questi caratteri nei diversi cori di forma ecclesiastica, ciò che rivela lo accostamento operato dal compositore tra l'elemento mistico e l'elemento romantico-amoroso. Ma ciò che è tipico in quest'opera è l'inclusione di un personaggio comico, disegnato musicalmente con vivido colore, con eleganza di lineamenti e di dialogo, che fa presagire il «Don Pasquale» composto da Donizetti un anno dopo la «Linda». Si sente in questo personaggio, il marchese di Boisfleury, qualche accento rossiniano, qualche tratto dell'opera comica di gusto classico che Donizetti doveva comporre verso la fine della sua vita, un arguto sorriso della sua arte contro la profonda malinconia della sua vita. Istintivo, romantico, privo di elaborazioni orchestrali, il grande Donizetti resta pur sempre un dolce, ineffabile poeta del sentimento e ieri sera il pubblico ha sentito tutta la profonda dolcezza del cuore, l'appassionata ansietà delle frasi d'amore nel canto squisito, nelle modulazioni argentine, nell'ampio respiro melodico di Toti Dal Monte.

La magnifica esecuzione

Se la scena è stata signoreggiata da una grande artista come Toti Dal Monte, il successo caldo e festoso dello spettacolo è dovuto anche al concorso di numerosi altri elementi tra i quali primeggiano la concertazione e direzione orchestrale del maestro Franco Capuana. L'impostazione equilibrata, la finezza espressiva, l'andatura agile e delicata ch'egli ha impresso all'esecuzione dell'opera hanno messo prontamente in rilievo le sue belle qualità di musicista ricco di sensibilità e buon gusto. Fin dal preludio il pubblico ha avuto la sensazione che una bacchetta sicura guidava l'orchestra e la piegava al linguaggio dello spartito e la rendeva ora flessibile e morbida, ora concitata e appassionata, sempre attenta nello stabilire i rapporti tra i cantanti e l'accompagnamento. E' in questa ricerca di elegante equilibrio che il maestro Capuana si è imposto all'attenzione del foltissimo uditorio. Nessuna concessione all'enfasi sonora, nessun abbandono a movimenti convenzionali, ma una diligente preoccupazione di non soverchiare il canto, di rendere più intimo e delicato l'accompagnamento con la purezza dei suoni e la finezza dell'espressione. Dopo il preludio toccò al maestro Capuana il primo applauso della serata e fu applauso di lieto auspicio.

In ogni interpretazione di Toti Dal Monte alla virtuosità del canto si accompagna l'intelligenza del personaggio talchè la voce, scaldata dal sentimento della parte, diviene non un freddo gioco di ugola, ma un mezzo di espressione che l'artista sa regolare secondo le necessità della scena, con felice intuito. Così, ieri sera, della «Linda» abbiamo potuto osservare tre aspetti scenici molto suggestivi e a questi mutamenti del personaggio la Toti Dal Monte ha fatto aderire la voce: al primo atto ella ha effuso l'ardore dell'amore che attende di essere appagato, con la grazia candida e innocente che si conviene alla fanciulla montanara; al secondo ha reso la scena della pazzia con disperato impeto ed al terzo il ritrovamento della pace e della chiarezza, nello spirito sconvolto e ottenebrato, apparve espresso nell'atteggiamento e nella voce con suggestiva bellezza e toccante semplicità di mezzi. Sempre corretto e impeccabile è lo stile di canto della Toti Dal Monte, e la sua voce, che non conosce difficoltà nelle ascensioni acute, nel gorgheggio, nelle modulazioni, ed è sempre limpida e generosa come acqua sorgiva, trova accenti di dolcezza, e palpiti di sentimento quando si distende nel canto lirico. Allora è un vero piacere ascoltare questa artista che sa modellare la frase sia nella gaiezza che nel dolore. Ieri sera dopo la scena drammatica al termine del secondo atto, il pubblico ha evocato Toti Dal Monte sei, otto volte al proscenio tra vive acclamazioni.

Il grande successo

Accanto a lei un altro grande artista caro al pubblico triestino: Stracciari che ha sorpreso per il plastico, brunito vigore della voce, per la solidità ed ampiezza della frase. Gran signore del bel canto, il baritono Stracciari, ed anche esperto e sicuro attore nel comporre scenicamente il personaggio. Nel ...zione egli non dimentica il senso del... Vi è ed il valore della frase che ..., diremo perciò uno stretto collegam... atteggiamen... un'estetica tra il canto e ... Stracciari, sa... to dell'artista. Riccar... plauso, ha ritrolutato da un caldo ... fervide accoglienze vato ieri le feste ... egli ha saputo rinnovare nel pubblico le più pure emozioni. Il suo canto è sempre un'opera d'arte. Egli comanda alla voce e domina il personaggio e per l'una e per l'altro sa trovare precise impostazioni. Nella scena del secondo atto con Linda, Riccardo Stracciari ha commosso per drammatica concitazione e verità espressiva. Il pubblico che lo applaudì a scena aperta, lo volle più volte alla ribalta alla fine dell'atto.

Il tenore Giovanni Manurita è artista provetto e cantante di singolare finezza. La romanza del secondo atto non è certo di semplice esecuzione e richiede garbo ed espressione misurata per non cadere in leziosità. Il Manurita, che sa piegare la sua gradevole voce alle sfumature dei mezzi toni e conosce il bell'impeto delle acute, ha infuso eleganza ed intensità di sentimento al suo canto bene educato e si è fatto applaudire calorosamente.

Molto decoro recarono allo spettacolo anche tutti gli altri esecutori. Va ricordato, tra i primi, il basso Danilo Checchi che il pubblico ha apprezzato adeguatamente in altre stagioni e che ieri sera ha dato alla parte, con la bella robustezza della voce e la dignità del portamento, intelligente rilievo. La signora Camilla Rota, che ha trovato meritati consensi nel «Cavaliere della Rosa» ha saputo anche in questa esecuzione mostrare l'intelligente consapevolezza della sua parte ed ha spiegato sentimento di canto. Il basso comico Paterna ch'è artista esperto del genere e della parte, ha contribuito con la signora Bedeschi e col Mattioli al successo della serata ch'è molto lusinghiero: quattro applausi dopo il primo, sette od otto dopo il secondo, altri sei dopo il terzo. A questi applausi vanno aggiunti quelli che il pubblico ha rivolto agli interpreti, più volte, a scena aperta, durante i tre atti. Il consenso unanime è dovuto anche alla efficace collaborazione del coro cha istruito e diretto dal maestro Bruno Ermineto ha eseguito la preghiera al primo atto e le altre scene con fusione, equilibrio e precisa intonazione. Anche nella parte decorativa e scenica, questa «Linda» è stata preparata con amorosa attenzione e artistico decoro.

v. t.

La diurna del "Cavaliere della Rosa,,

Avremo oggi, alle 15.30, l'unica rappresentazione diurna del «Cavalere della Rosa» di Riccardo Strauss, con la direzione di Alberto Coates ed i soliti applauditi interpreti. Per questa esecuzione, cui assisterà anche molto pubblico della provincia, vi è particolare interessamento dopo i caldi successi riportati dall'opera nelle precedenti rappresentazioni.

Per domani si annunzia la seconda di «Linda di Chamounix» di Donizetti, nell'interpretazione di Toti Dal Monte e Riccardo Stracciari. Per questa esecuzione l'Impresa ha fissato prezzi ridotti.

Una riunione al Circolo Artistico. Dopo lo spettacolo al Verdi i principali interpreti della «Linda di Chamounix» sono stati ospiti al Circolo Artistico, assieme al maestro Capuana e al Quartetto triestino. Con Toti Del Monte erano presenti — e furono tutti assai festeggiati — Riccardo Stracciari, il tenore Manurita e il basso Checchi.

Il concerto al Circolo impiegati e professionisti. Iersera nell'elegante sala del Circolo impiegati e professionisti si svolse il primo concerto della stagione. Il soprano Maria Scodini rese con voce fresca, vibrante, educatissima e fine senso interpretativo brani di Mozart, Respighi e Bellini, raccogliendo i più entusiastici consensi. Il tenore Rodolfo Moraro, in possesso di robusti e pastosi mezzi vocali, diede limpido rilievo alle arie dell'«Elisir d'amore» e dei «Pagliacci». La pianista prof. Francesca Germani tradusse con acuta penetrazione, ricavando mirabili effetti coloristici, brani di Schubert, Respighi e Liszt per riaffermarsi brillantemente in chiusa con la suggestiva «Fantasia» del Chopin. Maria Scodini e Rodolfo Moraro eseguirono ancora in modo encomiabile il duetto del «Don Pasquale». Accompagnatrice di rari meriti la prof. Silvina Mornig-Heinze.

La Befana al Dopolavoro «R. Pitteri». Si rammenta che martedì, 2 gennaio, si chiuderanno le iscrizioni per la Befana a favore dei figli dei soci. A tale scopo la Direzione sociale (via S. Marco 17, I) rimarrà aperta dalle 20 alle 22. Ai ragazzi che assisteranno alla festa verrà dato gratuitamente un numero col quale concorreranno all'estrazione di un ricco premio. Le iscrizioni alla Befana sono gratuite.

La cantante Alexandra Trianti alla Società dei Concerti

Mercoledì avrà luogo il concerto del mezzosoprano Alexandra Trianti che farà sentire ai soci della Società dei Concerti un finissimo programma. La gentile artista ha avuto la soddisfazione d'incontrare, ovunque abbia dato dei concerti, il plauso fervido dell'uditore e del critico. Si loda di lei la maturità musicale, il suono vellutato della voce, la bellezza dei programmi scelti a esecuzione e che contengono sempre qualche brano che rappresenta una rarità. Tra i suoi ammiratori è anche l'insigne musicologo Alfred Einstein, il quale asserì nel *Berliner Tageblatt* di non conoscere una cantante da camera più provetta della signora Trianti.

I brani d'esecuzione, che avranno cooperatore al pianoforte il maestro Erich Meller dell'Opera di Stato viennese, formano una collana variatissima per autori, stili ed epoche. La cantatrice eseguirà ciascun lavoro nel testo originale. Vi figurano tre antichi italiano, il Marcello, il Rosa e il Paradisi, tre romantici tedeschi, cioè Schubert, Wolf e Strauss con un cospicuo numero di lieder e alcune ari... Settecento francese. ... concer-

Grande attesa v'è per ... di manito, che inizia la nuova ... Concerti. festazioni della Società dei Concerti

— I soci della S. oggi alla Bigliet- possono ritirare tessere sociali per l'anteria centrale indita dei posti per il no 1934. Lemti principierà martedì 2 concerto T... gennaio

Radio Gruppo Nord

Programma del 31 dicembre 1933-XII

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto. — 11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa. — 11.20 (Trieste): Dott. Morandini: Consigli agli agricoltori. 12.30: Dischi. — 12.45-13.45: Orchestra Cetra diretta dal m.o T. Petralia. — 13.45-14.15: Musica richiesta dai radioascoltatori. — 15.30: Dischi e notizie sportive. — 17-18: Orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia. - Negli intervalli: Notizie sulle principali partite di calcio della Divisione Nazionale (Serie A). — 18-18.15: Notizie sportive - Risultati e classifica del campionato di calcio Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi della giornata. — 19: Risultati delle partite di calcio di Prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro. 19.15: Dischi. — 19.45: Notizie varie e notizie sportive - Dischi. — 20.20: **I cori del bel Paese.** — 21.10: **«Topolino e la vecchia Befana»**, fiaba di Nizza e Morbelli. Musiche di E. Storaci. — 21.40: **Danze del tempo romantico** per grande orchestra, dirette dal m.o Ugo Tansini. — 22.15-24: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 13.30 ultimo definitivo giorno del grande film «Catene» con Norma Shearer e Fredric March. Attenzione! Rappresentazioni alle 13.30, 15.30, 17.30, 19.30 e l'ultima alle 21.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Il Cavaliere della Rosa» di R. Strauss.

Cinematografi:

Rossetti. 13.30: «Il Segno della Croce». Ultimo giorno a prezzi popolari: I posto L. 4, II posto L. 2.50. Domani: «Io sono un evaso».
Nazionale. 13.30, 15.45, 18, 20.15, 22.30: «Il trattato scomparso» con L. Gloria, L. Picasso, M. Doro. Varietà: Comp. riviste Macario.
Excelsior. 14: «Adorabile!», cap. Fox con Janet Gaynor e Warner Baxter. Varietà.
Fenice. 14: «Anno 1914» con Jadwiga Smosarska. Varietà Compagnia Riviste Luna-Park. Successo.
Corso. 15: Un film giallo: «In nome della legge». Varietà: Cap. Bassy con Jim e il negro Thomy - Al Lloyd e Sisters Grey.
Eden. 14: «Il levriero del mare» con William Haines. Metro. Parlato italiano.
Italia. 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Catene» con N. Shearer e F. Mach. Ultimo giorno.
Regina. 14.30: A grande richiesta ultimissime di «Butterfly» con Silvia Sidney, e addio dell'Ecclettica Triestina. Domani: «Le due orfanelle» e nuovo varietà.
Impero. 14: «Viaggio di nozze in tre» con Brigitte Helm.
Reale. 14: «Le sei mogli di Enrico VIII» con Charles Laughton. Parlato italiano.
Garibaldi. 14, 16, 18, 20, 22: «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper. Metro.
Massimo. 14: «Il treno delle 21.15», un film giallo italiano con Romano Calò. L. 1.
Moderno. 14: «Tempeste di passione» con Jannings. Comp. De Rosè: Nuova varietà.
Novo Cine. 14: «Bolgia dei vivi». Il film premiato. Parl. ital. con Noah Beery. L. 1.
Armonia. 14.30: «L'Orloff», parl. con I. Petrovich e L. Haid. Nuovo progr. varietà.
Centrale. 14.30: «Nella morsa delle rotaie», drammatico con L. Wolheim e J. Arthur.
Odeon. 14: «L'ultima canzone», parlato col tenore Tauber. Successo.
Savoia. 14: «Il coraggio della paura» con Spencer Tracy e William Boyd. Successo.
Aurora. 14: «7 giorni 100 lire» con A. Falconi e S. Ravel. Trio Pirolin. Domani: «Anime incatenate», colosso con Mary Astor, Riccardo Cortez e Jack Holt.
Roma. 14: «Ripudiata» con Clive Brook e Conrad Nagel. Varietà: «La tombola». Caloriferi.
Belvedere. 14: «Ingratitudine», parl. italiano con Maria Dressler. L. 0.80.
Venezia. 14.30: «Cavalcata», il colosso Fox del XX secolo con C. Brook e D. Wynard.
Azzurra (Viale Venti Settembre 25): 13.30: «L'ultimo degli Zorro», parl. ital. Film di grande successo. Topolino.
Roiano. 14: «Ultimo Lord», parlato italiano con Carmen Boni, A. Dubox e A. Bernard. Topolino. - Riscaldamento centrale.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alla 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.
Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Nuove, grandi attrazioni. Otto volante, autopista e i più piccoli sposi del mondo.

Vitto per i decaduti. Anche durante il 1933 vari pubblici esercenti e numerosi benefattori privati hanno cooperato gentilmente con la Congregazione di Carità nell'assistenza in favore degli avversati dalla fortuna, provenienti dalle varie classi sociali. Nel corso dell'anno hanno messo a disposizione, per l'assegno a decaduti meritevoli di speciale considerazione: il Ristorante «Castello di Trieste» 365 pranzi, l'Hotel «Europa» 1460 pranzi, il Ristorante «Pilsen» 542 pranzi, la signora Brunner-Segrè 730 pranzi, i Bar «Alzetta» 1095 caffè e 2190 pani, la Pasticceria Salvadori 730 caffè e altrettanti pani, dal Caffè «Stella Polare» 730 caffè e 1460 pani, dalla signora Lucilla Forti 365 pranzi, dalla signora Margherita Fera Marincola 730 pranzi, la signora Ada Mussafia 180 pranzi, la Ditta Oehler 600 pranzi, la signora Vanda Israeli 294 pranzi, la signora Mimbelli 57 pranzi, il signor Francesco Stermin 10 pranzi e 10 pacchi viveri e altre oblazioni da diversi benefattori. La Congregazione di Carità esprime vivi ringraziamenti ai generosi oblatori anche a nome dei poveri assistiti, con l'augurio che l'atto benefico troverà numerosi imitatori. Le offerte si possono presentare a voce o per iscritto alla Beneficenza Esterna, via dell'Istituto 29, pt., tel. 96-37.

Conferenza alla Chiesa metodista. Questa sera, alle 18, nella Cappella metodista, Scala dei Giganti (via Pellico) sarà tenuta una conferenza sul tema «L'immagine di Gesù», illustrata da proiezioni. L'ingresso è libero a tutti.

L'istituzione di accelerati leggeri sulla linea Piedicolle-Campo Marzio

Dal giorno 1.o gennaio 1934-XII, i treni TV. 4345 Piedicolle (part. 5.40) Gorizia M. S. (arr. 7.12); 4343 Gorizia M. S. (part. 5.30) Trieste C. M. (arr. 7.30); 1745 Piedicolle (part. 11.51) Trieste C. M. (arr. 15.25); 1744 Trieste C. M. (art. 12.15) Piedicolle (arr. 16.03); 4348 Trieste C. M. (part. 18.33) Gorizia M. S. (arr. 20.25) saranno trasformati in treni accelerati leggeri e quindi rispettivamente modificati di numero e d'orario come segue:

Piedicolle part. 6.00, 12.00; Oblocca Jusina 6.07, 12.07; Gracova Serravalle 6.15, 12.15; Piedimelze 6.20, 12.20; S. Lucia Tolmino 6.28, 12.28; Auzza 6.38, 12.38; Canale d'Isonzo 6.45, 12.45; ...lona d'Isonzo 6.49, 12.49; Plava M... cucco 6.54, 12.54; S. Mauro 7.0... 7.13 zia M. S. arr. 7.10, 13.10; ... 4345, per Gorizia C.le come tr... zia 5.59, 5.55, 13.13; S. Pietro ...03, 13.21; 13.17; Valvolciana ...cina Grad. arr. part. 6.04, 13.22; ...ll, 13.30; Castel 6.10, 13.29; ...3.40; S. Daniele del Rifembergo ...31; Duttogliano Scoppo Carso 6. Monrupino 6.51, 14.11; Villa 6.43, ... arr. 6.57, 14.17; part. 6.58, la ... Guardiella 7.10, 14.28; Rozzol Montebello 7.14, 14.32; Trieste C. M. arr. 7.21, 14.39.

Trieste C. M. part. 12.25, 18.55; Rozzol Montebello 12.32, 19.02; Guardiella 12.37, 19.07; Villa Opicina arr. 12.47, 19.17; part. 12.48, 19.18; Monrupino 12.54, 19.24; Duttogliano Scoppo 13.01, 19.31; S. Daniele del Carso 13.09, 19.39; Castel Rifembergo 13.18, 19.48; Prevacina Grad. arr. 13.26, 19.56; part. 13.27, 19.57; Valvolciana arr. 13.3? 20.02; part. 13.33, 20.03; S. Pietro Gorizia 13.38, 20.08; Gorizia M. S. arr. 13.42, 20.12; part. 13.46; S. M... Auzza Plava Montecucco 14.02; S...; Piedizo 14.07; Canale d'Isonzo ...alle 14.43; 14.18; S. Lucia Tolmi... Piedicolle arr. melze 14.37; Gracov... Oblocca Jusina 1... 15.03.

...orizia-Aidussina

Sulle Parvisio-Udine

...o 1.o gennaio 1934-XII l'ora... treni A 919 Prevacina (part. ore ...) Aidussina (arr. ore 6.26); A 920 Aidussina (part. ore 5.20) Gorizia C. (arr. ore 6.05) sarà modificato come segue:

Prevacina Gr. part. 6.15; Montespino 6.17; Battuglia 6.22; Camigna 6.29; Dobraule di S. Croce 6.33; S. Croce di Aidussina 6.37; Aidussina arr. 6.41. (Non si effettua il lunedì).

Aidussina part. 5.40; S. Croce d'Aidussina 5.44; Dobraule di S. Croce 5.48; Camigna 5.52; Battuglia 5.59; Montespino 6.04; Prevacina Gr. arr. 6.06, part. 6.09; Valvolciana arr. 6.14; part. 6.15; Gorizia M. S. arr. 6.19; part. 6.20; Gorizia C. arr. 6.24. (Da Prevacina a Gorizia Centrale si effettua solo nei giorni di lunedì).

Dal 1.o gennaio nel treno 509 sono ammessi i viaggiatori di 3.a classe in servizio locale tratto Tarvisio-Udine.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Dal Sanatorio «Pineta del Carso» Aurisina lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.).

Plaudendo all'iniziativa dell'Ass. Medica Triestina per gentili prestazioni di colleghi, dal dott. Augusto Nordio lire 300 pro Ass. Medica Triestina (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Luigia Donati, da Lidia e Giovanni Lichtenstadt lire 20 pro Patronato femminile Ebraico.

Per onorare la memoria di Paolo Cipolla, dal rag. Dante Foresti lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della cara mamma Eufemia Bartoli Calegari, dalle figlie Alma Borri e Maria Guglielmi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emilia Negri, da Virginia Ascoli lire 10 pro Fascio femminile (assistenza).

Per un triste X anniversario, da Vito e Piero Borruso lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel IX anniversario della morte di Amelia Corradini in Dessantolo, dal marito Giovanni e dai figli Alceo, Silvano e Iris in Fernandelli lire 200 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani) e lire 50 pro Asilo Jolanda.

Nel II anniversario della morte di Cesira Businelli, dalla sorella Emma Calussi lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria dell'adorata Chichi, nel giorno del suo compleanno, dalla madre Anna ved. Lott lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Romeo Latin, da Ermimia e Giovanni Sai lire 30 pro Patronato Neuropsichici.

Dal dott. Alberto Moscheni lire 100 pro P. N. F. (opere assist.), lire 50 pro Congr. di Carità (tessere), lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli e lire 25 pro Oratorio Salesiano; da Romeo e Anna Capellan lire 50 pro Circolo «Quis contra nos?» e lire 50 pro C. R. F. Beuzzar; da Giovanna Menz lire 50 pro Asilo infantile Israelitico; da M. G. P. lire 50 pro Opera difesa dei minorenni; da Rodolfo Ducci lire 10, da Giovanni Ducci lire 5 pro Soc. Dalmatica (Befana); da Riccardo Riavez, per medicazione avuta, lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adele Fuchs nata Luzzatto, dal cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Dalla direzione e dagl'impiegati delle A. C. E. G. A. lire 100 pro O. N. Balilla (contributo per dicembre).

Nel II anniversario della morte di Giacomo Ctoros, dalla vedova e figli lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Amalia Valenti, da Argia Pantarrotas lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Nel II anniversario della morte dell'adorato papà, dai figli Feliciano e Benvenuta Bertos lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Caterina Ferrari ved. Sablich, dalla famiglia Filini-Faretra lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dall'avv. Giusto Dompieri per fine d'anno: lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 20 pro Fascio femminile Sezione Villa Opicina, lire 20 pro Oratorio Salesiano Giovanni Bosco, lire 20 pro Unione filantropica «La Previdenza» e lire 20 pro Istituto Sacro Cuore in Montuzza.

Dalla Cooperativa tra Spazzacamini in occasione del Capodanno: lire 15 pro Ass. Madri dei Caduti, lire 15 pro Guardia Medica, lire 10 pro Congr. di Carità, lire 20 pro Asilo Rittmeyer, lire 20 pro Soc. contro la tubercolosi, lire 10 pro Befana fascista, lire 20 pro Patronato Neuropsichici e lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Bonifacio Berardi lire 25, Antonia Costanzo lire 20, Edoardo Morpurgo lire 30, Salto Susanna lire 20, Massimiliano Brunner lire 30, Ferruccio Cosutta lire 20 pro Patronato Scuola Duca d'Aosta.

Da: Carla Gairinger lire 200, comm. Alfredo e Valeria Schönfeld 100, gr. uff. Giovanni de Scaramangà 100, S. A. Innocente Mangili 30, Franco Rolich 20, Penelope di Demetrio 20, Giovanni Egone Lichtenstadt 15, Edvige Costantini 20, A. Donati e figli 25, N. Campani e C. 20, At. Pantarrotas 10, ing. Gino Cavaglieri 10, Carlo Banelli 5, Carlo Gerolimich 15, A. Caffieri 10, Giovanni Dessantolo 10, «Le Diffuse» 10, Banco di Roma 20, Giuseppe Gerin 20, A. A. Baker e C. 10, G. Pressen 10, ing. dott. Giuseppe Mussafia 10, Giuseppe Vecchietti 10, avv. dott. Ferruccio Zennaro 5, S. A. Intercontinentale per il commercio dei vini 10, S. A. Assicurazioni «Danubio» 5, rag. Giuseppe de Sandrinelli 5, Oscar Penso 5, dott. ing. Achille Pellegrini 5, Nicolò Sponza 5, Piero Andreini 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

I negozi di alimentari e i mercati aperti oggi fino alle 20

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica che S. E. il Prefetto, a modifica delle deroghe già pubblicate la scorsa settimana, ha concesso che oggi, domenica, i negozi dell'alimentazione (commestibilisti, salumai, macellai, panettieri, arbi-fruttivendoli, lattai, ecc. ecc.) rimangano aperti fino alle 20.

Resta invece fermo l'orario già pubblicato per le altre categorie dell'abbigliamento, arredamento e merci varie con chiusura alle 13.

Il Municipio rende noto che oggi i mercati cittadini saranno aperti al pubblico fino alle 20, mentre rimarranno chiusi tutto il giorno di Capodanno.

L'orario dei barbieri e parrucchieri

La segreteria dell'Artigianato di Trieste — a seguito degli accordi presi con la locale Federazione dei Sindacati fascisti del commercio — comunica il seguente orario di apertura e chiusura dei saloni da barbiere, parrucchiere e affini, in ricorrenza del Capodanno: domenica 31 chiusura alle 21; lunedì 1.o gennaio chiusura totale.

Disposizioni per lo sgombero della neve

In applicazione delle norme di cui all'art. 228 del Regolamento di Polizia urbana, il Municipio ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, di magazzini e botteghe, ai portinai ed in genere a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, nonchè ai proprietari e agli amministratori per i locali non occupati e alle amministrazioni degli edifici, l'obbligo — nel caso di una nevicata — di far spazzare sollecitamente la neve ed il ghiaccio dai marciapiedi e di ammonticchiarli sulle vie in modo non incomodo ai passanti.

Tale obbligo sussiste egualmente per i proprietari di fondi recintati o no, adiacenti alla pubblica strada, lungo i quali dovrà essere sgomberata dalla neve una striscia di terra di ampiezza sufficiente al passaggio delle persone. I proprietari di case hanno l'obbligo di provvedersi di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere e polvere di carbone da spargersi sul marciapiede in caso di gelo improvviso.

I contravventori saranno puniti a sensi delle disposizioni in vigore, ed obbligati a rimborsare al Municipio, a sensi dell'art. 153 della legge C. e P., la spesa di spazzatura che sarà occorsa per la loro negligenza.

Nei "Guf,, dell'Istria

POLA, 30

Ieri il segretario del «Guf» istriano ha continuato il giro d'ispezione ai «Guf» della Provincia visitando Parenzo, Pirano, Isola e Capodistria. Ha tracciato di comune accordo coi fiduciari il piano di attività per l'anno dodicesimo; ha insistito sull'importanza della propaganda culturale e morale che costituisce uno dei doveri improrogabili dello studente; ha raccomandato che l'affiatamento tra le diverse istituzioni fasciste sia sincero e costante in maniera da raggiungere quell'intesa concorde, necessaria per il potenziamento complessivo del Fascismo istriano. Sono stati nominati fiduciari dei «Guf» i seguenti camerati: Parenzo: Vittorio Rocco; Pirano: Bortolo Pitacco; Isola: Luigi Vascotto; Capodistria: Paolo Marsi.

Dispensa dalle visite di Capodanno

POLA, 30

In ossequio alle disposizioni del Partito, S. E. il Prefetto ha dispensato le autorità dalle visite di Capodanno.

L',,Oceania" a Pola

POLA, 30

Nelle prime ore di questa mattina è arrivata nel nostro porto, proveniente da Trieste, la motonave «Oceania», che subito dopo con regolare manovra veniva immessa nel grande bacino del Cantiere Navale Scoglio Olivi per la pulitura della carena. Ultimato detto lavoro, la motonave lascierà il nostro porto entro la notte o nelle prime ore del mattino per fare ritorno a Trieste.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 172 preziosi assunti inclusivo il n. 20792 e rinnovati inclusivo il n. 180680; i non preziosi assunti inclusivo il n. 37911 e rinnovati inclusivo il n. 159235.

Una azienda senza «réclame» una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

APPLICATO SULLA PARTE AMMALATA
GENERA UN BENEFICO CALORE:
I DOLORI REUMATICI SCOMPAIONO

FRATELLI SPERCO
Via Rossini, 2 - Telef. 30-67
Il piroscafo olandese di prima classe
"FAUNA,,
della Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschappij - Amsterdam
sarà sotto carico il giorno 10 gennaio, accettando merci per **Anversa, Rotterdam, Amsterdam** e **Amburgo**, e merci con polizza diretta per **GDYNIA, Brema**, i porti del **Reno**, della **Svezia, Norvegia, Danimarca** e **Paesi Baltici**. — Si accettano merci per i porti del **Pacifico**, dell'**America Centrale**, del **Canadà** e dell'**Africa**.
Per informazioni rivolgersi agli agenti: **Fratelli SPERCO**, via Rossini 2, tel. 30-67.

SONO 3 PAROLE
DITTA RATEALE KLEINMANN

PILLOLE DI S. FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmacopea ufficiale Italiana. Un astuccio di 6 pillole L. 0.60. Richiederlo alle Farmacie locali. Una scatola di 50 pillole L. 3.15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4 alla
Farmacia PONCI - Venezia

Una parola alle persone affette da reumatismi
Per liberarvi dai vostri tormentosi dolori, avete certamente adoperato molti preparati, senza però ottenere alcun sollievo. Non scoraggiatevi e sopra tutto non disperate! Non avete mai usato il Togal?... Ebbene, prendetene subito una o due tavolette e vedrete come in pochi minuti le vostre sofferenze si saranno completamente calmate. Il Togal scioglie l'acido urico, potente veleno, che tanti mali procura all'organismo umano. Ben seimila medici, fra cui molti di grande fama, decantano l'efficacia del Togal.
(In tutte le Farmacie. Campioni dai Rappr.: Uhlmann & Manzoni, Via V. Vela 5 - Milano).

VILLA BARUZZIANA BOLOGNA, Tel. 21-585 Clinica specializzata per
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso — Disintossicazioni — Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica)
Rette da L. 35 e 60 compresa assistenza medica. Per malati cronici rette di L. 25. *Direzione medica* Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi: Prof. A. SERRA. Chirurgo prim. dell'Osped. B. Mussolini - Dott. E. TORNANI; Dott. U. REBUCCI

Politeama Rossetti
ORE 13.30 OGGI ORE 13.30
Ultimo giorno
del più grande film dell'anno:
Il Segno della Croce
a prezzi popolari
I Posto L. 4.-
II Posto L. 2.50
DOMANI DOMANI
Io sono un evaso
con PAUL MUNI

PHONOLA RADIO
591
Lire 885.-
più tasse lire 115.-

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE
Scala parlante - 5 valvole
L'apparecchio che vanta la migliore qualità e il miglior prezzo.
F.lli AVANZO - Trieste
Ottica - Foto - Cine - Radio
CORSO V. E. III 8 - TEL. 80-16
LA NUOVA MERAVIGLIA

GIACOMO AVANZO
Ottica - Fotografia - Radio
Trieste
Piazza Cavana 7 *p. a.*

VITTORIO ACCO
Confezioni - Sartoria
Trieste, Corso Garibaldi 20
telefono 70-47 *p. a.*

AL CALMIERE
Trieste, Ponte della Fabra angolo Carducci *p. a.*

CAVALLAR
p. a.

Lo Stabilimento Pulitura
BLASEVICH & FABRIS
augura felice anno nuovo alla sua distinta clientela
Trieste, via Rossetti 19 A
telefono 94-55

F.lli BOMBACIGNO
Emporio Veneziano
Trieste, Corso V. E. 33
Corso Garibaldi 1 *p. a.*

ALBERTO BIGNAMI
Deposito spaghi, corde, affini
Fabbrica tendoni per carri e autocarri
augura buon anno alla clientela
Trieste, via Orologio 6, tel. 46-17

NELLO BARTOLINI
Agente
Casa Editrice F. Vallardi
Soc. Ed. Libraria di Milano
Trieste, via Mazzini 17 *p. a.*

Tintoria E. BOEGAN
Trieste, via Ginnastica 9
via dell'Istria 20 *p. a.*

IGNAZIO BITTMANN
Trieste
Corso Vitt. Em. 10 *p. a.*

MOTOTECNICA
CREMASCOLI
Rappr. escl. prov. Trieste e Pola della Moto Guzzi
Trieste
via Fabio Severo 14 *p. a.*

BANCA TRIESTINA
Trieste *p. a.*

CADEL & ZEGA
pittori e tappezzieri in carta
Auguri alla spett. clientela
Trieste, via Vasari 10
telefono 48-85

cov. COSULICH
Apparecchi elettrici per la cura della persona e della casa
Trieste, via S. Nicolò 32, tel. 39-69
p. a.

Calzaturificio DONDA
AUGURI
Trieste

Cianidrificazioni marittime e terrestri
M. D'OSMO & C.
Società a g. l.
Trieste *p. a.*

Frigoriferi Triestini S. A.
Trieste
via U. Foscolo 5-7 *p. a.*

NICOLO' FURLAN
deposito generi alimentari
Trieste
via Fabio Severo 27 *p. a.*

UMBERTO GALLINA
unico depositario per Trieste del BURRO CARNIA
Trieste
via Ginnastica 23, tel. 61-30
via Tarabochia 4, tel. 54-07 *p. a.*

I.F.L.E.A.
Premiata officina meccanica
Francesco Sazida
Trieste, via Buonarroti 3
telefono 84-75 *p. a.*

KOSTORIS
p. a.

LIBRERIA MINERVA
Trieste, Piazza della Borsa 10
telefono 41-18 *p. a.*

Macchine per cucito, ricamo e rammendo
NECCHI
Rappresentante esclusivo NATALE TULLIO
Vendita rateale - Propria officina riparazioni
Prezzi sempre convenienti
Trieste, via C. Battisti 12, telefono 65-33 *p. a.*

Libreria Internazionale
TREVES
Trieste *p. a.*

Gioielleria - Oreficeria
Orologeria
NINO MARZARI
Trieste
Corso Garibaldi 8 *p. a.*

MOGGI
Cappelli per signora
Trieste
via S. Nicolò 30 *p. a.*

PRELOG & TROST
Trieste
via Moreri 6, Roiano *p. a.*

Il Calzaturificio
CLAUDIO RANZINI
alla sua spett. clientela
Trieste
Piazza della Borsa 6 *p. a.*

Figli di G. RUPNIK
Meccanici autorizzati installatori d'acqua e gas
Trieste, via Udine 11
telefono 91-92 *p. a.*

ARTE DEL LEGNO
Giulio SBOCHELLI & C.
S. a g. l.
Trieste, telefono 90-35 *p. a.*

Impresa costruzioni edili e manutenzione stabili
Arch. Giusto Schillani
Trieste, tel. 88-33 *p. a.*

Trattoria alla Stella
alla affezionata clientela i nostri migliori auguri
R. e F. Ballaben
Trieste, via S. Caterina 8

UNIONE SPORTIVA TRIESTINA
Trieste *p. a.*

MOLINI
Fratelli VARIOLA
Cordovado-Cervignano
Filiale di Trieste *p. a.*

«LA ZINCOGRAFICA»
Soc. a g. l.
Trieste
via Margherita 3 *p. a.*

RAFFAELLO PICH
MERCERIE E MODE
Gorizia
Corso Verdi 47 *p. a.*

ALBERGO GORIZIA
alla spett. clientela
Gorizia
via Morelli 23 *p. a.*

CINEMA SAVOIA
Gorizia *p. a.*

CINEMA VITTORIA
Gorizia *p. a.*

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA
p. a.

LIBERO FRANCO
Gorizia *p. a.*

TEODORO HRIBAR
Gorizia *p. a.*

«ISIA»
Grande magazzino del tessuto
Gorizia
Corso Verdi 11 *p. a.*

GIUSEPPE MASSI
manifatture
Gorizia
Corso Verdi 18 *p. a.*

Salumeria MORATELLI
Gorizia, Corso Verdi *p. a.*

Carlo Antonio ROSCONI
deposito lana Polo
Gorizia
via Oberdan 9 *p. a.*

Da San Silvestro a Capodanno

E' bene il giorno degli auguri questo giorno. Da tempo immemorabile un giorno degli auguri è necessario alla vita dell'uomo. Non si chiude la vita, non si ricomincia la vita: ma una sosta nel tempo, una pausa di mezza battuta, un respiro per dirsi l'un l'altro che si spera e si desidera ogni bene, è stata sempre la più felice delle interruzioni. La vita continua. Gli auguri sembrano prorompere dalla sua continuità tesa verso il domani. Le persone care si dicono che s'amano, e sono felici di poterselo dire, benchè non sia cosa nuova. E quelli che lavorano, quelli che producono, che commerciano, che servono, che si rendono utili con la loro fatica d'ogni giorno alla famiglia umana, amano anch'essi che in un certo giorno sia ricordato, come fausta cosa, il vincolo che li unisce a conoscenti, ad amici, a colleghi, a clienti, a tutta insomma la grande famiglia dove ciascuno s'è formato il suo piccolo mondo. Gli uni senza gli altri, gli uomini non vivono. Perciò tutti si scambiano auguri. E sono sinceri. Sorridiamo al loro augurio, a questo sprazzo generale d'ottimismo benevolo. Facciamo di meglio: auguriamo anche noi.

Salute!

Ogni augurio di Capodanno racchiude in sè quello che è il più vero, il più sentito di tutti i voti: l'augurio della buona salute. Vale, sì, l'invocazione per la fortuna in tutte le intraprese del nuovo anno, per l'abbondanza di zecchini e per ogni altra forma di benessere: ma il caposaldo di tutte le felicità è e sarà sempre la salute. Or bene, diciamolo pure schietto: augurarla è facile, garantirla è invece alquanto più difficile, ma non impossibile, quando, ad esempio, agli auguri di Capodanno si abbia l'accortezza di aggiungere alcune bottiglie di Vino China Serravallo, che è il migliore, il più sicuro e il più fedele alleato della salute.

Luci e suoni

Un istante prima della mezzanotte le luci si spengono e in silenzio la bella adunata familiare attende lo scoccare del minuto che segna il trapasso da un anno all'altro. Poi d'improvviso la luce brilla: dai lampadari, dai corpi illuminanti di ogni più ardita foggia o dalle modeste lampadine, un fiotto luminoso si diffonde, mentre tutto intorno palpita nell'aria il rintocco delle campane, l'urlio delle sirene, il clangor delle musiche e il festoso clamore dei convitati che in ogni parte del mondo acclamano al nuovo anno attraverso all'altoparlante della radio. Luci e suoni: primo festoso saluto all'anno che sorge, auspicio lietissimo di splendore e di armonia. Luci e suoni: la specialità assoluta della ditta Navarra, che nel suo nuovo, modernissimo negozio di via delle Torri offre quanto di più bello e di più perfetto la tecnica abbia raggiunto nel campo dell'illuminazione e della radio e che a raggi di luce e a vibrazioni armoniose fa oggi ogni migliore augurio all'affezionata clientela.

Tripoli!

Un accorrere di gente, in via Dante n. 6, ci ha fatto ieri sostare davanti le vetrine del popolare Banco Bolaffio. Stavamo per chiedere, alla massa di persone che usciva dal Banco, la ragione di quell'ansiosa ressa nell'entrare e della sorridente espressione di tutti nell'uscire, quando una graziosa signorina bionda, ci ha svelato il mistero, indicandoci una cartella della Lotteria di Tripoli che teneva in mano comperata appunto dal Banco Bolaffio: una garanzia sicura per la conclusione del suo matrimonio. E con un sorriso pieno di fiducia nell'avvenire ci ha fatto rilevare questa curiosa combinazione: le ricordazioni dovranno avere luogo il 10 aprile 1934 e il matrimonio si celebrerà il 6 maggio 1934: le due date dell'Estrazione della Grande Lotteria di Tripoli!... Un biglietto della Lotteria di Tripoli acquistato da Bolaffio: il più bell'augurio e il più gradito certamente fra tutti i doni di Capodanno!

Il profumo della bellezza

Non v'è donna, nel fulgente sbocciare della sua primaverile bellezza o nella ancor fresca pienezza dell'estate, che non senta l'intimo potere di fascino sprigionantesi da una sola goccia di profumo, che non sappia quanto alla sua grazia, acerba o matura, donino le cure della bellezza: un tenue velo di cipria, un lieve soffio d'incarnato che ammorbidisca la pelle, un delicato ritocco di «rouge» alle labbra e intorno alla persona un tenue effluvio di profumo. Quale più deliziosa e più gradita strenna di Capodanno, dunque, dei finissimi profumi e dei segreti di bellezza che la Profumeria Gentilli, unica depositaria delle famose Cure di bellezza di Elisabetta Arden? Belle signore, rispondete voi?

La scarpa della felicità

C'è in molti Paesi del nord l'usanza di appendere all'albero di Natale... o alla catenella dell'orologio una scarpa d'argento: simbolo di buon augurio e di fuona fortuna. Altri popoli, più superstiziosi ancora, fanno addirittura dipendere dal primo passo arrischiato fuori di casa la notte di San Silvestro la riuscita del nuovo anno. Quale strenna più indicata, dunque, per il Capodanno, se non un bel paio di scarpe, acquistate dalla ben conosciuta Calzoleria Triestina, di via Giosue Carducci N. 21, che alla scelta e alla eleganza unisce il vantaggio del massimo buon mercato? Cominciare l'anno nuovo con scarpe nuove: ecco il segreto! Nessuno potrà infatti smentire che chi è ben calzato... cammina più veloce nella vita...

Il cenone di S. Silvestro

Chiudere l'anno senza affanni, iniziare quello nuovo in serena letizia: è questo l'intimo desiderio di tutti. E così facilmente realizzabile! Bisogna liberare la padrona di casa dalle preoccupazioni del cenone di San Silvestro, risparmiarle una giornata di corse e di pensieri per gli acquisti, per la cucina, per la tavola, per il servizio... Quanto più comodo, più pratico, più simpatico — e in ultima analisi anche più economico! — andare invece al Ristorante Continentale, dove una saporita Cena di Capodanno, servita inappuntabilmente, vi attende sulle mense infiorate! Una parola al cortese cav. Zanon e stasera, liberi da ogni noia, festeggerete il sorgere dell'anno nuovo in un ambiente signorile, scintillante di luci, fra volti sorridenti, in un'atmosfera di augurale letizia. Rallegreranno la festosa riunione i concenti di un'orchestra diretta dal noto maestro Marsilli, e fra tutti coloro che avranno ordinato la cena saranno estratte a sorte tre grandi, magnifiche bambole: una «Dama del '700», una «Damina veneziana» e una «Castellana infiorata». Il cav. Zanon coglie l'occasione per fare i migliori auguri anche a quei suoi clienti che stasera non potranno partecipare alla cena di fine d'anno.

Scoppi d'allegrezza

Spruzzi spumeggianti di vino generoso rallegreranno anche oggi a mezzanotte le mense, tra lo scoppiettare gaio e rumoroso dei turaccioli esplodenti a salutare l'inizio del nuovo anno. E nell'urto delicato, i calici dorati col loro cristallino tintinnio propagheranno intorno alle tavole il buon augurio. Nel biondo e frizzante spumeggiare del vino sembra quasi sorridere, per un attimo di fuggente letizia, la vita... E' il battesimo che in ogni casa vien dato all'anno nascente. E perchè più festoso riesca l'antico latinissimo rito, quanto più fragoroso possibile dev'essere lo scoppio delle bottiglie stappate. Volete assicurarvi un crepitante fuoco di fila e gustare insieme una coppa di elettrizzante succo di vite? Puntate contro il soffitto una batteria di Spumante fornito dalla Ditta Alberti di Piazza della Borsa e il 1934 nascerà tra le gioiose salve d'un infallibile buon augurio.

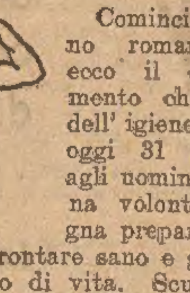
Il fumante simbolo della prosperità

Cena di San Silvestro: mensa imbandita e infiorata come due sole altre volte nel corso dell'anno, a Natale e a Pasqua; ma forse anche più raccolta e più festosa nella intimità della famiglia. Grandi e piccoli, gaiamente assisi intorno alla tavola allungata e promettente una sana e gioconda gioia allo stomaco, salutano con grida festose l'entrata solenne di ogni nuovo piatto sotto ai vigili e raggianti occhi della padrona di casa. Ma lo scoppio della maggiore allegria, il saluto più festoso è riservato sempre, immancabilmente al trionfale ingresso di uno di quei meravigliosi e appetitosi capi di pollame o di selvaggina che sono la specialità delle Macellerie Polacco, in via Riborgo 32, in via Beccherie 42, in piazza G. B. Vico 7 e in piazza del Perugino: fagiani, anitre, pernici, lepri, caprioli, oppure «poulards» di Stiria, dindi, polli, gallina, oche d'arrosto o da grasso e conigli, serviti superbamente in uno di quei piatti che sono veramente il simbolo dell'abbondanza, il fumante, profumato e stuzzicante augurio della prosperità.

Il più bel dono per la padrona di casa

Se c'è un dono veramente gentile e sicuramente gradito da fare alla padrona di casa in occasione del Capodanno... è quello di risparmiarle gli affanni della cucina. Ebbene, da quando esiste a Trieste la Rosticceria di via Carducci, la cosa è semplicissima: basta farvi una capatina od anche accontentarsi d'un'occhiata curiosa alla sua ariosa vetrina per convincersi che tutta una lauta mensa può essere guarnita, senza che i fornelli della domestica cucina abbiano bisogno d'essere accesi: piatti freddi, insalate russe, antipasti guarniti, «mayonnaises» di pesce, delicati pasticcini di carne, magnifici fumanti arrosti di pollame, di vitello e di maiale, succulenti piatti di selvaggina, tutto può essere acquistato alla Risticceria Triestina, caldo e profumato... Perchè dunque annerirsi le mani intorno al fuoco o riempire la casa pronta a ricevere gli ospiti dei grassi odori della cucina? Il più bel regalo di Capodanno per le brave massaie? Per una volta tanto far trovar loro la cena di San Silvestro o il pranzo di Capodanno già belli e pronti...

Romanamente



Cominciare l'anno romanamente: ecco il comandamento che il dio dell'igiene lancia oggi 31 dicembre agli uomini di buona volontà. Bisogna preparare l'organismo ad affrontare sano e gagliardo un nuovo anno di vita. Scuotere di dosso gli acciacchi, liberarsi dai primi accenni molesti dell'età matura, purificare quel veicolo d'infiltrazioni poco gradite ch'è la pelle, dare fresco respiro a tutti i pori, lavare gli organi respiratori con le provvide inalazioni d'aria calda e vapore acqueo. Non basta curare i mali quando vengono: bisogna prevenirli e a questo nulla giova più efficacemente di un buon bagno romano. Volete la Strenna della salute? Regalate ai vostri cari... e a voi stessi un abbonamento al Bagno Romano. E' l'augurio migliore di buon anno che si possa ideare: segreto di salute, elisir di giovinezza. E al 31 dicembre del 1934 vi accorgerete che, per quanto sia passato un anno di più, sarete ringiovaniti...

Il coronamento

Il coronamento ideale d'un'allegra e appetitosa tavolata di Capodanno, non può essere che uno di quei deliziosi e famosi formaggi delle Latterie Industriali Riunite di Egidio Galbani di Robbio, che costituiscono una autentica specialità italiana. Infatti ogni buona mensa, per esser veramente completa, non deve mancare del quanto mai saporito «Cacio Reale» o dello squisito e delicatissimo «Dolce verde», che sono oggi considerate in tutti i paesi una delle più ricercate creazioni dell'industria casearia italiana. Nessuna cena di San Silvestro dunque senza il «Cacio Reale» o senza il «Dolce verde»: essi porteranno a tutti i commensali il fervido augurio delle Latterie Industriali Riunite di Egidio Galbani di Robbio.

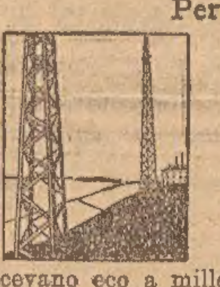
L'Istituto di Cultura

La Direzione dell'Istituto di Cultura, che dalla Villa Haggiconsta ha trasferito la sede in via Domenico Rossetti 50, ricambia con questo mezzo gli auguri alle famiglie delle alunne e degli alunni della sua Scuola materna, elementare e media e del Doposcuola.

9... 10... 11... 12!

Si fa tutto intorno il silenzio. Mille e mille occhi fissano i quadranti, sui quali le lancette sembrano fare con lispettosa lentezza gli ultimi millimetri. V'è nei cuori una dolce e serena trepidazione, che si riflette nella comune, sorridente letizia. Poi d'improvviso lo scatto d'una piccola molla preannuncia lo scoccare dell'ora. — «Adesso!» — grida una voce impaziente, e nel tripudio generale, tra grida festose, argentine risate, fragorosi scoppi di spumante, tintinnio di bicchieri e cordiale scambio di baci, la soneria dell'orologio batte i dodici tradizionali colpi, che segnano con armonioso ritmo il trapasso dell'anno. Talora questo sonoro segnale giunge in antecipo, talora ritarda; spesso è preceduto da un piccolo consiglio di stato fra tutti i signori uomini presenti armati di orologio: — «Il mio spacca il minuto!» — «Il mio è regolato col cannone!» — «Ma il mio è un cronometro infallibile!» — Discussioni e preoccupazioni superflue dove battano vigili e precisi gli orologi di Cavallar. Il quale, col primo rintocco della mezzanotte, invia alla fedele clientela anche il suo cordiale, puntualissimo augurio.

Per le vie dell'étere



Una volta il segnale dell'anno che sorge era dato dal quadrante degli orologi domestici, dal suono delle campane o dal tradizionale colpo di cannone, al quale facevano eco a mille e mille gli scoppi dei turaccioli liberati dalla gabbia che li imprigiona nel collo delle bottiglie di spumante. E inevitabilmente il fatidico minuto della mezzanotte di fine d'anno scoccava in ogni casa in un attimo diverso: tanto che al primo piano s'era già finito di brindare tra un bacio d'augurio e l'altro, quando al secondo piano la mano trepidante del padrone di casa s'affannava ancora a trattenere il tappo ribelle entro la bottiglia...

Ora non è più così: c'è un regolatore miracoloso di tutte le ore e di tutti i minuti, compreso il primo minuto di ogni anno nuovo. E' la radio, che a mezzanotte precisa dà contemporaneamente in ogni casa, in ogni città, in ogni paese il lieto segnale e il primo saluto della vita che per un altro giro di dodici mesi, tra un roseo rifiorire di speranze, si rinnova. Oggi questo sonante e gradito augurio sarà recato ad innumerevoli famiglie dagli apparati riceventi della Radiomarelli: magnifica produzione italica in progressivo perfezionamento che tiene vittoriosamente testa alle migliori creazioni dell'estero, che si appresta a lanciare nuovi meravigliosi apparecchi destinati a destare sorpresa e ammirazione, e che a Trieste è rappresentata, in via Dante, angolo via San Nicolò, dal signor Vincenzi. La Radiomarelli, giovane industria che onora l'Italia, a tutti i suoi fedeli manda per le ali invisibili delle onde sonore gli auguri più cordiali di felicità.

Prodigio di Capodanno

31 dicembre: ancora nero. 1.o gennaio: candidissimo! Nel giro d'una sola notte il miracolo si compie: il bucato, immerso questa sera nella soluzione di «Brillant», apparirà domattina splendente di biancore. E' il prodigio di Capodanno. Al contatto magico del «Brillant», tutto si purifica, si trasforma, si rinnova. E nella gioia di questo rinnovamento, le nostre massaie vedranno quasi il simbolico augurio d'un anno nuovo, migliore, pieno di promesse.

Passata la festa...

Laute imbandizioni, piatti succolenti, spumeggiar di vini generosi nelle coppe, liete mangiate e bevute in famiglia o in casa di amici: è questo, da che mondo è mondo, il modo più allegro e più tradizionale di solennizzare le feste e di salutare la nascita d'ogni anno nuovo, alla cena della vigilia non meno che al fresco pranzetto di Capodanno. Trascorsero gaie e leggere le ore intorno alle appetitose mense, anche se inavvertitamente lo stomaco si appesantisce. Lì per lì non ci si pensa, ma, confessiamolo, a nessuno garba cominciare l'anno nuovo col noioso malessere d'una indigestione. Il sorridente 1934 reca perciò a tutti col suo primo balbettio d'augurio, il consiglio di premunirsi in tempo delle Pillole Rovis, che son la migliore garanzia di buona digestione e, conseguentemente, di buon umore.

LA PELLICCERIA
CARLO ALBERTI
augura alla sua affezionata clientela buon Capodanno

SALONE PELLICCERIE
VITTORIO ALBERTI
augura ai clienti buon Capodanno
Trieste, via S. Lazzaro 1, I p.
Telefono 78-18

Autoscuola «Regina»
augura buon Capodanno ai propri allievi
Via XXX Ottobre 9

BAR DE ROSA
Trieste
Piazza Vittorio Veneto 4
telefono 34-60 *p. a.*

BAR ITALIA
Piazza Unità
Trieste *p. a.*

Il BAR VENIER
augura ai signori clienti buon Capodanno
Trieste, Piazza Goldoni 12
telefono 74-35

CAFFE DANTE
Trieste *p. a.*

CAFFE' BAR NAZIONALE
FRANCESCO DEGRASSI
Trieste, Piazza Unità 6 *p. a.*

GRAN
CAFFE' SECESSION
Il ritrovo preferito - Seralmente concerto - Il migliore espresso
Trieste
Viale XX Settembre 32 *p. a.*

CAFFE' STELLA POLARE
MARIO SBRISCIA & C.o
Trieste, via Dante 14 *p. a.*

Premiato negozio
FRANCESCO CETIN
Commestibili ed affini
Trieste, via Roma 19
telefono 34-39 *p. a.*

IL
CINE GARIBALDI
agli innumerevoli frequentatori i più fervidi auguri

CINEMA IMPERO
H. Anmahian & M. Tavolato
Trieste *p. a.*

FOTO CIRCOLI
augura ai clienti buon Capodanno
Trieste, via delle Torri, 2

RENATO DAMIANI
Studio di Chirosofia e Grafologia - Psicologia Sperimentale
Trieste, via Carducci 12, III p.
ore 19-21 *p. a.*

ADOLFO D'AMBROSI
sacchi vuoti e tele di juta
Trieste
via N. Machiavelli 3 *p. a.*

UMBERTO FANO
Autotrasporti - traslochi spedizioni espressi
Trieste, via S. Nicolò 3
tel. 37-30 *p. a.*

La ditta FISCHBEIN
Fabbrica impermeabili
augura alla sua spett. clientela buon anno
Trieste, Viale XX Settembre
telefono 69-26

GIUSTO FLEGO
R. PRIVATIVA
Trieste
Ponte della Fabra *p. a.*

ANTONIO GELOVIZZA
Lattoneria meccanica
Casa fondata nel 1860
Trieste, via Battisti 22
telefono 65-30 *p. a.*

Soc. Naz. di Trasporti
Fratelli GONDRAND
Succursale di Trieste
p. a.

LA DIRETTISSIMA TRIESTE-FIUME
R. GRATTONI
p. a.

La Direzione del
CINEMA ITALIA
nel porgere i migliori auguri di Capodanno alla propria clientela, annuncia per domani il gioiello Paramount
MADAMA BUTTERFLY
Nella parte della piccola Cio-Cio-San, la dolce, misteriosa
SYLVIA SIDNEY

GRAND HOTEL DE LA VILLE
Trieste *p. a.*

Confiserie A. JANTSET
Trieste, via G. Gallina 6
telefono 69-79 *p. a.*

Istituti Scolastici Riuniti
«Cesare Battisti» e «Galileo Galilei»
prof. dott. A. A. Vouch, preside
Trieste, via Battisti 10 *p. a.*

Il Lanificio Rossi - Schio
Lana speciale per bambini e per maglieria d'ogni specie morbidissima e calda. - Tessuti di lana pettinata e cardata
p. a.

LATTERIA SOCIALE ROMANS
FRATELLI POSTIR
Trieste, via F. Crispi 36
telefono 67-02 *p. a.*

MACELLERIA
F.lli Lazzari di Giovanni
augura buon anno alla sua clientela
Trieste, Piazza Ponterosso 4
telefono 81-48

Alessandro Levi Minzi
in MOBILI
Trieste
via C. Battisti 8 *p. a.*

Officina installazioni elettriche, acqua e gas
GIUSEPPE MAIZEN
Trieste, via Giulia 5
telefono 61-22 *p. a.*

EZIO MAURO
in Commissioni e Rappresentanze
Trieste, via Torrebianca 22
telefono 34-68 *p. a.*

CARTOLERIA
CARLO MORPURGO
augura ogni bene e felicità alla sua clientela
Trieste, via Dante 7, telef. 76-22

NAVIGAZIONE CAPODISTRIANA S. A.
Capodistria *p. a.*

GIUSEPPE PADOANI
Autorizzato stabilimento elettrotecnico
Trieste, via S. Francesco 2
telefono 72-16 *p. a.*

La Ditta E. PODUIE
Deposito mercerie e filati
Trieste, via Zonta 2
telefono 71-16 *p. a.*

CARLO POTOTSCHNIG
ODONTOIATRA
Trieste, via G. Gallina 5 *p. a.*

C. SEMBIANTI & C.
Autorizzata officina impianti elettrici
Trieste, via del Toro 2
(angolo XX Settembre)
telefono 84-20 *p. a.*

La Ditta
CARLO SILVESTRI
Deposito olio, aceto, saponi e commestibili
Trieste
Piazza Garibaldi 10 *p. a.*

La Società Italiana TRIPLEX
porge a tutti i suoi affezionati clienti i migliori auguri pel nuovo anno
Milano, via Rosales N. 1

Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura
Trieste
Viale XX Settembre 18 *p. a.*

Tipografia
STOLFA e MINGOTTI
Trieste, via G. Vidali 16 *p. a.*

Prima Impresa Pulitura
Dustless-Toresella
Trieste - Telefono 97-63 *p. a.*

Foto Kodak Toresella
Trieste, via Roma 3
telefono 75-89 *p. a.*

GUSTAVO WEIGER
Trieste, Corso V. E. 19 *p. a.*

Premiata Lavanderia e Tintoria
A. & F. ZIBERNA
Trieste, via Battisti 20
via Venezian 8
Piazza Dalmazia 3 *p. a.*

Per la Befana fascista di Gorizia

GORIZIA, 30

Si avvicina a gran passi il lieto giorno in cui tanti bimbi saranno allietati dai doni che provvidenzialmente reca loro ogni anno la Befana fascista, con tutte le sue provvidenze, con tutte le sue belle sorprese, in un'atmosfera di appassionato fervore d'opere e d'intenti che fa esultare gli animi di tante famiglie bisognose.

Mercè l'opera sagace ed intensa del Fascio Femminile, già notevoli sono i doni raccolti, offerti con generoso slancio dai negozianti, industriali e privati cittadini. Molto quindi si è già fatto, ma ancora di più bisogna fare per questa magnifica istituzione fascista, che è una delle più belle, delle più sentite, delle più generose che si svolgano nell'inverno, mentre il freddo incalza e le famiglie più disagiate di tutto abbisognano e, prima di tutto, di poter coprire i propri bambini, perchè crescano sani e robusti.

E' necessario quindi che tutti coloro che possono privarsi di un indumento, che possono dare qualche cosa di utile o, in mancanza, anche danaro, offrano, con amorosa passione tutto ciò che può recare un sorriso sulle labbra dei bimbi del popolo. Ecco l'elenco dei generosi offerenti:

Signorine e signore: Pia e Bice Baselli: 1 dozzina fazzoletti da naso e 6 p[...] calze; Scrivanio: 2 camicette nere [...] 1 paio di calzoni grigio-verdi; Alfonsi: 1 golf lana; Capella: 7 paia calze; Chiurlo: 3 paia calze e 4 paia guanti bambini; Merlo Stabile, Orestilla Orzan: 7 sciarpe, 2 cuffie, 4 pullover lana; baronessa Taccò: 3 fiaschi di vino; Italia Canestrini-Borghesaleo: 1 pacco biscotti; Policardo Romana: 4 paia calze lunghe; Tremonti: 1 camicietta, 1 paio calzoncini, 1 cuffia, 5 giocattoli, 1 camicia; Maria Morassi-Bramo: 5 paia calze, 3 maglie, 1 golf lana; Nives Caccese-Orzan: 4 paia di guanti, 1 paio scarpe, 2 bluse, 3 golf; Brugnera: 1 golf lana; Giannina Depicolzuame-Bramo: 4 paia calze, 2 paia mutande lana, 2 maglie; Dolores Bridiga: 1 taglio stoffa; Italia Bertazzon ved. D'Andrea: 1 giacca; Rina Ussai: 3 paia calze; Fratta-Cosolo Maria: 6 paia calze; Visin Maria: 2 maglie di lana; Ribi Irma: 1 mantello, 2 cuffiette e lire 10; Alma Soller ved. Marcuzzi: 2 paia calze, 4 maglie; Lina Dalmasco Sperti: 2 maglie, 2 paia calze; Carmen Rubbia: 2 tagli vestito; Teldj Franzotti: 3 pullover; Bramo: 6 paia calze; Lotola B.: 1 maglietta e berretto; Serina Cerruti: 2 maglie, 2 pullover, 2 paia calze; Maria Clemente: 1 vestito; Cesira Bader de Zattoni: 12 fazzoletti; Emilia Frantz: 3 pullover, 2 sciarpe, 2 paia calze; Paulin Anita: 5 paia calze; Medeotti Elda: 2 tagli vestito; Ravasini: 13 giocattoli, 15 pacchi biscotti, Mercedes Baum-Appelshofen: 1 berretto; Francesca Rosati: 3 paia calze; Maria Pellegrini: 3 cuffie, 1 paio calze; Carmen Bramo: 12 fazzoletti, 6 paia calze lana, 1 vestito in lana; ditta Bignolini: 1 cesta aranci; Maria Venuti Braidotti: 2 tagli vestito; Iolanda D'Osvaldo: 2 paia scarpette; Leghissa Kurscen Lidia: 1 maglia; ditta Ant. Orzan: 15 scat. marmellata; ditta Vecchi: 1 bottiglia vermut, 1 pacco biscotti; ditta Sardelli: 2 fiaschi Chianti extra; I classe femminile R. Scuola Industriale: 1 corredino da neonato; signore: Rencer Cristina: 1 pacco biscotti; Miele Maria: 2 vestiti lana, 4 maglioni; signor Ruggero Venuti: 1 taglio stoffa mantelli e 1 taglio stoffa vestito; ditta Fellerbaum e Rollig: 7 maglioni, 4 scialli; ditta Terpin e C.: 3 tagli stoffa vestiti uomo, 2 tagli stoffa calzoni uomo; prof. Enrica Marinaz: 1 golf; prof. Virginia Marinaz: 1 golf; ditta Giuseppe Massi: m. 45 di stoffa per abiti; ditta Hribar: 7 paia mutande, 9 tagli camicia Balilla; 3 tagli pantaloni, 10 tagli vestiti donna, 4 tagli vestiti donna, 18 m. flanella; signorine Bice e Pia Baselli: 3 maglioni; signora Myriam Sussi Silvi: 3 golf; ditta Pascoli: 2 tagli stoffa; signor Bombi: 1 cesta di fichi; signora Andreina Orzan: 2 paia di zoccoli; fam. Breganti: 3 paia di zoccoli; ditta Colotti: 1 canotto meccanico; signora Amalia Zuttioni: 4 paia calze, 1 sciarpe, 1 berretto; drogheria Marostica: 17 saponi, 5 dentifrici, 5 schopoon, 5 spazzolini da denti; ditta Paludetto: 4 camicie Balilla, 1 maglia, 12 fazzoletti da naso; signora Beatrice Gianelli Marioni: 2 berretti lana, 2 paia calze; signora Lidia Dionisia De Luca: 1 scatola caramelle; signora Mercedes Boeris: 1 taglio stoffa, 1 paio calze uomo; 1 paio calzettoni; signora Delpin-Codella: 1 taglio vestito lana, 6 fazzoletti; ditta Andrea Mauri: 7 mantelli ragazzo; ditta Avanzini: 6 golf, 12 paia calze; ditta Sussi, via Rastello: 5 berretti; signore: Maria Zorzut: 1 paio calzoni, 2 paia mutande, 1 paio zoccoli; Lang: 1 golfetto, 3 paia guanti, 1 marinaia, 1 berretto, 2 cappellini; ditta Giovanni Danielis: 7 utensili cucina in alluminio.

Nei Fasci di Salona d'Isonzo e Mariano del Friuli

GORIZIA, 30

Il camerata Giuseppe De Savorgnani nominato segretario politico del Fascio di Cormòns, ha rassegnato le dimissioni da segretario politico del Fascio di Salona d'Isonzo. Il Segretario federale lo ha ringraziato per l'opera svolta e ha nominato a sostituirlo il camerata ing. Luigi Scodellari. Lo scambio delle consegne avrà luogo giovedì 4 gennaio XII, alle 16, presso la sede del Fascio di Salona, alla presenza dell'ispettore di zona ing. Casasola.

Il Segretario federale, accogliendo analoga proposta del segretario politico del Fascio di Mariano del Friuli, ha ratificato la nomina del Direttorio di quel Fascio, composto dei seguenti camerati: Pompanin Michele, segretario amministrativo, Silvestri Alfredo, Marcuzzi Giuseppe, Silvestri Pietro e Dilena Ivone, membri.

Radiati dai Fasci Giovanili

GORIZIA, 30

Il comandante federale dei F. G. C. ha ratificato la radiazione dai Fasci Giovanili di Combattimento dei Giovani Fascisti Lodovico Simsig e Giacomo Franzot, rispettivamente dei Fasci Giovanili di San Pietro e Sagrado, per assoluta mancanza dei requisiti necessari al Giovane Fascista.

Nei Fasci Giovanili di Combattimento

GORIZIA, 30

Il Comando federale dei F. G. C. ha ratificato, con provvedimento in data odierna, la nomina a comandante dei Fasci giovanili di combattimento di Romans e Villesse, nonchè del nucleo di Versa, del camerata Sebastiano Fonzari.

Il Comando federale cita all'ordine del giorno il comandante del Fascio giovanile di San Pietro di Gorizia, camerata Antonio Stua, per lo zelo e l'interessamento spiegati nel tesseramento dei propri Giovani Fascisti. Infatti con la data di oggi tutti gli appartenenti a quel Fascio sono regolarmente tesserati.

San Silvestro a Gorizia

GORIZIA, 30

Domani, ultimo dell'anno, sarà festeggiato in quasi tutti i circoli cittadini e nei ritrovi mondani della città e della provincia.

Il Circolo di Lettura vedrà raccolta una folla elegantissima di soci e invitati, che attendono ansiosi una serata che si prospetta ricca di animazione e di sorprese.

All'Unione Ginnastica c'è pure fervore di preparativi per la serata che i soci, da quando la Ginnastica esiste, passano gioiosamente in palestra per il tradizionale scambio di auguri.

Al D. A. C. la serata si presenta con prospettive di gaiezza che fanno bene sperare nella riuscita della serata e così dicasi al Dopolavoro cittadino «Principe di Piemonte» dove si lavora perchè la serata riesca un gradito, memorabile avvenimento dell'anno che sta per morire. Al Dopolavoro rionale di San Pietro, si annuncia una di quelle serate piene di gioconda cordialità dopolavorista. Oltre i cittadini del rione, interverranno alla festa anche numerosi goriziani che già conoscono le belle organizzazioni di quel Dopolavoro.

Il «clou» della giornata è costituito dal pomposo annuncio fatto dal Dopolavoro di Farra d'Isonzo che mette in rilievo, a caratteri cubitali, una grandiosa veglia friulana di fine d'anno, sul tono di quelle che celebravano i buoni nonni in vena di ballare e di sorseggiare un buon boccale di vino generoso. Si parla di danze in costume, di sorprese da invogliare anche i più riottosi ad andarci.

I lasciti di un patriota. Il compianto signor Carlo Rivo, ha lasciato notevoli legati benefici fra i quali vanno messi in rilievo i seguenti: alla Congregazione di Carità lire 20.000; all'O. N. B. 5000 e alla Croce Verde 5000.

Di chi è il bosco? Giovanna Gulin nata Paulin, fu Antonio, da Vertoiba in Campisanti n. 85, ha denunciato alle competenti autorità giudiziarie Giovanni Gulin, fu Francesco, di 69 anni, residente a Gorizia, via Duca d'Aosta 13, perchè durante la decorsa settimana fece tagliare quattro grandi castagni e altri alberi di medio fusto, nel bosco di sua proprietà, a San Pietro. Il bello si è che il Gulin non si sente per nulla colpevole dell'addebito che gli si muove, sostenendo di essere lui il proprietario del bosco. I giudici decideranno.

Le condizioni della neve a Gorizia

GORIZIA, 30

In seguito alle mutate condizioni meteorologiche, le condizioni della neve in tutta la Provincia di Gorizia si sono migliorate. Oggi, durante tutta la giornata, ha nevicato sull'altipiano di Tarnova, Luico e Montenero d'Idria, di modo che domani gli sciatori goriziani e quelli che vi giungeranno dalle Provincie consorelle potranno rivivere le belle e serene giornate trascorse nelle nostre belle vallate, sopra una distesa di soffice candida neve.

Lo Sci Club «Valle d'Isonzo» a Sappada e a Tarvisio. Questa sera sono partite da Gorizia due comitive di sciatori dello Sci Club «Valle d'Isonzo». La prima, al comando del vice-presidente Enzo Abrile, si è recata sulle bianche distese di Tarvisio; la seconda comitiva, agli ordine dell'ing. Alberto Abrile, si è recata, invece, sui campi di neve di Sappada.

Gita sciatoria del C. A. I. a Loqua. Lunedì 1.o gennaio, dato il miglioramento delle nevi, in dipendenza delle mutate condizioni meteorologiche sugli altipiani del Goriziano, il C. A. I. indice una gita sciatoria alla volta di Loqua con il seguente programma: Partenza da Gorizia, stazione delle autocorriere, alle 7; arrivo a Nemci; escursioni sciatorie sull'altipiano di Tarnova della Selva. Ritorno a Gorizia verso le 19. Tassa d'iscrizione per soci e dopolavoristi, lire 8, per non soci lire 9. Prenotazioni per i posti in corriera presso l'agenzia viaggi Renato Appiani.

Incontro di calcio

GORIZIA, 30

Mentre la squadra di prima divisione dell'A. S. Pro Gorizia si troverà domani sul campo Moretti di Udine, alle prese con l'Udinese, la squadra delle riserve combatterà sul campo del Littorio, pure con le riserve udinesi, una partita di campionato di II divisione che promette di riuscire interessantissima per il valore degli uomini schierati in campo.

«Vita Isontina». E' uscito il numero di dicembre-gennaio di «Vita Isontina» edita a cura della Croce verde goriziana, diretta da Lelio Baggiani, che reca interessanti articoli vari e numerose illustrazioni, la pagina per la donna e per la casa, e utili informazioni, precetti per la salute, e gli auguri per il Capodanno.

Furti di maniglie. Molti cittadini, proprietari di case, si lamentano che i soliti ignoti si dedicano a rubare le maniglie dei portoni di casa che costituiscono, per i mariuoli, modesti illeciti profitti. Le autorità di vigilanza sono sulle peste dei ladruncoli.

CANALE D'ISONZO, 30

S. Silvestro al Dopolavoro di Canale d'Isonzo. Per la notte di S. Silvestro il Dopolavoro indice una serata d'indovinati divertimenti, che si svolgeranno al teatro «Criznic» a beneficio dell'E. O. A. La Sezione filodrammatica darà una recita, seguirà il ballo. La grande sala sarà riscaldata e addobbata per l'occasione. Il ballo si protrarrà fino al mattino. Il Comitato con a capo il presidente dottor Marchini sta lavorando alacremente e tutto fa prevedere che la serata avrà un ottimo risultato.

Elargizioni pro O. N. M. I.

GORIZIA, 30

Per la Giornata della madre e del fanciullo sono pervenuti al Comitato di patronato per la protezione della maternità ed infanzia ancora i seguenti doni ed elargizioni: Cassa di Risparmio di Gorizia lire 100; Istituto di Credito Fondiario di Gorizia 100; Comando Aeroporto 100; il colonnello e gli ufficiali del 23.o regg. fanteria Como 50; Farmacia Urbani-Albanese 15; Narciso Conti 25. Ditta Giovanni Cristan 2 pacchi biscotti, 1 kg. cacao; ditta Clavora 1 kg. fichi secchi, biscotti, 1 kg. datteri; ditta Antonio Orzan 1 latta biscotti; filiale Antonio Orzan 2.50 kg. biscotti; ditta Alfredo Verzegnassi 1 kg. biscotti; ditta Geromet 48 pezzi sapone; ditta Alfredo Miseri 12 paia calzine; ditta Ruggero Venuti 2 tagli flanella; ditta Teod. Hribar 20 tagli flanella, 5 tagli stoffa; ditta Vitt. Molesini 200 fogli carta velina tricolore; ditta Bignolini 1 cesta arance; ditta Vecchi Luigi 1 pacco biscotti; sig.ra Morpurgo 2 abitini 2 cuffie, 1 fascia, 1 tunica; sig.ra Caccese-Rosati 1 golfetto lana, 1 cuffia, 1 paio scarpette, 1 bavaglino; sig.ra Andreina Orzan Valentinuzzi 1 latta biscotti; sig.ra Solleri 1 sciarpetta lana, 6 cuffie, 6 bavaglini; sig.ra Zani 8 capi indumenti; sig.ra Zei 2 ombrelli, 2 paia scarpe, 6 cucchiai in alluminio per bambini, 200 cartoline con l'effigie del Duce. Il presidente ringrazia.

Condanne del Pretore

GORIZIA, 30

Davanti al Pretore dott. Renzi, comparvero: Maria Culot nata Petrasin, di 40 anni, abitante in Castello I, n. 16, imputata di aver colpito con calci e pugni tale Giuseppina Visintin, cagionandole lesioni giudicate guaribili in una ventina di giorni. E' stata condannata a due mesi e 15 giorni di reclusione. Francesco Pecenka di Lodovico, di 22 anni, da Battuglia, imputato di non essersi presentato all'esame personale di arruolamento e, quindi, dichiarato renitente col giorno 25 ottobre 1932, essendosi presentato il 19 settembre 1933, alla leva militare, dove fu riconosciuto abile al servizio delle armi, è stato condannato a 2 mesi e 15 giorni di reclusione con la condizionale. Giovanni Jetri di Luigi, da San Giorgio di Nogaro, mugnaio, di 36 anni, accusato di essersi impossessato il 20 agosto u. s. al fine di trarne profitto, di una catena del valore di 8 lire, sottraendola dalla stanza della sig.a Angela Marin, titolare dell'albergo «Savoia», si è buscato un mese di reclusione. Natale Raccano di Giovanni, da Lucinico, ivi abitante al n. 415, di 45 anni, imputato di avere il 26 agosto u. s. a Piedimonte del Calvario, offeso l'onore e il decoro di Elvira Plata insultandola in presenza di altre persone, è stato condannato a 100 lire di multa.

ROMANS D'ISONZO, 30

Veglia danzante al Dopolavoro. Il Direttorio del Dopolavoro indice per domani sera, 31 dicembre, dalle 19 alle 4 del mattino, una veglia danzante sociale, per salutare l'anno morente e dare l'evviva all'anno nuovo. La serata è vivamente attesa.

Funzione di fine d'anno. Questa sera, nella Chiesa parrocchiale, alle 14.30, sarà celebrata una solenne funzione e un Te Deum di ringraziamento, per la fine dell'anno. Il coro eseguirà scelta musica

La premiazione dei Giovani Fascisti vincitori del Concorso musicale di Udine

UDINE, 30

Ecco il testo del responso della Commissione che ha esaminato i lavori presentati per il suo giudizio sull'esecuzione:

«La Commissione nominata per la scelta dei lavori da presentare alla prima Mostra del Fascio Giovanile di Combattimento della Provincia di Udine, comunica che sopra 17 composizioni ne ha accettate 11.

La Commissione, anche per il carattere di improvvisazione di questa prima Mostra, ritiene che essa debba essere considerata come semplice esperimento delle possibilità artistiche dei giovani musicisti ammessi, e a tal fine si permette di proporre che agli autori dei lavori prescelti venga assegnata una identica distinzione consistente in una medaglia ricordo.

Alla seconda Mostra che, prevista fin da questo momento, potrà avere regolare svolgimento nel 18 Ottobre XII, potranno, qualora lo si creda, essere concesse distinzioni di grado diverso, che pur nella fraternità della gara, oltre a servire di incitamento a perseverare in uno studio sempre più profondo e severo, indicheranno il maggior grado di preparazione raggiunta singolarmente dai giovani musicisti».

Oggi 31, nella Casa del Littorio seguirà la premiazione dei Giovani Fascisti da parte del Segretario federale.

Il Credito Fondiario delle Venezie per le opere assistenziali di Udine

UDINE, 30

Il presidente dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, ha trasmesso all'E. O. A. la cospicua somma di lire 10.000 a beneficio dell'Ente stesso.

Giunsero inoltre altre offerte da parte di altre ditte e associazioni per un importo di lire 2260.

L'O. N. M. I. per gli asili dell'Udinese. L'Opera Nazionale Maternità Infanzia a mezzo della Federazione provinciale di Udine, per la refezione da distribuirsi ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato i seguenti asili infantili: Asilo di S. Giorgio della Richinvelda con lire 2160; Asilo di Comerzo e Tiveriacco lire 360; Asilo infantile «G. Tommasini» di Vivaro lire 810.

La Cooperativa di consumo per i poveri. La Cooperativa friulana di consumo, con squisito gesto, ha messo a disposizione del Podestà 100 pacchi da distribuire ai poveri. Il conte d'Attimis ha informato del nobile gesto il Segretario federale con una lettera e ha poi inviato al presidente della Cooperativa un caloroso ringraziamento.

Simula una rapina per non consegnare 1300 lire. Certo Edoardo Bait, di 23 lire, da Prepotto venne ieri incaricato dal Podestà cav. Rieppi, di riscuotere 1300 lire presso un debitore di Cividale. Facendo ritorno a casa, il Bait ebbe una brutta ispirazione: pensò cioè di simulare una rapina e di tenersi così la somma. Raccontò di essere stato ag[gre]dito per la strada da due individui [ma]scherati e rapinato delle 1300 lire.

Interessati del fatto i carabinier[i di] Cividale hanno svolto le opportune [in]dagini, le quali hanno condotto all'[ar]resto del Bait. Questi ha pienam[ente] confessato la simulazione ed in [con]senso è stato denunciato all'autorità [su]periore.

Elargizione. La sig.ra Iolanda A[...]ri Montessori ha elargito lire 50 [alla] Federazione provinciale dell'O. N. [M.] e Infanzia.

I cinematografi. Cinema Eden: [«...]maro tè del Generale Jen»; Ci[nema] Cecchini: «Anno 1914 - L'epopea d[el] popolo»; Cinema Impero: «Ven[...]»; Teatro Puccini: «Il Cantico dei Cant[ici]».

CAPRIVA, [30]

La celebrazione della Befana fasci[sta]. Come negli anni scorsi, anche quest['an]no, a cura del Partito, in unione al [Fa]scio Femminile ed alle organizza[zioni] giovanili, verrà celebrata la Befana [fa]scista. Anche in questa occasione [la] patriottica festa, che verrà organiz[zata] dalla Segretaria del Fascio Femmi[nile] col concorso di volonterose insegna[nti] porterà ai bimbi più meritevoli e [bi]sognosi un segno dell'affetto del no[stro] popolo, nel nome del Duce e del F[asci]smo. La Segretaria del Fascio Fem[mi]nile, nell'iniziare la preparazione d[ella] festa, si raccomanda al buon cuor[e di] tutti i cittadini.

Funzioni di ringraziamento. Nel [po]meriggio di oggi, in tutte le chiese [del] nostro Comune si celebreranno fun[zioni] sacre di ringraziamento in occasione [del]la fine dell'anno, con la benedizione [e il] Te Deum. Nella chiesa parrocchiale [del] capoluogo il gruppo corale del mae[stro] Cappello eseguirà il Te Deum del Pe[rosi].

AQUILEIA, [30]

L'adunata in sede degli alpini. L['as]semblea degli alpini in congedo del lo[ca]le Gruppo fissata per l'ultimo gio[rno] dell'anno, avrà luogo alle 16.30, in s[ede] sociale, per discutere e trattare [...] argomenti della massima importa[nza]. Gli alpini e gli artiglieri da monta[gna] sono quindi avvertiti di non manc[are]. Possono intervenire all'adunanza [an]che gli scarponi che ancora non fossero [tes]serati.

PURGANTE GAZZON[I]
Purgante perfetto, lassativo idea[le]. Per le sostanze che lo com[pongono] è indicato ai sofferenti di fegato e non contenendo zuc[chero], anche i diabetici devono usarlo. Non dà nausea, non d[à] dolori, si prende in ostia o in c[a]chet. L. 0,95 LA DOSE

SPORTS INVERNALI
ENIT
Per tutte le località di sports invernali, biglietti di fine settimana e festivi con riduzione del
50% per viaggiatori isolati
70% per comitive di 15 persone o più
Validità normale dei biglietti: dal sabato al lunedì ovvero dal giorno precedente il festivo al giorno susseguente.
[...]no in distribuzione presso tutte le stazioni distanti fino a 250 chilometri dalla località destinataria.

PER L'ALTO ADIGE
riduzione del **50%** a tutto il 31 marzo 1934
Validità dei biglietti: giorni 15 con obbligo di permanenza di almeno giorni 6. Sono consentite due fermate intermedie per l'andata e due pel ritorno, della durata di ore 24 dal giorno successivo all'arrivo

La riduzione è valida per le seguenti linee:
Rovereto - Brennero; Bolzano - Malles; Fortezza - S. Candido; Chiusa - Plan Val Gardena; Trento - Malé; Brunico - Campo Tures; Trento - Primolano; Feltre - Calalzo - Pieve di Cadore.

PER INFORMAZIONI:
ENIT - Via Marghera, 2 - ROMA - Enti Turistici locali, Stazioni FF. SS. e Uffici di Viaggi.